



Federazione Italiana Vela

***Regolamento
di Regata***

2013–2016



International Sailing Federation

Nella sua qualità di principale Autorità nello sport, La Federazione Internazionale della Vela (ISAF) promuove e supporta la protezione dell'ambiente in tutte le manifestazioni veliche nel mondo e nelle attività ad esse correlate.

Per contattare la segreteria dell'ISAF:

Ariadne House
Town Quay
Southampton
Hampshire SO14 2AQ
UK

Tel +44 (0) 2380 635111

Fax +44 (0) 2380 635789

Email secretariat@isaf.co.uk

sailing.org

Published by ISAF (UK) Ltd., Southampton, UK
© International Sailing Federation, Ltd.
June 2012

Autorità Nazionale

FEDERAZIONE ITALIANA VELA

Corte Lambruschini - Piazza Borgo Pila 40 Torre A - 16° piano
16129 - Genova

Tel 010 544541

Fax 010 592864

E-Mail federvela@federvela.it

CONTENUTI

| | |
|--|-----|
| Documenti on line correlati con le regole | 4 |
| Introduzione | 5 |
| Definizioni | 7 |
| Principi Base | 12 |
| Parte 1 Regole fondamentali | 12 |
| Parte 2 Quando le barche si incontrano | 14 |
| Parte 3 Conduzione di una regata | 21 |
| Parte 4 Altri obblighi quando si è in regata | 27 |
| Parte 5 Proteste, riparazioni, udienze, cattiva condotta ed appelli | 35 |
| Parte 6 Iscrizione e qualificazione | 48 |
| Parte 7 Organizzazione della regata | 50 |
| Appendici | |
| A Punteggio | 54 |
| B Regole di competizione per le tavole a vela | 58 |
| C Regole del match racing | 78 |
| D Regole per le regate a squadre | 91 |
| E Regole per le regate di radio modelli | 100 |
| F Regole per le regate di kiteboard | 110 |
| G Identificazione sulle vele | 119 |
| H Pesatura del vestiario e dell'equipaggiamento | 124 |
| J Bando ed istruzioni di regata | 125 |
| K Guida per il bando di regata | 131 |
| L Guida per le istruzioni di regata | 140 |
| M Raccomandazioni ai comitati per le proteste | 161 |
| N Giurie internazionali | 167 |
| P Procedure Speciali per la reg. 42 | 170 |
| R Procedure per appelli e richieste | 172 |
| Segnali di Regata | 175 |
| Prescrizioni della F.I.V. (in fase di definizione) | 177 |

DOCUMENTI ON LINE CORRELATI CON LE REGOLE

ISAF ha creato un singolo indirizzo internet (web) dove il lettore può trovare i collegamenti a tutti i documenti on-line a cui si fa riferimento in questo libro e che sono elencati di seguito. All'indirizzo indicato sono disponibili anche altri utili documenti.

Indirizzo: <http://www.sailing.org/racingrules/documents>

| | |
|---|-----|
| Introduzione eventuali modifiche dopo il 1 Gennaio 2013 | 5 |
| Codice ISAF (Normative 19, 20, 21 e 22) | 5 |
| <i>Case Book, Call Books for Match and Team Racing</i> | 5 |
| Parte 2 Preambolo, Regola 49 <i>NIPAM (in inglese)</i> | 14 |
| Regola 42 Interpretazione della Regola 42, Propulsione | 29 |
| Regola 49 <i>Speciali Normative per l'Altura ISAF</i> | 32 |
| Appendice C Preambolo Bando di Regata per Match Racing | 78 |
| Istruzioni di Regata per Match Racing | 78 |
| Regole di Match Race per concorrenti non vedenti | 78 |
| Regola E5.2 International Radio Sailing Association Addendum Q | 104 |
| Appendice F Preambolo Regole per altri formati di regata e discipline di kiteboard | 110 |
| Regola G1.1 Tabella aggiornata degli identificativi nazionali | 120 |
| Appendice K Modello guida per Bando di Regata | 131 |
| Appendice L Modello guida per Istruzioni di Regata | 140 |
| Appendice LE, guida estesa per Istruzioni di Regata | 140 |

INTRODUZIONE

Le *Regole di Regata* della Vela includono due sezioni principali. La prima sezione, Parti da 1 a 7, contiene regole che riguardano tutti i concorrenti. La seconda sezione, le appendici, fornisce dettagli di regole, regole che si applicano a particolari tipi di regata, e regole che riguardano solamente un numero ridotto di concorrenti o ufficiali di regata.

Revisione Le regole di regata sono riviste e pubblicate ogni quattro anni dalla International Sailing Federation (ISAF), l'autorità internazionale per questo sport. La presente edizione entra in vigore il 1 Gennaio 2013 con l'eccezione che, per una manifestazione iniziata nel 2012, detta data può essere posticipata dal bando e dalle istruzioni di regata. Le modifiche di maggior rilievo alle Parti da 1 a 7 ed alle Definizioni, rispetto alla edizione 2009-2012, sono evidenziate da barre verticali a margine del testo. Non sono previste modifiche prima del 2017, ma qualsiasi modifica ritenuta urgente prima di tale data, sarà resa nota attraverso le autorità nazionali e pubblicata sul sito web dell'ISAF.

Codici ISAF I Codici ISAF per la Eleggibilità, la Pubblicità, l'Anti-doping ed il Codice per la classificazione dei velisti (Normative 19, 20, 21 e 22) sono oggetto di riferimento nella Definizione di *Regola*, ma non sono incluse in questa pubblicazione in quanto possono essere modificate in qualsiasi momento. Le più recenti versioni dei Codici sono disponibili sul sito web dell'ISAF; nuove versioni saranno comunicate tramite le autorità nazionali.

Casi e Chiamate L'ISAF pubblica le interpretazioni delle regole di regata, raccolte nel *Libro dei Casi 2013 - 2016* e le riconosce come interpretazioni ufficiali e spiegazioni delle regole stesse. L'ISAF pubblica anche il *Call Book for Match Racing 2013 - 2016* ed il *Call Book for Team Racing 2013 - 2016*, e li riconosce come interpretazioni ufficiali limitatamente ai match arbitrati o alle regate a squadre. Queste pubblicazioni sono disponibili sul sito web dell'ISAF.

Terminologia Un termine usato nel senso stabilito nelle Definizioni è stampato in corsivo o, nei preamboli, in corsivo neretto (per esempio, *in regata* e *in regata*). “Regola di regata” indica una regola

del “**Regolamento di Regata**”. “Barca” si riferisce ad una barca a vela con il suo equipaggio a bordo; “mezzo navale” significa qualsiasi barca o nave. “comitato di regata” comprende ogni persona o comitato che svolge funzioni proprie del comitato di regata. Una “modifica” ad una *regola* comprende un’aggiunta o cancellazione di tutta o di parte di essa. “Autorità Nazionale” significa un’ autorità nazionale membro dell’ISAF. Altre parole ed altri termini sono usati nel senso comunemente inteso nell’uso nautico o generale

Appendici Quando si applicano le regole di un’appendice esse prevalgono su ogni regola delle Parti da 1 a 7 e le Definizioni in contrasto con esse. Ogni Appendice è identificata da una lettera. Un riferimento ad una regola di un’Appendice conterrà la lettera dell’Appendice e il numero della regola (ad es. ‘regola A1’). Le lettere I, O e Q non sono usate in questo libro per designare alcuna appendice.

Modifiche alle Regole Le prescrizioni di un’ autorità nazionale, le regole di classe o le istruzioni di regata possono modificare una regola soltanto come consentito dalla regola 86.

Modifiche alle Prescrizioni di una Autorità Nazionale Una Autorità Nazionale può limitare le modifiche alle proprie prescrizioni, come stabilito dalla Regola 88.2.

La FIV stabilisce che, in caso di divergenze di interpretazione, prevalga il testo inglese.

Si ricorda inoltre che nelle regole:

“*shall*” e “*must*” significano “*deve*” ed indicano un’ azione obbligatoria

“*may*” significa “*può*” ed indica una azione facoltativa.

Nelle definizioni, le parole “al vento” o “sopravvento” si devono ritenere equivalenti, come pure “spazio” ed “acqua”.

DEFINIZIONI

Un termine usato come sotto stabilito è presentato in corsivo o, nei preamboli, in corsivo neretto.

Annullata Una prova che il comitato di regata o il comitato delle proteste *annulla*, è nulla ma può essere ripetuta.

Libera dalla poppa e libera dalla prua; ingaggio Una barca è *libera dalla poppa* di un'altra quando il suo scafo ed attrezzatura in posizione normale sono dietro una linea perpendicolare all'asse dello scafo passante per il punto più a poppavia dello scafo e dell'attrezzatura in posizione normale dell'altra imbarcazione. L'altra barca è *libera dalla prua*. Esse sono *ingaggiate* quando nessuna delle due è *libera dalla poppa*. Tuttavia, esse sono *ingaggiate anche* quando una barca tra di loro *ingaggia* entrambe. Questi termini si applicano sempre a barche sulle stesse *mure*. Non si applicano a barche su *mure* opposte tranne quando si applica la regola 18 oppure entrambe le barche stanno navigando a più di novanta gradi dal vento reale.

Raggiungere Una barca sta *raggiungendo* una *boa* quando si trova in una posizione tale da passarla al vento e lasciarla dalla parte richiesta senza cambiare *mure*.

Arrivo Una barca *arriva* quando qualsiasi parte del suo scafo, equipaggio o attrezzatura in posizione normale, taglia la linea di arrivo dal lato del percorso. Tuttavia, essa non è *arrivata* se, dopo aver tagliato la linea di arrivo essa

- (a) esegue una penalità come da regola 44.2,
- (b) corregge un errore come da regola 28.2 compiuto sulla linea, o
- (c) prosegue nel compimento del percorso.

Parte interessata Una persona che abbia da guadagnare o da perdere in conseguenza ad una decisione del comitato delle proteste, o che abbia uno stretto interesse personale nella decisione.

Tenersi discosta Una barca *si tiene discosta* da una barca con diritto di rotta

- (a) Se la barca con diritto di rotta può seguire la sua rotta senza necessità di compiere manovre per evitarla e,
- (b) quando le barche sono *ingaggiate*, se la barca con diritto di rotta può anche cambiare la sua rotta in entrambe le direzioni senza creare un contatto immediato.

Sottovento ed al vento Il lato *sottovento* di una barca è quello che si trova o, se la barca ha la prora *al vento*, si trovava più lontano dalla direzione del vento. Ciò nonostante, navigando in strapoggia o direttamente in poppa, il lato *sottovento* è quello dove si trova la randa di maestra. L'altro lato è il lato *al vento* (*sopravvento*). Quando due barche sono *ingaggiate* sulle stesse mure, quella sul lato *sottovento* dell'altra è la barca *sottovento*. L'altra è la barca *al vento*.

Boa E' un oggetto che le istruzioni di regata stabiliscono che una barca debba lasciare da una parte prescritta, ed una barca del comitato di regata circondata da acque navigabili dalla quale si estende la linea di partenza o di arrivo. Il cavo dell'ancora o un oggetto attaccato casualmente ad una *boa* non è parte di essa.

Spazio alla boa è lo *spazio* necessario ad una barca per lasciare la *boa* dalla parte prescritta, ma anche,

- (a) lo *spazio* per navigare verso la *boa* quando la sua *giusta rotta* è navigare vicino ad essa, e
- (b) lo *spazio* per girare la *boa* come necessario per compiere il percorso.

Lo *spazio alla boa* per una barca non comprende, comunque, lo *spazio* per virare, a meno che essa sia *ingaggiata* all'interno ed *al vento* della barca che deve dare *spazio alla boa* ed essa possa *raggiungere* la *boa* dopo la sua virata.

Ostacolo E' un oggetto che una barca non possa superare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta quando essa navigava direttamente nella sua direzione ad una sua lunghezza fuori tutto da esso. Un *ostacolo* è anche un oggetto che può essere superato in sicurezza da una sola parte e un'area stabilita dalle Istruzioni di regata. Tuttavia, una barca *in regata* non è un *ostacolo* per le altre barche, a meno che esse non debbano *tenersi discoste* da essa, oppure evitarla quando si applica la regola 23. Un mezzo in navigazione, inclusa una barca *in regata*, non è mai un *ostacolo* continuo.

Ingaggio: Vedi *Libera dalla poppa, libera dalla prua; ingaggio*.

Parte Per *parte* di una udienza intendiamo:

- (a) nell'udienza di una protesta: un protestante ed un protestato;
- (b) in una richiesta di riparazione: una barca che chiede riparazione o per la quale è stata chiesta riparazione, un comitato di regata che agisce in base alla regola 60.2(b);

DEFINIZIONI

- (c) in una richiesta di riparazione in base alla regola 62.1(a): l'organo che si presume possa aver compiuto l'azione impropria o l'omissione;
- (d) una barca o un concorrente che possano essere penalizzati in base alla regola 69.2.

Il comitato delle proteste, però, non è mai una *parte*.

Differire Una regata *differita* è ritardata prima della sua partenza prevista ma successivamente può essere fatta partire o venire *annullata*.

Giusta rotta Una rotta che una barca vorrebbe seguire per *arrivare* più presto possibile in assenza di altre imbarcazioni alle quali ci si riferisce nella regola usando questo termine. Una barca non ha *giusta rotta* prima del suo segnale di partenza.

Protesta Un'asserzione ai sensi della regola 61.2 che una barca ha infranto una *regola*, fatta da una barca, un comitato di regata o un comitato delle proteste.

In regata Una barca è *in regata* dal suo segnale preparatorio fino a quando *arriva* e libera la linea di arrivo e le *boe*, o si ritira, o fino a quando il comitato di regata segnali un richiamo generale, un *differimento* o un *annullamento*.

Spazio È lo spazio di cui una barca ha bisogno nelle condizioni del momento, compreso lo spazio per ottemperare ai suoi obblighi in base alle regole della parte 2 e la regola 31, quando manovra con prontezza ed in modo marinaro.

- Regola**
- (a) Le regole di questo libro, incluse le Definizioni, i Segnali di Regata, l'Introduzione, i preamboli e le norme delle relative appendici, ma esclusi i titoli.
 - (b) le Normative dell'ISAF 19 Codice di Eleggibilità; 20, Codice per la Pubblicità; 21, Codice Anti-doping; e 22, Codice di Classificazione dei Velisti;
 - (c) le prescrizioni di un'Autorità nazionale, a meno che non siano modificate dalle istruzioni di regata in conformità con le prescrizioni stesse alla regola 88.2, se vi sono;
 - (d) le regole di classe (per una barca che gareggia sottoposta a un sistema di compensi o di rating, le regole di quel sistema sono "regole di classe");
 - (e) il bando di regata;
 - (f) le istruzioni di regata; e
 - (g) qualsiasi altro documento che governi la manifestazione.

DEFINIZIONI

Partenza Una barca parte quando, essendo stata completamente nella parte di pre-partenza della linea di partenza al momento o dopo il suo segnale di partenza, ed avendo ottemperato alla regola 30.1 quando in vigore, qualsiasi parte del suo scafo, attrezzatura o equipaggio taglia la linea di partenza in direzione della prima *boa*.

Mure, a dritta o a sinistra Una barca si trova con le *mure*, *a dritta o a sinistra* a seconda del suo lato *al vento*.

Al vento (sopravvento) Vedi *Sottovento ed al vento*

Zona L'area attorno alla *boa* entro una distanza di tre lunghezze di scafo della barca ad essa più vicina. Una barca si trova nella *zona* quando qualsiasi parte del suo scafo è nella *zona*.

PRINCIPI DI BASE

LE REGOLE ED IL COMPORTAMENTO SPORTIVO

Nello sport della vela, I concorrenti sono governati da un insieme di *regole* che essi sono tenuti a osservare e far rispettare. È un principio fondamentale di comportamento sportivo che quando i concorrenti infrangono una *regola* essi devono eseguire prontamente una penalità, che può essere anche il ritirarsi.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

I partecipanti sono incoraggiati a limitare qualsiasi impatto ambientale negativo causato dallo sport della vela.

PARTE 1

REGOLE FONDAMENTALI

1 SICUREZZA

1.1 Aiutare Chi è in Pericolo

Una barca o un concorrente deve dare tutto l'aiuto possibile ad ogni persona o mezzo in pericolo.

1.2 Equipaggiamenti Salvavita e Dispositivi Personali di Galleggiamento

Una barca deve portare adeguati equipaggiamenti salvavita per tutte le persone a bordo, incluso un mezzo pronto all'impiego immediato, salvo che le regole della propria classe non prevedano altri obblighi. Ogni concorrente è personalmente responsabile di indossare un dispositivo personale di galleggiamento adeguato alle circostanze.

2 CORRETTO NAVIGARE

Una barca ed il suo proprietario devono gareggiare nel rispetto dei principi riconosciuti di sportività e correttezza. Una barca può essere penalizzata a norma di questa regola soltanto se risulta chiaramente che detti principi sono stati violati. Una squalifica in base a questa regola non potrà essere scartata dai punteggi della serie di prove della barca.

3 ACCETTAZIONE DELLE REGOLE

Nel partecipare ad una regata svolta con le presenti regole ogni concorrente e proprietario di barca acconsente:

- (a) ad assoggettarsi alle presenti *regole*;
- (b) ad accettare le penalizzazioni inflitte e ogni altra azione assunta in base alle *regole*, subordinatamente alle procedure d'appello e di revisione in esse previste, quale decisione definitiva di ogni questione sollevata da dette *regole*; e
- (c) a non far ricorso ad una corte di giustizia o tribunale per quanto riguarda qualsiasi di tali decisioni.

4 DECISIONE DI PARTECIPARE ALLA PROVA

La responsabilità della decisione di una barca di partecipare ad una prova o di rimanere *in regata* è solo sua.

5 ANTI - DOPING

Un concorrente deve attenersi al Codice Mondiale Antidoping, alle regole dell'Agenzia Mondiale Antidoping ed alla Normativa 21 dell'ISAF, Codice Antidoping. Un'asserita o reale violazione della presente regola deve essere trattata in base alla Normativa 21. Essa non può essere motivo di *protesta* e non si applica la regola 63.1.

PARTE 2

QUANDO LE BARCHE SI INCONTRANO

*Le regole della Parte 2 si applicano tra barche che stanno navigando nell'area di regata o nei suoi pressi ed intendono regatare, che sono **in regata**, o che sono state **in regata**. Comunque, una barca che non sia **in regata** non deve essere penalizzata per una violazione delle presenti regole, ad eccezione della regola 24.1.*

Se una barca che naviga in base a queste regole incontra un mezzo che non lo sta facendo, essa osserverà le Norme Internazionali per Prevenire gli Abbordi in Mare (NIPAM) o le norme governative sul diritto di rotta. Le regole della Parte 2 sono sostituite dalle regole di rotta contenute nelle NIPAM o dalle regole di rotta governative, se così è stabilito dalle istruzioni di regata.

SEZIONE A

DIRITTO DI ROTTA

*Una barca ha diritto di rotta rispetto ad un'altra barca quando l'altra barca è obbligata a **tenersi discosta** da essa. Tuttavia alcune regole delle Sezioni B, C e D limitano le azioni di una barca con diritto di rotta.*

10 SU MURE OPPOSTE

*Quando le barche sono su *mure* opposte, una barca con le *mure a sinistra* deve *tenersi discosta* da una barca con le *mure a dritta*.*

11 SULLE STESSE MURE, INGAGGIATE

*Quando le barche sono sulle stesse *mure* ed *ingaggiate*, una barca *al vento* deve *tenersi discosta* da una barca *sottovento*.*

12 SULLE STESSE MURE, NON INGAGGIATE

*Quando le barche sono sulle stesse *mure* e non *ingaggiate*, una barca *libera dalla poppa* deve *tenersi discosta* da una barca *libera dalla prua*.*

13 MENTRE SI STA VIRANDO

Dopo aver passata la posizione di prua al vento, una barca deve *tenersi discosta* dalle altre barche fino a quando non si mette su una rotta di bolina stretta. Durante questo tempo non si applicano le regole 10, 11 e 12. Se due barche sono soggette contemporaneamente a questa regola, quella a sinistra dell'altra o quella a poppavia deve *tenersi discosta*.

SEZIONE B

LIMITAZIONI GENERALI

14 EVITARE IL CONTATTO

Se ragionevolmente possibile, una barca deve evitare il contatto con un'altra barca. In ogni caso una barca con diritto di rotta oppure con diritto di *spazio* o *spazio alla boa*

- (a) non occorre che agisca per evitare il contatto fino a quando non è chiaro che l'altra barca non si sta *tenendo discosta* o dando *spazio* o *spazio alla boa*, e
- (b) deve essere esonerata se essa infrange questa regola ed il contatto non causa danni o lesioni.

15 ACQUISIRE IL DIRITTO DI ROTTA

Quando una barca acquisisce il diritto di rotta, essa deve inizialmente dare all'altra barca lo *spazio* per *tenersi discosta*, a meno che non acquisisca tale diritto a causa di azioni dell'altra barca.

16 CAMBIARE ROTTA

16.1 Una barca con diritto di rotta che cambia la sua rotta deve dare all'altra barca *spazio* per *tenersi discosta*.

16.2 Inoltre, quando dopo il segnale di partenza una barca con le *mure a sinistra* si sta *tenendo discosta* navigando per passare di poppa ad una barca con le *mure a dritta*, la barca con le *mure a dritta* non deve cambiare la propria rotta se, in conseguenza a ciò, la barca con le *mure a sinistra* debba immediatamente modificare la rotta per continuare a *tenersi discosta*.

17 SULLE STESSE MURE, GIUSTA ROTTA

Se una barca libera dalla poppa diventa ingaggiata entro due sue lunghezze *sottovento* a una barca sulle stesse *mure*, essa non deve navigare sopra la propria *giusta rotta* per tutto il tempo in cui esse rimangono sulle stesse *mure* ed *ingaggiate* entro tale distanza, salvo che essa, facendo ciò, passi prontamente a poppa dell'altra barca. Questa regola non si applica se l'*ingaggio* inizia mentre la barca *al vento* è obbligata dalla regola 13 a *tenersi discosta*.

SEZIONE C

ALLE BOE ED AGLI OSTACOLI

*Le regole della sezione C non si applicano ad una **boa** di partenza circondata da acque navigabili ne al cavo della sua ancora dal momento in cui le barche si avvicinano ad essa per **partire** e fino a quando l'hanno superata.*

18 SPAZIO ALLA BOA

18.1 Quando si applica la regola 18

La regola 18 si applica tra barche quando esse devono lasciare una *boa* dalla stessa parte ed almeno una di esse si trova dentro la *zona*. Essa non si applica, però

- (a) tra barche su *mure* opposte su un'andatura di bolina,
- (b) tra barche su *mure* opposte quando la *giusta rotta* alla *boa* per una, ma non entrambe, di esse è virare,
- (c) tra una barca che si sta avvicinando ad una *boa* ed una che sta lasciando la stessa, oppure
- (d) se la *boa* è un *ostacolo* continuo, nel qual caso si applica la regola 19.

18.2 Dare spazio alla boa

- (a) Quando le barche sono *ingaggiate* la barca esterna deve dare *spazio alla boa* alla barca interna, a meno che non si applichi la regola 18.2(b).
- (b) Se le barche sono *ingaggiate* quando la prima di esse raggiunge la *zona*, la barca esterna in quel momento deve, da allora, dare alla barca interna *spazio alla boa*. Se una barca è

libera dalla prua quando essa raggiunge la *zona*, la barca *libera dalla poppa* in quel momento deve, da allora, dare ad essa *spazio alla boa*.

- (c) Quando una barca deve dare *spazio alla boa* come da regola 18.2(b),
- (1) essa deve continuare a farlo anche se, più tardi, *l'ingaggio* si rompe oppure inizia un nuovo *ingaggio*;
 - (2) se essa diviene *ingaggiata* all'interno della barca con diritto di *spazio alla boa*, deve dare all'altra barca anche lo *spazio* per percorrere la sua *giusta rotta* mentre esse rimangono *ingaggiate*.

Tuttavia, se la barca con diritto di *spazio alla boa* oltrepassa la prua al vento o lascia la *zona*, cessa l'applicazione della regola 18.2(b).

- (d) se c'è un ragionevole dubbio che una barca abbia ottenuto o interrotto in tempo un *ingaggio*, si presume che non lo abbia fatto.
- (e) Se una barca ha ottenuto un *ingaggio* all'interno da *libera dalla poppa* oppure virando sopravvento all'altra barca e, al momento in cui inizia *l'ingaggio* la barca esterna è impossibilitata a dare *spazio alla boa*, essa non è obbligata a farlo.

18.3 Virare nella zona

Se una barca oltrepassa la prua al vento dentro la *zona* e si viene a trovare sulle stesse *mure* di una barca che *raggiunge la boa*, la regola 18.2 non si applica più tra esse. La barca che ha cambiato *mure*

- (a) non deve obbligare l'altra barca a navigare sopra un bolina stretta per evitare un contatto o impedirle di passare la *boa* dalla parte prescritta, e
- (b) deve dare *spazio alla boa* se l'altra barca diviene *ingaggiata* al suo interno.

18.4 Abbatere

Quando una barca con diritto di rotta *ingaggiata* all'interno deve abbattere ad una *boa* per percorrere la sua *giusta rotta*, fino a quando abbatte essa non si deve allontanare dalla *boa* più del

necessario per percorrere quella rotta. La regola 18.4 non si applica alle *boe* di un cancello.

19 SPAZIO PER PASSARE UN OSTACOLO

19.1 Quando si applica la regola 19

La regola 19 si applica tra barche ad un *ostacolo* eccetto quando esso è anche una *boa* che le barche sono obbligate a lasciare dalla stessa parte. Comunque, ad un *ostacolo* continuo, si applica sempre la regola 19 e non la regola 18.

19.2 Dare spazio ad un ostacolo

- (a) Una barca con diritto di rotta può scegliere di passare un *ostacolo* da qualsiasi parte.
- (b) Quando le barche sono ingaggiate la barca esterna deve dare alla barca interna spazio tra essa e l'ostacolo, a meno che essa sia stata impossibilitata a farlo dal momento in cui l'*ingaggio* è iniziato.
- (c) Mentre le barche stanno passando un *ostacolo* continuo, se una barca che era *libera dalla poppa* ed obbligata a *tenersi discosta* diviene *ingaggiata* tra l'altra barca e l'*ostacolo* e non c'è spazio per essa per passare tra questi, nel momento in cui l'*ingaggio* inizia, essa non ha diritto di *spazio* per la regola 19.2(b). Mentre le barche restano *ingaggiate*, essa deve *tenersi discosta* e non si applicano le regole 10 e 11.

20 SPAZIO PER VIRARE AD UN OSTACOLO

20.1 Chiamare

Avvicinandosi ad un *ostacolo*, una barca può chiamare *spazio* per virare ed evitare una barca sulle stesse *mure*. Tuttavia, una barca non deve chiamare se

- (a) essa può evitare in sicurezza l'*ostacolo* senza compiere una sostanziale modifica di rotta,
- (b) essa sta navigando più poggiata di una rotta di bolina stretta, o
- (c) l'*ostacolo* è una *boa* ed una barca che la sta *raggiungendo* potrebbe essere obbligata a rispondere e cambiare rotta.

20.2 Rispondere

- (a) Dopo una sua chiamata una barca deve dare alla barca richiamata tempo per rispondere.
- (b) La barca richiamata deve rispondere anche se l'altra barca infrange la regola 20.1.
- (c) La barca richiamata deve rispondere o virando appena possibile , o replicando immediatamente “vira tu” e dando alla barca richiamante *spazio* per virare ed evitarla.
- (d) Quando la barca richiamata risponde, la barca richiamante deve virare appena possibile.
- (e) Dal momento del richiamo da parte di una barca fino a quando essa non ha virato ed evitato la barca richiamata, la regola 18.2 non si applica tra esse.

20.3 Trasferire la chiamata ad una ulteriore barca

Quando una barca è stata richiamata per dare *spazio* per virare ed intende rispondere virando, essa può richiamare un'altra barca che sia sulle stesse *mure*, per ottenere *spazio* per virare ed evitarla. Essa può richiamare anche se la sua chiamata non ottempera ai requisiti della regola 20.1. Tra essa e la barca richiamata si applica la regola 20.2.

21 Esoneri

Quando una barca sta navigando entro i limiti dello *spazio* o *spazio alla boa* cui ha diritto in base ad una regola della Sezione C, essa deve essere esonerata qualora, in un incidente con una barca che deve concederle *spazio* o *spazio alla boa*,

- (a) essa infranga una regola della Sezione A, la regola 15 o la regola 16, oppure
- (b) essa sia stata costretta ad infrangere la regola 31.

SEZIONE D

ALTRE REGOLE

Quando tra due barche si applicano le regole 22 o 23, non si applicano le regole della Sezione A.

22 ERRORI DI PARTENZA; ESEGUIRE PENALITÀ; MUOVERSI ALL'INDIETRO

22.1 Una barca che naviga in direzione del lato di pre-partenza della linea di partenza o di uno dei suoi prolungamenti dopo il suo segnale di partenza per partire o per adempiere alla regola 30.1 deve *tenersi discosta* da una barca che non stia facendo altrettanto, fino a quando non sarà completamente nella parte di pre-partenza.

22.2 Una barca che esegue una penalità si deve *tenere discosta* da un'altra che non lo sta facendo.

22.3 Una barca che si muove all'indietro rispetto all'acqua scontrando una vela, si deve *tenere discosta* da un'altra che non lo sta facendo.

23 BARCA ROVESCATA, ALL'ANCORA O INCAGLIATA; CHE PRESTA SOCCORSO

Ove possibile, una barca deve evitare una barca che si è rovesciata o che non ha ripreso il controllo dopo la scuffia, che si trova all'ancora o incagliata, o che sta cercando di soccorrere una persona o un naviglio in pericolo. Una barca è rovesciata quando la sua testa d'albero è in acqua.

24 INTERFERENZA CON UN'ALTRA BARCA

24.1 Se è ragionevolmente possibile, una barca non *in regata* non deve interferire con una barca che è *in regata*.

24.2 Eccetto quando sta navigando sulla sua *giusta rotta*, una barca non dovrà interferire con una barca che sta eseguendo una penalità o che sta navigando su un altro lato.

PARTE 3

CONDUZIONE DI UNA REGATA

25 BANDO E ISTRUZIONI DI REGATA, SEGNALI

25.1 Il Bando e le Istruzioni di regata devono essere a disposizione di ciascuna barca prima dell'inizio di una prova.

25.2 Il significato dei segnali visivi e sonori descritti nei Segnali di Regata non può essere cambiato se non in ottemperanza alla regola 86.1(b). Il significato di ogni altro segnale deve essere descritto nelle Istruzioni di Regata.

25.3 Un comitato di regata può esporre un segnale visivo usando una bandiera o altro oggetto di aspetto simile.

26 PARTENZA DELLE SINGOLE PROVE

Le prove devono essere fatte partire usando I seguenti segnali. I tempi devono essere presi in base ai segnali visivi; La mancanza di un segnale sonoro deve essere trascurata.

| <i>Minuti prima del segnale di partenza</i> | <i>Segnale visivo</i> | <i>Segnale sonoro</i> | <i>Significato</i> |
|---|--------------------------------------|---------------------------|----------------------|
| 5* | Bandiera di classe | Uno | Segnale di avviso |
| 4 | P, I, Z, Z con I, o bandiera nera | Uno | Segnale preparatorio |
| 1 | Preparatorio rimosso | Uno lungo | Un minuto |
| 0 | Bandiera di classe rimossa | Uno | Segnale di partenza |

*o come indicato nelle Istruzioni di regata

Il segnale di avviso per ciascuna classe successive deve essere fatto assieme o dopo il segnale di partenza della classe precedente.

27 ALTRE AZIONI DEL COMITATO DI REGATA PRIMA DEL SEGNALE DI PARTENZA

27.1 Non più tardi del segnale di avviso, il comitato di regata deve segnalare o indicare in altro modo il percorso da compiere qualora

non sia stato stabilito dalle istruzioni di regata, e può sostituire un segnale di percorso con un altro, e segnalare che è richiesto di indossare i dispositivi personali di galleggiamento (esponendo la bandiera Y con un segnale acustico).

27.2 Il comitato di regata può spostare una *boa* di partenza non più tardi del segnale preparatorio.

27.3 Prima del segnale di partenza, il comitato di regata può per qualsiasi ragione *differire* (esponendo l'Intelligenza, Intelligenza su H, Intelligenza su A, con due segnali acustici) o *annullare* la prova (esponendo bandiera N su H, o N su A, con tre segnali acustici).

28 COMPIMENTO DEL PERCORSO

28.1 Una barca deve *partire*, compiere il percorso descritto nelle istruzioni di regata ed *arrivare*. Mentre fa ciò essa può lasciare da qualsiasi parte una *boa* che non inizi, delimiti o termini il lato su cui essa sta navigando. Dopo essere *arrivata* non è necessario che essa attraversi completamente la linea di arrivo.

28.2 Un filo che rappresenti la scia della barca dal momento in cui essa si avvicina alla linea di partenza per *partire* fino a quando *arriva* deve, dopo tesato,

- (a) lasciare qualsiasi *boa* dalla parte prescritta e nell'ordine corretto,
- (b) toccare qualsiasi *boa* da girare; e
- (c) passare tra le *boe* di un cancello dalla direzione della *boa* precedente.

Essa può correggere qualsiasi errore per ottemperare a questa regola a meno che non sia *arrivata*.

29 RICHIAMI

29.1 Richiamo individuale

Quando al segnale di partenza di una barca qualsiasi parte del suo scafo, dell'equipaggio o dell'attrezzatura è sul lato di percorso della linea di partenza, o essa deve ottemperare alla regola 30.1, il comitato di regata deve esporre prontamente la bandiera 'X' con un segnale acustico. La bandiera deve rimanere esposta fino a quando tutte le barche in argomento si siano portate completamente sul lato di pre-partenza della linea di partenza o di uno dei suoi

prolungamenti ed abbiano ottemperato alla regola 30.1, se essa è in vigore, ma non per più di quattro minuti dal segnale di partenza o sino ad un minuto prima di un qualche successivo segnale di partenza, quale sia il momento anteriore. Questa regola non si applica se si applica la regola 30.3.

29.2 Richiamo generale

Quando al segnale di partenza il comitato di regata non è in grado di identificare le barche che sono sul lato di percorso della linea di partenza o alle quali si applichi la regola 30, o vi sia stato un errore nella procedura di partenza, il comitato di regata può segnalare un richiamo generale (esporre il Primo Ripetitore con due segnali acustici). Il segnale di avviso per una nuova partenza per la classe richiamata deve essere dato un minuto dopo l'ammainata del Primo Ripetitore (un segnale acustico), e le partenze di ogni successiva classe, devono seguire la nuova partenza.

30 PENALITÀ ALLA PARTENZA

30.1 Regola della bandiera I

Se è stata esposta la bandiera "I", e qualsiasi parte dello scafo, equipaggio o attrezzatura di una barca si trova nel lato di percorso della linea di partenza o di uno dei suoi prolungamenti durante l'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza, essa dovrà successivamente navigare dal lato di percorso al lato di pre-partenza attraverso un prolungamento della linea, prima di *partire*.

30.2 Regola della bandiera Z

Se è stata esposta la bandiera "Z" nessuna parte dello scafo, equipaggio, o attrezzatura di una barca deve trovarsi nel triangolo formato dagli estremi della linea di partenza e dalla prima *boa* durante l'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza. Se una barca infrange questa regola e viene identificata essa riceverà, senza udienza, una penalizzazione sul punteggio del 20%, calcolata come da regola 44.3(c). Essa sarà penalizzata anche qualora la prova sia fatta ripartire o venga ripetuta, ma non se essa è *differita o interrotta* prima del segnale di partenza. Qualora essa sia così identificata durante un successivo tentativo di partenza della stessa prova, essa riceverà un'ulteriore penalizzazione sul punteggio del 20%.

30.3 Regola della bandiera nera

Se è stata esposta una bandiera nera, nessuna parte dello scafo, equipaggio o attrezzatura di una barca deve trovarsi nel triangolo formato dagli estremi della linea di partenza e dalla prima *boa* durante l'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza. Se una barca infrange questa regola e viene identificata, essa sarà squalificata, senza udienza, anche qualora la prova sia fatta ripartire, o venga ripetuta, ma non se la prova è *differita o annullata* prima del segnale di partenza. Qualora venga segnalato un richiamo generale o la prova venga *annullata* dopo il segnale di partenza, il comitato di regata dovrà esporre il numero velico della barca squalificata prima del prossimo segnale di avviso di quella prova e qualora la prova venga fatta ripartire o venga ripetuta essa non potrà prendervi parte. Se lo fa la sua squalifica non potrà essere scartata dal calcolo del punteggio totale della serie.

31 TOCCARE UNA BOA

Quando *in regata* una barca non deve toccare una *boa* di partenza prima di *partire*, una *boa* che inizia, delimita o termina il lato del percorso sul quale essa sta navigando, o una *boa* d'arrivo dopo essere *arrivata*.

32 RIDUZIONE O ANNULLAMENTO DOPO LA PARTENZA

32.1 Dopo il segnale di partenza il comitato di regata può ridurre il percorso (bandiera S con due segnali acustici), o *annullare* la prova (esponendo la bandiera N, o bandiera N su H o N su A con tre segnali acustici), com'è più appropriato

- (a) a causa d'un errore nella procedura di partenza,
- (b) a causa di maltempo,
- (c) a causa di vento insufficiente che renda improbabile l'*arrivo* di qualsiasi barca entro il tempo limite,
- (d) perché una *boa* manca o è fuori dalla sua posizione, oppure
- (e) per qualsiasi altra ragione che pregiudichi direttamente la sicurezza o la regolarità della competizione

oppure potrà ridurre il percorso in modo che le altre prove in programma possano essere corse. Comunque, dopo che una barca ha compiuto il percorso ed è *arrivata* entro il tempo limite qualora sia previsto, il comitato di regata non dovrà *annullare* la prova senza averne attentamente valutato le conseguenze nei riguardi di tutte le barche nella prova o nella serie.

32.2 Se il comitato di regata segnala una riduzione di percorso (espone la bandiera “S” con due suoni), la linea di arrivo sarà,

- (a) ad una *boa* da girare, tra la *boa* stessa e l’asta con la bandiera “S”;
- (b) ad una linea che le barche sono tenute ad attraversare al termine di ogni giro, quella linea;
- (c) ad un cancello, tra le *boe* del cancello stesso.

Il percorso ridotto deve essere segnalato prima che la prima barca tagli la linea di arrivo.

33 MODIFICA DEL LATO SEGUENTE DEL PERCORSO

Il comitato di regata può modificare un lato del percorso che inizia ad una *boa* da girare o ad un cancello, cambiando la posizione della prossima *boa* (o della linea di arrivo) e segnalandolo a tutte le barche prima che esse inizino il lato. Non è necessario che in quel momento la prossima *boa* sia già in posizione.

- (a) Se sarà cambiata la direzione del lato di percorso, il segnale sarà l’esposizione della bandiera C, accompagnata da ripetuti segnali sonori e da:
 - (1) la nuova rotta bussola, oppure
 - (2) un triangolo verde per un cambiamento a dritta o un rettangolo rosso per un cambiamento a sinistra
- (b) Se verrà cambiata la lunghezza del lato, ciò dovrà essere segnalato con l’esposizione della bandiera C, accompagnata da segnali sonori ripetuti, e da un “-“ se la lunghezza verrà diminuita, o da un “+” se verrà aumentata.
- (c) I lati successive possono essere modificati senza segnale alcuno al fine di mantenere la forma del percorso.

34 BOA MANCANTE

Se una *boa* manca o è fuori posizione il comitato di regata deve, qualora possibile,

- (a) rimetterla nella posizione corretta o sostituirla con una di caratteristiche simili, oppure
- (b) sostituirla con un oggetto che espone una bandiera “M” ed emettere ripetuti segnali acustici.

35 TEMPO LIMITE E PUNTEGGI

Se una barca compie il percorso come prescritto dalla regola 28 ed *arriva* entro il tempo limite, se stabilito, tutte le barche che *arrivano* devono essere classificate nella loro posizione di arrivo a meno che la prova venga *annullata*. Se nessuna barca *arriva* entro il tempo limite, il comitato di regata deve *annullare* la regata.

36 PROVE FATTE RIPARTIRE O RIPETUTE

Quando una prova viene fatta ripartire o viene ripetuta, un'infrazione ad una *regola* - che non sia la 30.3 - commessa nella prova originaria non vieterà ad una barca di parteciparvi o, tranne per quanto previsto dalle regole 30.2, 30.3 o 69, le comporterà di essere penalizzata.

PARTE 4

ALTRI OBBLIGHI QUANDO SI È IN REGATA

Le regole della Parte 4 si applicano solo a barche in regata. Tuttavia, la regola 55 si applica in qualsiasi momento quando le barche sono in acqua.

40 DISPOSITIVI PERSONALI DI GALLEGGIAMENTO

Quando la bandiera “Y” con un segnale acustico viene esposta prima o insieme al segnale di avviso, i concorrenti devono indossare dispositivi personali di galleggiamento, eccetto per breve tempo mentre stanno cambiando o sistemando indumenti o equipaggiamenti personali. Le mute da sommozzatore o le mute stagne non sono dispositivi personali di galleggiamento.

41 AIUTO ESTERNO

Una barca non deve ricevere alcun aiuto da fonti esterne, ad eccezione

- (a) dell’aiuto per un componente l’equipaggio che sia ammalato, ferito o in pericolo;
- (b) dopo una collisione, aiuto da parte dell’altro mezzo navale coinvolto per liberarsi;
- (c) dell’aiuto sotto forma d’informazione liberamente disponibile per tutte le barche;
- (d) informazione non richiesta da parte di una parte non interessata, che può essere una barca della stessa regata.

Una barca che abbia tratto vantaggio dall’aiuto esterno come da regola 41(a) può, tuttavia, essere protestata e penalizzata; qualsiasi penalità può essere inferiore alla squalifica.

42 PROPULSIONE

42.1 Regola base

Una barca deve gareggiare utilizzando solo il vento e l’acqua per aumentare, mantenere o ridurre la propria velocità, eccetto quando permesso dalle regole 42.3 o 45. I componenti del suo equipaggio

possono correggere l'assetto delle vele e dello scafo e compiere altri atti di abilità marinara, ma non devono muovere i propri corpi in altro modo per dare propulsione alla barca.

42.2 Azioni vietate

Senza limitare l'applicazione della regola 42.1, sono vietate le seguenti azioni:

- (a) pompare: ripetuti sventagliamenti di qualsiasi vela, sia cazzando ed allascando la stessa sia creati da movimenti del corpo verticali o trasversali;
- (b) rollio: rollio ripetuto della barca, prodotto da
 - (1) movimenti del corpo,
 - (2) ripetute correzioni delle vele o della deriva, o
 - (3) dal governo della barca;
- (c) spinta: improvvisi movimenti in avanti del corpo, interrotti bruscamente;
- (d) timonare: movimento ripetuto del timone che sia fatto con forza, o che serva a far avanzare la barca, o ne impedisca il movimento all'indietro;
- (e) ripetute virate o abbattute che non siano correlate con cambi di direzione del vento o considerazioni tattiche.

42.3 Eccezioni

- (a) È permesso rollare una barca per facilitarne il governo.
- (b) I componenti l'equipaggio d'una barca possono muovere i propri corpi per esagerare il rollio che facilita il governo della barca durante una virata o un'abbattuta, a condizione che, appena completata la virata o l'abbattuta, la velocità della barca non risulti maggiore di quella che sarebbe stata in mancanza della virata o dell'abbattuta.
- (c) Tranne quando si è di bolina ed è possibile il "surfing" (rapida accelerazione scendendo sul lato frontale di un'onda) o la planata, l'equipaggio della barca può cazzare qualsiasi vela allo scopo di dare inizio al surfing o alla planata, ma ogni vela può essere cazzata soltanto una volta per ogni onda o raffica di vento.

- (d) Quando una barca è più all'orza rispetto alla bolina stretta, ed è ferma o si muove lentamente, essa potrà timonare per portarsi su di una rotta di bolina stretta.
- (e) Se una stecca è rovesciata, l'equipaggio di una barca può pompare la vela fino a quando la stessa non è più rovesciata. Questa azione non è permessa se dà alla barca evidente propulsione.
- (f) Una barca può ridurre la velocità muovendo ripetutamente il timone.
- (g) Qualsiasi mezzo di propulsione può essere utilizzato per aiutare una persona o mezzo navale in pericolo.
- (h) Per liberarsi da un incagliamento o da una collisione con un'altra barca od oggetto, una barca può usare la forza applicata dall'equipaggio dell'una o dell'altra barca ed ogni congegno che non sia un motore per la propulsione. L'uso di un motore può essere, però, permesso dalla regola 42.3(i).
- (i) Le Istruzioni di Regata possono, in circostanze specificate, consentire propulsione utilizzando un motore o qualunque altro metodo a condizione che la barca non ottenga un significativo vantaggio nella prova.

Nota: Le interpretazioni della regola 42 sono disponibili sul sito dell'ISAF oppure per posta, dietro richiesta.

43 INDUMENTI ED EQUIPAGGIAMENTO DEI CONCORRENTI

- 43.1**
- (a) I concorrenti non devono indossare o portare indumenti o equipaggiamento allo scopo d'aumentare il proprio peso.
 - (b) Inoltre, il vestiario e l'equipaggiamento d'un concorrente non deve pesare più di 8 kg., esclusi i finimenti fermapièdi o da trapezio ed il vestiario (calzature incluse) indossato soltanto sotto al ginocchio. Le regole di classe o le istruzioni di regata possono specificare un peso minore o uno maggiore ma comunque non superiore a 10 Kg. Le regole di classe possono includere in detto peso le calzature e l'altro vestiario indossato sotto al ginocchio. Un finimento fermapièdi o da trapezio deve avere un galleggiamento positivo e non deve pesare più di 2 kg, con l'eccezione che le regole di classe possono specificare un peso superiore fino a 4 kg. I pesi vanno determinati come prescritto dall'Appendice H.

- (c) Se un ispettore di equipaggiamenti o uno stazzatore incaricato di pesare gli indumenti e l'equipaggiamento ritiene che un concorrente possa aver violato la regola 43.1 (a) o la regola 43.1 (b) egli deve farne rapporto scritto al comitato di regata.

43.2 La regola 43.1(b) non si applica a barche con l'obbligo di corrimani.

44 PENALITÀ AL MOMENTO DI UN INCIDENTE

44.1 Eseguire una penalità

Una barca può eseguire una penalità di due giri quando può aver infranto una regola della Parte 2 in un incidente mentre è *in regata*. Essa può eseguire una penalità di un giro quando può aver infranto la regola 31. Come alternative, le istruzioni di regata possono prescrivere l'uso di Penalità sul punteggio o altri sistemi di penalità, nel qual caso le penalità specificate sostituiranno le penalità di uno o due giri Tuttavia,

- (a) quando una barca può aver infranto una regola della Parte 2 e la regola 31 nello stesso incidente non è necessario che essa esegua la penalità per aver infranto la regola 31;
- (b) se la barca ha causato lesioni o gravi danni o, pur avendo eseguito la penalità, ha ottenuto un significativo vantaggio nella prova o nella serie a causa della sua infrazione, la sua penalità deve essere il ritiro.

44.2 Penalità di Un Giro e Due Giri

Dopo essersi ben allontanata da altre barche al più presto possibile dopo l'incidente, una barca effettua una Penalità di Un-Giro o di Due-Giri eseguendo prontamente nella stessa direzione il numero di giri richiesto, ogni giro comprendente una virata e una abbattuta. Quando una barca effettua la penalità alla linea d'arrivo o nei suoi pressi, dovrà ritornare completamente nel lato di percorso della linea prima di *arrivare*.

44.3 Penalità sul punteggio

- (a) Una barca esegue una Penalizzazione sul Punteggio esponendo una bandiera gialla alla prima ragionevole possibilità dopo l'incidente.
- (b) Quando una barca ha preso una Penalizzazione sul Punteggio essa deve tenere la bandiera gialla esposta sino all'*arrivo* e

richiamare alla linea di arrivo l'attenzione del comitato di regata su di essa. In quel momento essa deve anche informare il comitato di regata dell'identità dell'altra barca coinvolta nell'incidente. Se ciò non fosse possibile, essa deve farlo alla prima ragionevole occasione ed entro il tempo limite per le *proteste*.

- (c) Il punteggio della prova per una barca che accetta una Penalizzazione sul Punteggio deve essere quello che avrebbe ricevuto senza detta penalizzazione, peggiorato del numero di posti stabilito dalle istruzioni di regata. Comunque, essa non potrà essere classificata peggio di 'Non Arrivato' (DNF). Quando le Istruzioni di Regata non stabiliscono il numero di posti, esso sarà il numero intero più vicino al 20% del numero delle barche iscritte (arrotondando lo 0,5 all'intero superiore). I punteggi delle altre barche non dovranno essere cambiati, pertanto due barche potranno ricevere il medesimo punteggio.

45 ALAGGIO; ORMEGGIO; ANCORAGGIO

Al suo segnale preparatorio una barca deve galleggiare ed essere libera da ormeggi. In seguito non può essere tirata a secco od ormeggiata, se non per sgottare acqua, terzarolare o fare riparazioni. Essa può ancorarsi oppure l'equipaggio può stare in piedi sul fondo. Essa deve recuperare l'ancora prima di proseguire la prova, a meno che sia impossibilitata a farlo.

46 PERSONA RESPONSABILE

Una barca deve avere a bordo una persona responsabile designata dal membro od organizzazione che ha iscritto la barca. Vedere la regola 75.

47 LIMITAZIONI SU EQUIPAGGIO ED ATTREZZATURE

47.1 Una barca deve servirsi unicamente delle attrezzature che ha a bordo al suo segnale preparatorio.

47.2 Nessuna persona che sia a bordo deve lasciare volontariamente la barca, a meno che sia ammalata o abbia subito lesioni o debba prestare aiuto ad una persona o a un mezzo navale in pericolo, o per nuotare. Una persona che lascia la barca accidentalmente o per nuotare deve ritornare a bordo prima che la barca continui a regatare.

48 **SEGNALI DA NEBBIA E LUCI; SCHEMI DI SEPARAZIONE DEL TRAFFICO**

48.1 Quando la sicurezza lo richiede, una barca deve emettere i segnali da nebbia e mostrare le luci come richiesto dal *Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare* (NIPAM) o altre regole governative applicabili.

48.2 Una barca deve ottemperare alla regola 10, Schemi di separazione del traffico, delle NIPAM.

49 **POSIZIONE DELL'EQUIPAGGIO; CAVI CORRIMANO**

49.1 I concorrenti non dovranno usare alcun dispositivo per protendere il corpo fuori bordo, tranne le cinghie fermapièdi e le stecche d'irrigidimento indossate sotto i pantaloni.

49.2 Quando le regole di classe o le istruzioni di regata richiedono l'uso cavi corrimano essi devono essere tesati ed i concorrenti non devono tenere alcuna parte del loro torso all'esterno di essi, tranne brevemente per compiere compiti indispensabili. Nelle barche attrezzate con cavi superiore ed inferiore, un concorrente seduto sul ponte, faccia fuoribordo, con la cintola all'interno del cavo inferiore può avere la parte superiore del corpo all'esterno del cavo superiore. Se le regole di classe non specificano il materiale o il diametro dei cavi corrimano, essi devono essere conformi alle rispettive specifiche delle *Prescrizioni Speciali per l'altura dell'ISAF*.

Nota: Le Prescrizioni Speciali ISAF per la vela d'altura sono disponibili sul sito dell'ISAF.

50 **NORME PER ISSARE E MANOVRARE LE VELE**

50.1 **Cambiando le vele**

Quando si stanno cambiando vele di prua o spinnaker, una vela rimpiazzante può essere completamente sistemata e messa a segno prima che la vela rimpiazzata venga ammainata. Comunque, si deve portare spiegata una sola randa e, tranne durante il cambio, si può portare un solo spinnaker alla volta.

50.2 **Tangoni di spinnaker; Aste fuori bordo**

Si può usare un solo tangone o asta fuoribordo alla volta, tranne quando si fa un'abbattuta. Quand'è in uso esso deve essere fissato all'albero più a prua.

50.3 Uso di buttafuori

- (a) Nessuna vela deve essere bordata sopra o mediante un buttafuori, tranne per quanto permesso dalla regola 50.3 (b) o 50.3 (c). Per buttafuori s'intende ogni attrezzatura od altro dispositivo collocato in modo da poter esercitare una spinta verso l'esterno su di una scotta o vela in un punto dal quale, con la barca dritta, una linea verticale verrebbe a cadere all'esterno dello scafo o del piano di coperta. Ai fini della presente regola non sono parti dello scafo o del piano di coperta le impavesate, le falchette e i bottazzi, e non sono buttafuori: un bompreso usato per fissare la mura d'una vela bordata, un buttafuori poppiero usato per bordare il boma d'una vela bordata, o il boma d'una vela di prua bomata che non richiede alcun aggiustamento durante la virata.
- (b) Ogni vela può essere bordata ad un boma o guidata sopra un boma che sia normalmente usato per una vela bordata e sia permanentemente fissato all'albero al quale è fissata la penna della vela bordata.
- (c) Una vela di prua può essere bordata o fissata col suo punto di scotta ad un tangone di spinnaker o ad un asta fuoribordo, purché lo spinnaker non sia armato.

50.4 Vele di prua

Ai fini delle regole 50 e 54 e dell'appendice G, la differenza tra vela di prua e spinnaker è che la larghezza di una vela di prua, tra i punti mediani della ralinga e della balumina, è inferiore al 75% della lunghezza della base. Una vela murata dietro l'albero di maestra non è una vela di prua.

51 ZAVORRA MOBILE

Tutta la zavorra mobile, incluse le vele che non sono armate, deve essere ben stivata. L'acqua, i pesi morti o la zavorra non devono essere mossi allo scopo di modificare l'assetto o la stabilità. I paglioli, le paratie, le porte, le scalette e i serbatoi d'acqua devono essere lasciati al loro posto e tutto il corredo di cabina va tenuto a bordo. Comunque, l'acqua di sentina può essere sgottata.

52 FORZA MANUALE

Le manovre fisse, quelle correnti, le aste e le appendici mobili dello scafo d'una barca devono essere messi a punto e manovrati soltanto con la forza fornita dall'equipaggio

53 RESISTENZA D'ATTRITO

Una barca non deve emettere o lasciare uscire una sostanza, quale un polimero, né deve avere uno scafo con una superficie appositamente tramata che possa migliorare le caratteristiche di scorrimento dell'acqua all'interno dello strato limite.

54 STRALLI DI PRUA E MURE DEI FIOCCHI

Gli stralli di prua e le mure dei fiocchi, ad eccezione di quelle degli spinnaker asimmetrici quando la barca non è di bolina, devono essere fissati approssimativamente sulla linea mediana della barca.

55 SMALTIMENTO RIFIUTI

Un concorrente non deve gettare deliberatamente rifiuti in acqua.

PARTE 5

PROTESTE, RIPARAZIONI, UDIENZE, CATTIVA CONDOTTA ED APPELLI

SEZIONE A

PROTESTE; RIPARAZIONI; AZIONI PER LA REGOLA 69

60 DIRITTO DI PROTESTARE; DIRITTO DI CHIEDERE RIPARAZIONE O AZIONI PER LA REGOLA 69

60.1 Una barca può

- (a) protestare un'altra barca, ma non per un'asserita violazione di una regola della Parte 2 o della regola 31 salvo che essa sia stata coinvolta nell'incidente o l'abbia visto; o
- (b) chiedere riparazione.

60.2 Un comitato di regata può

- (a) protestare una barca, ma non in seguito ad informazioni derivanti da una richiesta di riparazione o da una *protesta* invalida, o da un rapporto di una *parte interessata* diversa dal rappresentante della barca stessa;
- (b) richiedere riparazione per una barca, o
- (c) fare rapporto al comitato delle proteste richiedendo una azione a norma della regola 69.2 (a).

Comunque, quando il comitato di regata riceve un rapporto a norma della regola 43.1(c) o 78.3 deve protestare la barca

60.3 Un comitato delle proteste può

- (a) protestare una barca, ma non in seguito ad informazioni derivanti da una richiesta di riparazione o da una *protesta* invalida, o da un rapporto da una *parte interessata* diversa dal rappresentante della barca stessa. Peraltro esso può protestare una barca
 - (1) se ha notizia di un incidente che l'ha coinvolta, che potrebbe aver provocato lesioni o danni gravi

- (2) se nel corso dell'udienza di una *protesta* valida ha notizia che la barca, sebbene non sia *parte* nell'udienza, era coinvolta nell'incidente e possa aver infranto una *regola*;
- (b) convocare un'udienza per prendere in considerazione una riparazione; o
- (c) agire a norma della regola 69.2 (a).

61 REQUISITI DELLA PROTESTA

61.1 Informare il protestato

- (a) Una barca che intende protestare deve informare l'altra barca alla prima ragionevole occasione. Se la sua *protesta* riguarda un incidente avvenuto nell'area di regata che la vede coinvolta o che essa ha visto, deve gridare 'Protesto!' ed esporre in maniera visibile una bandiera rossa alla prima ragionevole occasione per ciascuna azione. La barca terrà la bandiera esposta sino a quando essa non è più *in regata*. Comunque,
 - (1) se l'altra barca non si trova a portata di voce, la barca protestante non ha l'obbligo di richiamare, ma deve informare l'altra barca alla prima ragionevole occasione;
 - (2) se la lunghezza dello scafo della barca protestante è inferiore a 6 metri, la barca non ha l'obbligo di esporre una bandiera rossa;
 - (3) se l'incidente riguarda un errore di un'altra barca nel compiere il percorso, non è necessario che richiami o esponga una bandiera rossa ma deve informare l'altra barca prima che quella barca *arrivi* o alla prima ragionevole occasione dopo che essa sia arrivata;
 - (4) se dall'incidente derivano danni o lesioni che sono evidenti per le barche coinvolte nell'incidente medesimo, ed una di esse intende protestare, le prescrizioni di questa regola non le si applicano, ma essa dovrà adoperarsi per informare l'altra barca entro il tempo limite della regola 61.3.
- (b) Se il comitato di regata o il comitato delle proteste intende protestare una barca riguardo un incidente che esso ha osservato nell'area di regata, deve informarla dopo la prova entro il tempo limite della regola 61.3. Negli altri casi il comitato deve informare la barca della propria intenzione di protestarla quanto più presto sia ragionevolmente possibile.

- (c) Se il comitato delle proteste decide di protestare una barca a norma della regola 60.3(a)(2), esso deve informarla alla prima ragionevole occasione, chiudere l'udienza corrente, procedere secondo quanto richiesto dalla regola 61.2 e 63 e dar corso all'udienza congiunta dell'originale e della nuova *protesta*.

61.2 Contenuto della protesta

Una *protesta* deve essere fatta in iscritto e deve identificare

- (a) il protestante e il protestato;
- (b) l'incidente, includendo dove e quando sia avvenuto;
- (c) ogni regola che il protestante ritenga sia stata violata; e
- (d) il nome del rappresentante della barca protestante.

Comunque, se il requisito (b) è rispettato, il requisito (a) può essere regolarizzato in qualsiasi momento prima dell'udienza, ed i requisiti (c) e (d) possono essere regolarizzati prima o durante l'udienza.

61.3 Tempo limite per la protesta

Una *protesta* d'una barca, o del comitato di regata o del comitato delle proteste per un incidente che il comitato ha osservato nell'area di regata, deve essere consegnata alla segreteria regate entro il tempo limite stabilito nelle istruzioni di regata. Se non è stato stabilito, il tempo limite è di due ore dopo l'*arrivo* dell'ultima barca. Altre *proteste* del comitato di regata o del comitato delle proteste devono essere consegnate alla segreteria regate non oltre due ore dalla ricezione da parte del comitato della relativa informazione. Il comitato delle proteste deve estendere il tempo se vi è una buona ragione per farlo.

62 RIPARAZIONE

62.1 Una richiesta di riparazione o una decisione del comitato delle proteste di prendere in considerazione una riparazione, deve essere fondata sul reclamo o sulla possibilità che il punteggio di una barca in una prova o serie è stato o può essere, non per sua colpa, significativamente peggiorato da:

- (a) un'azione non corretta o da un'omissione del comitato di regata, del comitato delle proteste o dell'autorità organizzatrice, dal comitato di ispezione degli equipaggiamenti o dal comitato di stazza per l'evento, ma non a seguito di una decisione del comitato delle proteste, quando la barca era *parte* dell'udienza;

- (b) lesioni o danni materiali dovuti all'azione di una barca che stava violando una regola della Parte 2, o di un mezzo navale non *in regata* che era obbligato a tenersi discosto;
 - (c) prestare aiuto (tranne che a sé stessa o al suo equipaggio) in attuazione della regola 1.1; o
 - (d) una azione di una barca, o di un membro del suo equipaggio contro cui sia stata imposta una penalità a norma della regola 2 o una penalità o richiamo a norma della regola 69.2 (c).
- 62.2** La richiesta deve essere per iscritto e identificare le motivazioni per farla. Se la richiesta si basa su un incidente nell'area di regata, essa deve essere consegnata alla segreteria regate entro il tempo limite per le proteste o entro due ore dall'incidente, quale che sia il termine più tardivo. Altre richieste dovranno essere consegnate quanto più presto sia ragionevolmente possibile dopo essere venuti a conoscenza delle motivazioni per fare la richiesta. Il comitato delle proteste deve estendere il tempo se vi è una buona ragione per farlo. Non è richiesta la bandiera rossa.

SEZIONE B

UDIENZE E DECISIONI

63 UDIENZE

63.1 Requisiti di un'udienza

Una barca o un concorrente non devono essere penalizzati senza udienza tranne per quanto previsto dalle regole 30.2, 30.3, 69, A5 e P2. Una decisione in tema di riparazione non deve essere decisa senza udienza. Il comitato delle proteste deve ascoltare tutte le *proteste* e richieste di riparazione che sono state consegnate alla segreteria regate, a meno che consenta di ritirare la *protesta* o richiesta di riparazione.

63.2 Tempo e luogo dell'udienza; Tempo alle parti per prepararsi

A tutte le parti di un'udienza devono essere notificati il tempo e luogo dell'udienza, devono essere messe a loro disposizione la *protesta* o la domanda di riparazione e va loro concesso un tempo ragionevole per prepararsi all'udienza.

63.3 Diritto di essere presenti

- (a) Le *parti* di un'udienza o un rappresentante per ciascuna di esse hanno il diritto di essere presenti durante l'audizione di tutte le deposizioni. Quando una *protesta* riguarda infrazioni di una regola della Parte 2, 3 o 4, i rappresentanti delle barche devono essere stati a bordo al tempo dell'incidente, a meno che il comitato delle proteste non abbia una buona ragione per regolarli altrimenti. Tranne quando fa la sua deposizione, qualsiasi testimone, che non sia membro del comitato delle proteste, deve essere escluso dall'udienza.
- (b) Se una *parte* nell'udienza di una *protesta* o richiesta di riparazione non si presenta, il comitato delle proteste può ugualmente decidere la *protesta* o richiesta. Se la *parte* era assente per motivi inevitabili, il comitato può riaprire l'udienza.

63.4 Parte interessata

Un membro d'un comitato delle proteste che sia una *parte interessata* non deve prendere ulteriormente parte all'udienza, ma può comparire in qualità di testimone. I membri del comitato delle proteste devono dichiarare ogni possibile interesse personale appena essi ne vengono a conoscenza. Una *parte* dell'udienza la quale ritenga che un membro del comitato delle proteste sia una *parte interessata* deve ricusarlo al più presto possibile.

63.5 Validità della protesta o richiesta di riparazione

All'inizio dell'udienza il comitato delle proteste deve acquisire qualsiasi prova esso consideri necessaria per decidere se tutti i requisiti per la *protesta* o richiesta di riparazione siano stati rispettati. Se essi sono stati rispettati, la *protesta* o richiesta è valida e l'udienza deve continuare. Se così non è, il comitato deve dichiarare la *protesta* o la richiesta non valida e chiudere l'udienza. Se la protesta è stata fatta in base alla regola 60.3(a)(1), il comitato deve anche determinare se ci sia stato o meno una lesione o danni gravi conseguenti l'incidente in esame. Se così non è, l'udienza deve essere chiusa.

63.6 Assunzione delle prove e accertamento dei fatti

Il comitato delle proteste deve ricevere le deposizioni delle *parti* presenti all'udienza e dei loro testimoni, e le altre prove che ritiene necessarie. Un membro del comitato delle proteste che ha visto l'incidente deve, mentre le *parti* sono presenti, esporre i fatti e può testimoniare. Una *parte* presente all'udienza può rivolgere domande

ad ogni persona che fornisce prove. Dopo di che il comitato deve determinare i fatti e fondare su di essi la sua decisione.

63.7 Conflitto tra Bando e Istruzioni di Regata

Se tra una regola del bando ed una delle istruzioni di regata vi è un conflitto che debba essere risolto prima che il comitato delle proteste possa decidere una *protesta* o una richiesta di riparazione, il comitato deve adottare la regola che esso ritenga darà il risultato più equo per tutte le barche coinvolte.

63.8 Proteste tra barche in differenti regate

Una *protesta* tra barche concorrenti in regate differenti condotte da autorità organizzatrici differenti deve essere esaminata da un comitato delle proteste accettabile per quelle autorità.

64 DECISIONI

64.1 Penalità ed esenzioni

Quando il comitato delle proteste decide che una barca che è una *parte* di una udienza di protesta ha violato una *regola* e non si è esentata da penalità, essa deve essere squalificata a meno che sia applicabile qualche altra penalizzazione. Una penalizzazione deve essere inflitta sia che la *regola* applicabile sia stata menzionata o no nella *protesta*. Se una barca ha violato una *regola* mentre non era *in regata*, la sua penalità sarà inflitta nella prova disputata più prossima nel tempo a quello dell'incidente. Tuttavia,

- (a) quando a causa della violazione di una *regola* una barca ha costretto un'altra barca a violare una *regola*, l'altra barca sarà esente da penalità;
- (b) se una barca ha eseguito una penalità applicabile, essa non dovrà essere ulteriormente penalizzata a norma di questa regola, salvo che la penalizzazione per la *regola* che essa ha infranto sia una squalifica non scartabile dal suo punteggio nella serie;
- (c) se la prova è fatta ripartire o viene nuovamente disputata, si applica la regola 36.

64.2 Decisioni in tema di riparazione

Quando il comitato delle proteste decide che una barca è meritevole di riparazione a norma della regola 62, deve adottare un provvedimento che sia il più equo possibile per tutte le barche coinvolte, che abbiano o meno chiesto riparazione. Ciò può consistere nell'aggiustare i

punteggi (si veda, per alcuni esempi, la regola A10) o i tempi d'arrivo delle barche, nell'*annullare* la prova, nel lasciarne validi i risultati o nell'adottare altri accomodamenti. In caso di dubbio in merito ai fatti o sulle probabili conseguenze di qualche accomodamento per la prova o serie, specialmente prima di *annullare* la prova, il comitato delle proteste dovrà attingere prove da fonti appropriate.

64.3 Decisioni su proteste concernenti regole di Classe

- (a) Quando il comitato delle proteste accerta che delle deviazioni in eccesso rispetto alle tolleranze specificate nelle regole di classe sono state causate da danneggiamento o da normale usura e non migliorano le prestazioni della barca, non la penalizzerà. Comunque la barca non dovrà continuare a *regatare* finché le deviazioni non sono state corrette, a meno che il comitato decida che non vi sia o non vi sia stata una ragionevole possibilità per farlo.
- (b) Se il comitato delle proteste è in dubbio sul significato d'una regola di classe, deve sottoporre i suoi problemi, assieme ai fatti attinenti, ad un'autorità responsabile in tema d'interpretazione della regola. Nel prendere la sua decisione il comitato è vincolato dal parere di detta autorità.
- (c) Quando una barca squalificata per una regola di classe dichiara per iscritto che intende presentare appello, essa può partecipare alle regate successive senza modifiche alla barca, ma sarà squalificata se mancherà di appellare o se l'esito dell'appello le sarà sfavorevole.
- (d) Le spese di stazza derivanti da una *protesta* riguardante una regola di classe devono essere pagate dalla *parte* soccombente, a meno che il comitato delle proteste decida altrimenti.

65 COMUNICAZIONI ALLE PARTI E AD ALTRI

65.1 Dopo aver presa la sua decisione il comitato delle proteste deve comunicare prontamente alle *parti* dell'udienza i fatti accertati, le *regole* applicabili, la decisione, la sua motivazione, ed ogni penalità inflitta o riparazione concessa.

65.2 Una *parte* nell'udienza ha diritto di ricevere per iscritto le suddette informazioni, se lo richiede in forma scritta al comitato delle proteste non più tardi di sette giorni dopo essere stata informata della decisione. Il comitato deve allora prontamente fornire tali

informazioni insieme, quando è relativo, ad un diagramma dell'incidente preparato o confermato dal comitato.

65.3 Quando il comitato delle proteste penalizza una barca per una regola di stazza, esso deve inviare le suddette informazioni alle competenti autorità di stazza.

66 RIAPERTURA DI UN'UDIENZA

Il comitato delle proteste può riaprire un'udienza quando decide che può avere commesso un errore significativo, o quando entro un tempo ragionevole si rendano disponibili nuove significative prove. Esso deve riaprire un'udienza quando lo richiede l'autorità nazionale norma della regola 71.2 o R5. Una *parte* dell'udienza può chiedere la riapertura non oltre 24 ore dopo esser stato informata della decisione. Quando si riapre un'udienza la maggioranza dei membri del comitato delle proteste deve, ove possibile, essere composta da membri del comitato delle proteste originario.

67 DANNI

La materia riguardante i danni derivanti da una infrazione a qualsiasi *regola* è disciplinata dalle eventuali prescrizioni dell'Autorità Nazionale.

Nota: Non c'è la regola 68

COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCONVENIENTE

69 IMPUTAZIONE DI COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCONVENIENTE

69.1 Impegno a non Tenere Un Comportamento Gravemente Sconveniente

- (a) Un concorrente non deve tenere un comportamento gravemente sconveniente, inclusi una grave violazione di una *regola*, o delle buone maniere o dello spirito sportivo, o una condotta che arrechi discredito allo sport. Per tutta la regola 69, 'concorrente' significa un membro dell'equipaggio, o il proprietario di una barca.
- (b) L'asserzione di una violazione della regola 69.1(a) sarà decisa in accordo con i provvedimenti della regola 69.

69.2 Azione da parte di un Comitato delle Proteste

- (a) Quando un comitato delle proteste, in base a sua osservazione diretta o ad un rapporto pervenutogli da qualsiasi fonte, ritiene che un concorrente possa aver violato la regola 69.1(a) può convocare un'udienza. Se il comitato delle proteste decide di convocare un'udienza, deve informare prontamente il concorrente per iscritto dell'asserita infrazione e del tempo e luogo dell'udienza. Se il concorrente fornisce valide ragioni per non essere in grado di presenziare all'udienza, il comitato delle proteste deve riprogrammarla.
- (b) Un comitato delle proteste di almeno tre membri deve tenere l'udienza, seguendo le procedure delle regole 63.2, 63.3(a), 63.4 e 63.6.
- (c) Se viene stabilito con pieno convincimento del comitato delle proteste, tenuta presente la serietà dell'imputazione di comportamento sconveniente, che il concorrente ha violato la regola 69.1(a), esso deve alternativamente:
 - (1) richiamare il concorrente, o
 - (2) infliggere una penalizzazione escludendo il concorrente e, se del caso, squalificando una barca dalla prova, o dalle rimanenti prove della serie o dall'intera serie, oppure nell'avviare un'altra azione nell'ambito della propria giurisdizione. Una squalifica a norma di questa regola non deve essere scartata dai punteggi della serie della barca.

Se il livello di prove per questa regola è in disaccordo con le leggi di un paese, l'autorità nazionale può, con l'approvazione dell'ISAF, apportare modifiche con una prescrizione a questa regola.

- (d) Il comitato delle proteste deve riferire prontamente una penalizzazione, ma non un richiamo, alle autorità nazionali del luogo di svolgimento della manifestazione, del concorrente e del proprietario della barca. Se il comitato delle proteste è una giuria internazionale nominata dall'ISAF a norma della regola 89.2(b), deve inviare all'ISAF copia del rapporto.
- (e) Se il concorrente non fornisce valide ragioni per non essere in grado di presenziare all'udienza e non si presenta, il comitato delle proteste può condurla in assenza del concorrente. Se il comitato lo fa e penalizza il concorrente, ciò deve essere incluso

nel rapporto, redatto a norma della regola 69.2(d) con i fatti accertati, la decisione e le relative motivazioni.

- (f) Se il comitato delle proteste sceglie di non condurre l'udienza in assenza del concorrente o se l'udienza non può essere fissata in tempo e luogo che permettano ragionevolmente al concorrente di presenziare, il comitato delle proteste deve raccogliere tutte le informazioni disponibili e, se l'imputazione sembra giustificata, fare un rapporto alle competenti autorità nazionali. Se il comitato delle proteste è una giuria internazionale nominata dall'ISAF a norma della regola 89.2(b), deve inviare all'ISAF una copia del rapporto.
- (g) Quando il comitato delle proteste ha lasciato la manifestazione e viene ricevuto un rapporto in merito ad una presunta violazione della regola 69.1(a), il comitato di regata o l'autorità organizzatrice può nominare un nuovo comitato delle proteste che proceda a norma della presente regola.

69.3 Azione di un'autorità nazionale o Azione Iniziale da parte dell'ISAF

- (a) Quando un'autorità nazionale o l'ISAF riceve un rapporto in merito ad una asserita violazione della *regola* 69.1(a), o un rapporto richiesto dalla regola 69.2(d) o 69.2(f), essa deve condurre un'indagine, in accordo con le sue istituite procedure e, se del caso, deve disporre un'udienza. Può quindi disporre qualsiasi azione disciplinare entro la sua giurisdizione essa ritenga appropriata nei confronti del concorrente o barca, o di altra persona implicata, ivi inclusa la sospensione dell'eleggibilità, permanentemente o per uno specifico periodo di tempo, per prender parte ad ogni competizione organizzata nell'ambito della sua giurisdizione, e sospendendo l'eleggibilità ISAF in conformità alla Regulation 19 dell'ISAF. L'autorità nazionale deve informare prontamente le altre autorità nazionali coinvolte e l'ISAF della sua decisione e delle motivazioni, anche se la sua decisione sia stata quella di non intraprendere ulteriori azioni.
- (b) L'autorità nazionale di un concorrente deve anche sospendere l'eleggibilità ISAF del concorrente come richiesto dalla Regulation 19 dell'ISAF.
- (c) L'autorità nazionale deve riferire prontamente una sospensione dell'eleggibilità a norma della regola 69.3(a) all'ISAF, e alle autorità nazionali della persona o del proprietario della barca

sospesi se essi non sono membri dell'autorità nazionale che ha inflitto la sospensione.

69.4 Conseguente Azione dell'ISAF

A seguito del ricevimento di un rapporto a sensi delle regole 69.3(c) o della Regulation ISAF 19, o a seguito di una propria azione a norma della regola 69.3(a), l'ISAF deve informare tutte le autorità nazionali, che potranno anche sospendere l'eleggibilità per manifestazioni svolte sotto la propria giurisdizione. Il Comitato Esecutivo dell'ISAF deve sospendere l'eleggibilità ISAF del concorrente in conformità alla Regulation 19 ISAF se non lo fa l'autorità nazionale del concorrente.

SEZIONE D

APPELLI

70 APPELLI E RICHIESTE AD UNA AUTORITA' NAZIONALE

- 70.1** (a) Salvo che il diritto di appello non sia stato negato a norma della regola 70.5, una *parte* di una udienza può appellare una decisione di un comitato delle proteste o le sue procedure, ma non i fatti accertati.
- (b) Una barca può appellarsi quando le viene negata un'udienza in conformità alla regola 63.1.
- 70.2** Un comitato delle proteste può chiedere la conferma o la correzione della sua decisione.
- 70.3** Un appello a norma della regola 70.1 o una richiesta da parte di un comitato delle proteste a norma della regola 70.2 devono essere inviati all'autorità nazionale con la quale l'autorità organizzatrice è associata a norma della regola 89.1. Comunque, se le barche attraverseranno le acque di più di un'autorità nazionale mentre sono *in regata*, le istruzioni di regata devono identificare l'autorità nazionale alla quale è richiesto che gli appelli o le richieste siano inviati.
- 70.4** Un circolo o un'altra organizzazione affiliata ad una autorità nazionale può chiedere un'interpretazione delle *regole*, purché non riguardi una *protesta* o una richiesta di riparazione che possa essere appellata. L'interpretazione non deve essere usata per cambiare una precedente decisione di un comitato delle proteste.
- 70.5** Non sono appellabili le decisioni d'una giuria internazionale costituita in conformità all'Appendice N. Inoltre, se il bando di regata e le

istruzioni di regata lo stabiliscono, il diritto d'appello può essere escluso purché:

- (a) sia essenziale definire prontamente il risultato d'una regata che qualifichi una barca a partecipare ad uno stadio successivo d'una manifestazione o ad una manifestazione successiva (un'autorità nazionale può prescrivere che per tale procedura sia richiesta la sua approvazione);
- (b) un'autorità nazionale lo prescriva per una particolare manifestazione aperta soltanto ad iscritti posti sotto la sua giurisdizione, o
- (c) un'autorità nazionale lo prescriva per una particolare manifestazione, dopo essersi consultata con l'ISAF, purché il comitato per le proteste sia costituito a norma dell'Appendice N, con l'eccezione che sarà sufficiente che solo due membri della giuria siano Giudici Internazionali.

70.6 Gli appelli e le richieste devono essere conformi alla Appendice R .

71 DECISIONI DELL'AUTORITA' NAZIONALE

71.1 Una *parte interessata* o un membro del comitato delle proteste non devono prendere alcuna parte nella discussione o decisione d'un appello o d'una richiesta di conferma o correzione.

71.2 L'autorità nazionale può confermare, modificare o riformare la decisione del comitato delle proteste, dichiarare la non validità della *protesta* o della richiesta di riparazione, o rinviare la *protesta* o la richiesta per la riapertura dell'udienza o per una nuova udienza e decisione, davanti allo stesso o ad altro comitato delle proteste. Ove l'autorità nazionale decida che deve esservi una nuova udienza, può nominare il comitato delle proteste.

71.3 Quando l'autorità nazionale decide che in base ai fatti accertati dal comitato delle proteste una barca che era *parte* nell'udienza di una protesta ha violato una *regola*, deve penalizzarla, sia che quella barca o quella *regola* fossero menzionate o meno nella decisione del comitato delle proteste.

71.4 La decisione dell'autorità nazionale è definitiva. L'autorità nazionale deve inviare per iscritto la sua decisione a tutte le *parti* dell'udienza e al comitato delle proteste, che dovranno attenersi ad essa.

PARTE 6

ISCRIZIONE E QUALIFICAZIONE

75.1 Per iscriversi ad una regata una barca deve attenersi a quanto richiesto dall'autorità organizzatrice della manifestazione. Essa può essere iscritta da:

- (a) un membro d'un circolo o di un'altra organizzazione affiliata ad un'autorità nazionale membro dell'ISAF
- (b) un circolo od un'organizzazione di cui sopra, o
- (c) un membro di un'autorità nazionale membro dell'ISAF.

75.2 I concorrenti devono attenersi alla Regulation 19 dell'ISAF, Codice di Eleggibilità.

76 ESCLUSIONE DI BARCHE O CONCORRENTI

76.1 L'autorità organizzatrice o il comitato di regata possono, rifiutare o annullare l'iscrizione d'una barca o escludere un concorrente, subordinatamente alla regola 76.3, purché sia fatto prima della partenza della prima prova e ne precisino la ragione. Su richiesta devono essere date prontamente alla barca le motivazioni per iscritto. La barca può richiedere riparazione qualora essa consideri che il rifiuto o l'esclusione siano improprie.

76.2 L'autorità organizzatrice o il comitato di regata non può respingere od annullare l'iscrizione di una barca o escludere un concorrente a causa di pubblicità, a condizione che la barca o il concorrente rispetti la Regulation 20 dell'ISAF, Codice della Pubblicità .

76.3 Nei campionati mondiali o continentali una iscrizione che rientri nelle quote stabilite non deve essere respinta o annullata senza aver prima ottenuto l'approvazione della relativa Associazione di Classe ISAF (o dell'Offshore Racing Council) oppure dell'ISAF.

77 IDENTIFICAZIONE SULLE VELE

Una barca deve attenersi ai requisiti dell'Appendice G in tema di simboli di classe, lettere nazionali e numeri sulle vele.

78 CONFORMITÀ ALLE REGOLE DI CLASSE; CERTIFICATI

78.1 Il proprietario di una barca ed altra persona responsabile deve fare in modo che la barca sia mantenuta conforme alle regole della sua classe e che il suo eventuale certificato di stazza o rating rimanga valido.

78.2 Quando una *regola* richiede che il certificato sia prodotto o la sua esistenza sia verificata prima che la barca sia *in regata*, e questo non viene fatto, la barca può *essere in regata* purché il comitato di regata riceva una dichiarazione, sottoscritta dalla persona responsabile, che la barca ha un certificato valido. Se il certificato non sarà presentato o verificato prima della fine manifestazione, la barca sarà squalificata da tutte le prove della manifestazione.

78.3 Quando un ispettore di equipaggiamenti o uno stazzatore incaricato di una manifestazione conclude che una barca o un equipaggio personale non è conforme alle regole di classe, egli dovrà riferirne per iscritto al comitato di regata.

79 CLASSIFICAZIONE

Se il bando di regata o le regole di classe stabiliscono che alcuni o tutti i concorrenti devono soddisfare i requisiti di classificazione, la stessa deve essere realizzata come descritto nella Regulation 22 dell'ISAF, Codice di Classificazione dei Velisti.

80 PUBBLICITA'

Una barca e il suo equipaggio devono attenersi alla Regulation 20 ISAF, Codice per la Pubblicità.

81 PROVE RIPROGRAMMATE

Quando una manifestazione è riprogrammata per date differenti dalle date stabilite nel bando di regata, tutte le barche iscritte dovranno esserne informate. Il comitato di regata potrà accettare nuove iscrizioni che siano conformi a tutti i requisiti di iscrizione ad eccezione dell'originale scadenza delle iscrizioni.

PARTE 7

ORGANIZZAZIONE DELLA REGATA

85 REGOLE VIGENTI

L'autorità organizzatrice, il comitato di regata e il comitato delle proteste sono soggetti alle *regole* nel condurre e giudicare le regate.

86 MODIFICHE ALLE REGOLE

86.1 Una regola di regata non può essere modificata salvo che ciò sia consentito dalla regola stessa o dalle disposizioni seguenti:

(a) Prescrizioni di un'autorità nazionale possono modificare una regola di regata, ma non le Definizioni, una regola dell'Introduzione, il Principio del "Comportamento Sportivo e le Regole", le Parti 1,2 o 7; le regole 42, 43, 69, 70, 71, 75, 76.3, 79 o 80; una regola di un'appendice che modifichi una di queste regole; le Appendici H o N; le Regulation ISAF 19, 20, 21 o 22.

(b) Le istruzioni di regata possono modificare una regola, riferendosi specificatamente alla regola stessa e precisare la modifica ma non la regola 76.1 o 76.2 l'Appendice R, o una regola elencata nella regola 86.1(a).

(c) Le regole di classe possono modificare soltanto le regole di regata 42, 49, 50, 51,52, 53 e 54. Le suddette modifiche devono riferirsi specificatamente alla regola e precisare la modifica.

86.2 In deroga alla regola 86.1, l'ISAF ha facoltà in alcune limitate circostanze (vedi la Regulation ISAF 28.1.3) di autorizzare modifiche alle regole di regata per una specifica manifestazione internazionale. L'autorizzazione sarà contenuta nella lettera di approvazione all'ente organizzatore della manifestazione e nel bando e nelle istruzioni di regata, e la lettera sarà affissa all'albo ufficiale della manifestazione.

86.3 Se un'autorità nazionale lo prescrive, le restrizioni nella regola 86.1 non si applicano se le regole sono modificate per sviluppare o testare proposte di regole. L'autorità nazionale può prescrivere che per tali modifiche sia richiesta la sua approvazione.

87 MODIFICHE ALLE REGOLE DI CLASSE

Le istruzioni di regata possono modificare una regola di classe solo se le regole di classe lo permettono, o se è esposta all'albo ufficiale dei comunicati la specifica autorizzazione scritta della classe.

88 PRESCRIZIONI NAZIONALI

88.1 Le prescrizioni che si applicano ad un evento sono le prescrizioni dell'autorità nazionale con la quale l'autorità organizzatrice è associata a norma della regola 89.1. Comunque, se le barche attraversano le acque di più di un'autorità nazionale mentre sono *in regata*, le istruzioni di regata devono identificare le prescrizioni che saranno applicate e quando esse saranno applicate.

88.2 Le istruzioni di regata possono modificare una prescrizione. Comunque, un'autorità nazionale può limitare le modifiche alle sue prescrizioni con una prescrizione a questa regola, a condizione che l'ISAF approvi la sua richiesta di farlo. Le prescrizioni con tale restrizione non devono essere modificate dalle istruzioni di regata.

89 AUTORITA' ORGANIZZATRICE; BANDO DI REGATA; NOMINE DEGLI UFFICIALI DI REGATA

89.1 Autorità organizzatrice

Le regate devono essere organizzate da un'autorità organizzatrice, che deve essere

- (a) l' ISAF;
- (b) un'autorità nazionale membro dell'ISAF;
- (c) un circolo affiliato;
- (d) un'organizzazione affiliata diversa da un circolo, e se così è prescritto da un'autorità nazionale, con l'approvazione dell'autorità nazionale o congiuntamente ad un circolo affiliato;
- (e) un'associazione di classe non affiliata, sia con l'approvazione di un'autorità nazionale sia congiuntamente ad un circolo affiliato;
- (f) due o più delle suddette organizzazioni;
- (g) un ente non affiliato congiuntamente ad un circolo affiliato, laddove l'ente non affiliato appartenga e sia controllato dal circolo. L'autorità nazionale del circolo può prescrivere che

venga richiesta la propria preventiva autorizzazione per una tale manifestazione; o

- (h) se approvato dall'ISAF e dall'autorità nazionale del circolo, un ente non affiliato congiuntamente ad un circolo affiliato, laddove l'ente non affiliato non appartenga e non sia controllato dal circolo.

Nella regola 89.1, un'organizzazione si considera affiliata se essa è affiliata all'autorità nazionale della manifestazione; in caso contrario l'organizzazione è considerata non affiliata. Comunque, se le barche attraversano le acque di più di un'autorità nazionale mentre sono *in regata*, un'organizzazione è considerata affiliata se essa è affiliata all'autorità nazionale di uno dei porti di scalo.

89.2 Bando di regata; Nomina degli Ufficiali di Regata

- (a) L'autorità organizzatrice deve pubblicare un bando di regata che sia conforme alla regola J1. Il bando di regata può essere modificato, a condizione che ne venga data tempestiva notizia.
- (b) L'autorità organizzatrice deve nominare un comitato di regata e, se del caso, nominare un comitato delle proteste e gli arbitri. In ogni caso, il comitato di regata, una giuria internazionale e gli arbitri potranno essere nominati dall'ISAF come previsto dalle ISAF regulations.

90 COMMITATO DI REGATA; ISTRUZIONI DI REGATA; PUNTEGGIO

90.1 Comitato di regata

Il comitato di regata deve condurre le prove secondo le direttive dell'autorità organizzatrice e secondo quanto prescritto dalle *regole*.

90.2 Istruzioni di regata

- (a) Il comitato di regata deve pubblicare delle istruzioni di regata scritte che siano conformi alla regola J2.
- (b) Quando appropriato, per un evento per il quale sono attese iscrizioni da altri paesi, le istruzioni di regata devono includere, in lingua inglese, le prescrizioni nazionali applicabili.
- (c) Le modifiche alle istruzioni di regata devono essere fatte per iscritto ed esposte all'albo ufficiale dei comunicati prima del tempo stabilito nelle istruzioni di regata o, in acqua, comunicate ad ogni barca prima del suo segnale di avviso. Modifiche verbali

possono essere fatte solamente in acqua e soltanto se tale procedura è stabilita nelle istruzioni di regata.

90.3 Punteggio

- (a) Il comitato di regata deve classificare una prova o una serie come prescritto nell'Appendice A usando il Punteggio Minimo, salvo che le istruzioni di regata prescrivano qualche altro sistema. Una prova avrà una classifica, se non è stata *annullata* e se una barca ha compiuto il percorso, in conformità alla regola 28, ed è *arrivata* entro il tempo limite, se applicabile, anche se si ritira dopo essere *arrivata* o viene squalificata.
- (b) Quando un sistema di punteggio prevede lo scarto di una o più prove dalla serie dei punteggi di una barca, non può essere scartato il punteggio per una squalifica in base alla regola 2; alla penultima frase della regola 30.3; alla regola 42 se si applicano le regole P2.2, o P2.3, o alla regola 69.2(c)(2). Al suo posto deve essere invece scartato il prossimo peggior punteggio.
- (c) Quando il comitato di regata determina in base alle proprie registrazioni o osservazioni di aver classificato una barca non correttamente, esso deve correggere l'errore e mettere i punteggi corretti a disposizione dei concorrenti.

91 COMITATO DELLE PROTESTE

Un comitato delle proteste deve essere:

- (a) un comitato nominato dall' autorità organizzatrice o dal comitato di regata, o
- (b) una giuria internazionale nominata dall' autorità organizzatrice o come prescritto nelle ISAF Regulation. Essa deve essere composta come stabilito dalla regola N1 ed avere l' autorità e le responsabilità stabilite nella regola N2. Un' autorità nazionale può prescrivere che sia richiesta la sua approvazione per la nomina di giurie internazionali per regate entro la sua giurisdizione, eccetto per gli eventi dell' ISAF o quando giurie internazionali sono nominate dall' ISAF a norma della regola 89.2(b).

APPENDICE A

PUNTEGGIO

Vedi regola 90.3.

A1 NUMERO DELLE PROVE

Il numero delle prove in programma ed il numero di prove completate richiesto per costituire la serie, deve essere stabilito nelle istruzioni di regata.

A2 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio complessivo della serie di ogni barca deve essere il totale dei suoi punteggi escludendo il suo punteggio peggiore. (Le istruzioni di regata possono prevedere soluzioni differenti come, per esempio, che non sia scartato alcun punteggio, che ne siano scartati due o più o che un determinato numero di punteggi sia scartato qualora sia stato portato a termine un determinato numero di prove. Una prova si ritiene completata quando ha un suo punteggio; vedi regola 90.3(a)). Se i punteggi peggiori di una barca identici tra loro sono due o più, dovrà/anno essere scartato/i il/i punteggio/i della/e prova/e corsa/e prima nella serie. La barca con il punteggio totale inferiore vince e le altre saranno classificate di conseguenza.

A3 TEMPO DI PARTENZA E POSIZIONI DI ARRIVO

Il tempo del segnale di partenza di una barca deve essere il suo orario di partenza e l'ordine con il quale le barche *arrivano* in una prova deve determinare il loro piazzamento. Comunque, quando viene usato un sistema a compensi o a handicap, la posizione di *arrivo* finale di una barca deve essere determinata dal suo tempo compensato.

A4 PUNTEGGIO MINIMO

A meno che le Istruzioni di Regata stabiliscano un al punteggio, verrà applicato il punteggio minimo; vedi regola 90.3(a).

A4.1 Ogni barca che *parte* e che *arriva* e che non si ritira successivamente, non viene penalizzata né ottiene riparazione dovrà ricevere i punti come di seguito riportato:

| <i>Posizione finale</i> | <i>Punti</i> |
|-------------------------|------------------|
| Primo | 1 |
| Secondo | 2 |
| Terzo | 3 |
| Quarto | 4 |
| Quinto | 5 |
| Sesto | 6 |
| Settimo | 7 |
| Ogni posto successivo | Aggiungi 1 punto |

A4.2 Una barca che non *parte* o non *arriva*, si ritira dopo l'*arrivo* o è stata squalificata deve ricevere i punti corrispondenti ad una posizione di arrivo superiore di un posto al numero totale degli iscritti alla serie. Una barca che sia penalizzata norma della regola 30.2 o che abbia preso una penalizzazione a norma della regola 44.3(a) deve ricevere i punti come previsto dalla regola 44.3(c).

A5 PUNTEGGI DETERMINATI DAL COMITATO DI REGATA

Una barca che non *parte*, non rispetta le regole 30.2 o 30.3, non *arriva*, o che prende una penalizzazione a norma delle regola 44.3(a) o si ritira, deve essere classificata di conseguenza dal comitato di regata, senza udienza. Solo il comitato delle proteste può compiere altre azioni che peggiorino il punteggio di una barca.

A6 MODIFICHE NEI PIAZZAMENTI E NEI PUNTEGGI DELLE ALTRE IMBARCAZIONI

A6.1 Se una barca viene squalificata da una prova o si ritira dopo l'*arrivo*, tutte le barche *arrivate* dopo di essa devono avanzare di una posizione.

A6.2 Se il comitato delle proteste decide di concedere riparazione adattando il punteggio di una barca, le posizioni delle altre barche non devono cambiare, salvo che il comitato delle proteste decida in modo diverso.

A7 PARITÀ IN UNA PROVA

Se le barche si trovano in parità sulla linea di arrivo o, quando viene usato un sistema a compensi o handicap e le barche vengono ad avere lo stesso tempo compensato, i punti corrispondenti alla posizione dove le barche sono in parità e quello(i) immediatamente successivo(i), devono essere sommati e ridivisi in parti uguali. Le barche in parità per un premio lo devono dividere o ricevere più premi uguali.

A8 PARITÀ NELLA SERIE

A8.1 Se c'è una parità nel punteggio di una serie tra due o più barche, i punteggi di ciascuna barca devono essere elencati in ordine dal migliore al peggiore, e la parità deve essere risolta al primo punto(i) dove c'è una differenza in favore della barca(che) con il migliore punteggio(i). Non si deve usare alcun punteggio scartato.

A8.2 Se persiste una parità tra due o più barche, esse devono essere classificate nell'ordine del loro punteggio nell'ultima regata. Qualsiasi parità rimanente deve essere risolta usando i punteggi più vicini all'ultima prova delle barche in parità e questo fino a quando tutte le parità sono risolte. Questi punteggi devono essere usati anche se qualcuno di questi sia un punteggio scartato.

A9 PUNTEGGI DI UNA PROVA IN UNA SERIE PIÙ LUNGA DI UNA MANIFESTAZIONE

Per una serie che si prolunga per un periodo di tempo più lungo di una manifestazione una barca che si presenta sulla linea di partenza e non *parte*, oppure non *arriva*, o si ritira o viene squalificata deve ricevere per la sua posizione un punto in più delle barche che si presentano nell'area di partenza. Una barca che non si presenta sulla linea di partenza deve ricevere un punto in più del totale delle barche iscritte alla serie.

A10 SUGGERIMENTI PER LE RIPARAZIONI

Se il comitato delle proteste decide di concedere riparazione modificando il punteggio di una barca, si consiglia di prendere in considerazione l'assegnazione di:

- (a) un punteggio uguale alla media, arrotondato al decimo di punto, (0.05 deve essere arrotondato in eccesso), dei suoi punti in tutte le prove tranne in quella considerata per la riparazione; o

- (b) un punteggio uguale alla media, arrotondato al decimo di punto, (0.05 deve essere arrotondato in eccesso), dei suoi punti in tutte le prove precedenti quella considerata per la riparazione; o
- (c) un punteggio basato sulla posizione della barca al momento dell'incidente che ha portato alla concessione della riparazione.

A11 SIGLE DEL PUNTEGGIO

Le seguenti sigle devono essere usate per registrare le situazioni elencate:

| | |
|-----|---|
| DNC | Non è partita, non si è presentata nell'area di partenza |
| DNS | Non è partita (in casi diversi da DNC e OCS) |
| OCS | Non è partita; sul lato di percorso della linea di partenza al suo segnale di partenza e non riesce a partire o infrange le regola 30.1 |
| ZFP | 20% di penalità in base alla regola 30.2 |
| BFD | squalificata in base alla regola 30.3 |
| SCP | ha preso una penalizzazione sul punteggio come da regola 44.3(a) |
| DNF | non è arrivata |
| RET | ritirata |
| DSQ | Squalificata |
| DNE | Squalificata (diversa dai casi di DGM) non scartabile in base alla regola 90.3(b) |
| DGM | Squalifica per comportamento gravemente sconveniente non scartabile in base alla regola 90.3(b). |
| RDG | Concessa riparazione |
| DPI | Imposta penalità discrezionale |

APPENDICE B

REGOLE DI COMPETIZIONE PER LE TAVOLE A VELA

Le competizioni per le tavole a vela devono essere disputate a norma del Regolamento di Regata, con le modifiche della presente appendice. Il termine "barca" riportato altrove nelle regole di regata significa "tavola a vela" oppure "barca" come più adatto. Il termine "heat" (batteria), significa "regata ad eliminazione", il "turno ad eliminazione" è composto da più batterie, mentre il tabellone è composto da uno o più turni ad eliminazione. Comunque in una gara di velocità (speed) un turno ad eliminazione è composto da uno o più prove di velocità (speed run).

Una manifestazione di tavole a vela può includere una o più delle seguenti discipline o loro specialità:

| <i>Discipline</i> | <i>Formati</i> |
|--|---|
| <i>Regata</i> | <i>Regata sulle boe; Slalom; Maratona.</i> |
| <i>Competizione artistica (Expression)</i> | <i>Performance sull'onda; Freestyle.</i> |
| <i>Competizione di velocità (Speed)</i> | <i>Percorso standard velocità Offshore; Speed Crossings; percorso Alpha Speed</i> |

Nelle discipline regate e competizioni artistiche, le tavole possono gareggiare in serie ad eliminazione e solo un numero limitato di esse può avanzare di turno in turno. Una maratona è una regata la cui durata deve essere di almeno un'ora.

Nella competizione artistica la performance di una tavola è giudicata in base all'abilità ed alla varietà più che sulla velocità ed è organizzata utilizzando serie eliminatorie. Sia la competizione di performance sull'onda che di freestyle vengono organizzate a seconda delle condizioni delle onde nella località.

Nelle competizioni di velocità la performance di una tavola è basata sulla sua velocità su un percorso misurato. Le tavole seguiranno un ordine per compiere i loro turni sul percorso.

MODIFICHE ALLE DEFINIZIONI

Le Definizioni *Spazio alla boa*, e *mure a dritta* e *mure a sinistra* sono cancellate e così sostituite:

Spazio alla Boa Spazio necessario ad una tavola per seguire la propria giusta rotta per girare o passare la *boa*. Comunque, *spazio alla boa* per una tavola non include lo spazio per virare a meno che la tavola sia *ingaggiata* all'interno e *sopravvento* alla tavola obbligata a dare *spazio alla boa* ed essa stia *andando a prendere* la *boa* dopo la sua virata.

Mure a dritta o mure a sinistra Una tavola è *mure a dritta od a sinistra*, in corrispondenza alla mano del concorrente che si trova più vicina all'albero se il concorrente procede in normale postura di navigazione con entrambe le mani sul boma e con le braccia non incrociate. Una tavola è *mure a dritta* quando la mano destra del concorrente è vicina all'albero ed è *mure a sinistra* quando la mano sinistra è vicina all'albero.

La definizione *Zona* è cancellata.

Aggiungere le seguenti definizioni:

In procinto di girare o passare: una tavola è *in procinto di girare o passare una boa* quando la sua *giusta rotta* è iniziare la manovra per girarla o passarla

Scuffiato Una tavola è *scuffiata* quando la sua vela o il concorrente sono in acqua.

B1 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 1

[Non ci sono modifiche]

B2 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 2

13 MENTRE SI STA VIRANDO

La Regola 13 è così modificata:

Dopo aver passato la posizione di prua al vento, una tavola deve tenersi discosta dalle altre tavole finché la sua vela si sia

gonfiata. Durante questo tempo non si applicano le regole 10, 11 e 12. Se due tavole sono soggette nello stesso tempo a questa regola, quella a sinistra dell'altra o quella a poppa deve *tenersi discosto*.

16 CAMBIO DI PERCORSO

Si aggiunge la nuova Regola 16.3:

- 16.3** Se, al segnale preparatorio, il percorso per la prima *boa* è a 90 gradi o più rispetto alla direzione del vento reale, una tavola con diritto di rotta non deve cambiare rotta durante l'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza se, come conseguenza, l'altra tavola debba immediatamente reagire per evitare contatti.

17 SULLE STESSE MURA; GIUSTA ROTTA

La regola 17 è cancellata

18 SPAZIO IN BOA

La regola 18 è così modificata:

la prima affermazione della regola 18 è così modificata:

La regola 18 inizia ad essere applicata tra tavole quando devono lasciare una *boa* dalla stessa parte e almeno una di esse è in procinto di *girarla o passarla*. La regola non si applica più dopo che la tavola che ha diritto di *spazio alla boa* ha passato la *boa*.

La regola 18.2(b) è così modificata:

(b) Se le tavole sono *ingaggiate* quando la prima di esse *sta per girare o passare* la *boa*, la tavola esterna da quel momento in poi deve dare alla tavola interna *spazio in boa*. Se una tavola è *libera dalla prua* quando essa *sta per girare o passare* la *boa*, la tavola *libera dalla poppa* da quel momento in poi deve dare ad essa *spazio alla boa*.

La regola 18.2(c) è così modificata:

(c) Quando una tavola è obbligata a dare *spazio in boa* per la regola 18.2(b), essa deve continuare a farlo anche se in seguito l'*ingaggio* viene interrotto o inizia un nuovo *ingaggio*. Tuttavia se la tavola che ha *spazio alla boa* passa la posizione di prua al vento, la regola 18.2 (c) cessa di essere applicata

18.3 Virare nella Zona

La Regola 18.3 è cancellata.

18.4 Abbattere o poggiare

La regola 18.4 è così modificata:

quando una tavola con diritto di rotta *ingaggiata* all'interno deve abbattere o poggiare alla *boa* per prendere la sua *giusta rotta*, essa non deve, sino a quando non ha abbattuto o non ha poggiato, navigare più distante dalla *boa* di quanto occorra per seguire quella rotta. La regola 18.4 non si applica ad una *boa* del cancello.

23 SCUFFIATA O INCAGLIATA; CHE PRESTA SOCCORSO

La regola 23 è così modificata

23.1 Se possibile, una tavola deve evitare una tavola che è *scuffiata* o che non ha ripreso il controllo dopo la *scuffiata*, che è incagliato, o che sta cercando di aiutare una persona o un mezzo navale in pericolo.

23.2 Se possibile, una tavola che è *scuffiata* o è arenata non deve interferire con un'altra tavola.

24 INTERFERENZE CON UN'ALTRA TAVOLA; NAVIGARE FUORI DALL'ACQUA.

Si aggiunge la nuova Regola 24.3:

24.3 Nell'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza una tavola deve avere la propria vela fuori dall'acqua e in posizione normale, a meno che non sia *scuffiata* accidentalmente.

B3 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 3

31 TOCCARE LA BOA

La regola 31 è cancellata

B4 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 4

42 PROPULSIONE

La regola 42 è così modificata:

Una tavola deve essere spinta soltanto dall'azione del vento sulla

vela, dall'azione dell'acqua sullo scafo e da azioni non assistite del concorrente. Tuttavia il concorrente non deve trarre vantaggio significativo remando, nuotando o camminando.

43 INDUMENTI ED EQUIPAGGIAMENTO DEI CONCORRENTI

La regola 43.1 (a) è così modificata:

- (a) I concorrenti non devono indossare o portare indumenti o equipaggiamento allo scopo di aumentare il proprio peso. In ogni caso, un concorrente può indossare un contenitore porta bevande che deve avere una capacità di almeno un litro e un peso non superiore a Kg 1.5 quando è pieno.

44 PENALITA' AL MOMENTO DI UN INCIDENTE

La regola 44 è così modificata:

44.1 Eseguire una penalità

Una tavola può eseguire una Penalità del 360° quando abbia violato una o più regole della Parte 2 in un incidente mentre è *in regata*. Le istruzioni di Regata possono prevedere l'uso di qualche altra penalità. Tuttavia, se la tavola provoca lesioni o danni gravi o, nonostante l'esecuzione della penalità, ha acquisito un vantaggio significativo in gara, o nelle serie, grazie alla sua infrazione, la penalità dovrà essere il ritiro.

44.2 Penalità del 360°

Dopo essersi ben allontanata dalle altre tavole appena possibile dopo l'incidente, una tavola esegue la penalità del 360° girando prontamente di 360° il proprio scafo in acqua e una strambata o una virata non sono richieste. Quando una tavola esegue una penalità vicino o sulla linea di arrivo deve ritornare completamente nel lato di percorso della linea prima di *arrivare*.

PARTE 4 REGOLE CANCELLATE

Le regole 43.2, 44.3, 45, 47, 48.1, 49, 50, 51, 52 e 54 sono cancellate

B5 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 5

60 DIRITTO DI PROTESTARE; DIRITTO DI CHIEDERE RIPARAZIONE O AZIONI PER LA REGOLA

La Regola 60.1 è modificata cancellando "o l'abbia visto"

61 REQUISITI DELLA PROTESTA

Le prime tre frasi della regola 61.1 sono sostituite da:

una tavola che intende protestare deve informare l'altra tavola alla prima ragionevole occasione. Quando la sua *protesta* riguardi un incidente avvenuto nell'area di regata che la veda coinvolta o che essa ha visto, deve gridare "protesto". Essa deve anche informare il comitato di regata della sua intenzione di protestare non appena possibile dopo il suo *arrivo* o ritiro.

62 RIPARAZIONE

Aggiungere la nuova regola 62.1(e):

(e) essere *scuffiata* a causa dell'azione di una tavola che stava infrangendo una regola della Parte 2..

64 DECISIONI

La regola 64.3(b) è così modificata:

(b) se il comitato delle proteste è in dubbio su fatti riguardanti la stazza di una tavola, il significato di una regola di classe, o un danno ad una tavola, deve riferire le sue domande, insieme ai fatti rilevanti, ad un'Autorità responsabile per l'interpretazione della Regola. Nel prendere la sua decisione, il comitato deve essere vincolato dalla risposta dell'Autorità.

B6 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 6

78 CONFORMITÀ ALLE REGOLE DI CLASSE; CERTIFICATI

Aggiungere alla Regola 78.1:

Se così prescritto dall'ISAF, una targhetta numerata e datata sulla tavola e sulla sua deriva, sulla pinna e sull'attrezzatura deve fungere come suo certificato di stazza.'

B7 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 7

90 COMITATO DI REGATA; ISTRUZIONI DI REGATA; PUNTEGGIO

L'ultima frase della regola 90.2(c) è così modificata: " istruzioni verbali possono essere impartite soltanto se tale

procedura è inserita nelle istruzioni di regata.”

B8 MODIFICHE ALL'APPENDICE A

A1 NUMERO DELLE PROVE; PUNTEGGI ASSOLUTI

La regola A1 è così modificata:

Il numero di prove programmate e il numero di quelle da completare per costituire una serie, devono essere stabiliti nelle istruzioni di regata. Se un evento include più di una disciplina o format, le istruzioni di regata devono stabilire come deve essere calcolato il punteggio assoluto.

A2 PUNTEGGIO DI UNA SERIE

La Regola A2 è così modificata:

il punteggio della serie di ogni tavola deve essere il totale dei punteggi delle sue prove escludendo il suo:

- (a) peggior risultato se vengono completate tra 5 e 11 prove
- (b) i suoi 2 peggiori risultati se vengono completate 12 o più prove.

(Le istruzioni di regata possono prevedere un diverso sistema). Una prova è completata se classificata: vedi Regola 90.3(a). Se una tavola ha due o più punteggi peggiori eguali, deve(ono) essere escluso(i) il(i) punteggio(i) della(e) regata(e) corsa(e) per prima. La tavola col punteggio della serie più basso vince e le altre devono essere classificate di conseguenza.

A8 PARITÀ NELLA SERIE

La regola A8 è così modificata:

A8.1 Qualora vi sia parità nella serie di punteggi tra due o più tavole, esse devono essere classificate in ordine al loro miglior punteggio di prova scartato.

A8.2 Qualora rimanga una parità tra due o più tavole, i punteggi di ciascuna tavola, inclusi i punteggi scartati, devono essere elencati in ordine dal migliore al peggiore e la parità deve essere risolta al primo punto(i) dove c'è una differenza in favore della(e) tavola(e) con il(i) miglior(i) punteggio(i). Questi punteggi devono essere usati anche se qualcuno di questi sia un punteggio scartato.

A8.3 Se permanesse ancora parità tra due o più tavole, esse dovranno essere classificate nell'ordine del loro punteggio nell'ultima prova. Qualsiasi parità rimanente deve essere risolta utilizzando i punteggi più vicini all'ultima prova delle tavole in parità, e questo fino a quando tutte le parità siano risolte. Questi punteggi devono essere usati anche se qualcuno di questi sia un punteggio scartato.

B9 MODIFICHE ALL'APPENDICE G

G1 TAVOLE DI CLASSE ISAF

La Regola G1.1(a) è così modificata:

- (a) i simboli identificano la propria classe: I simboli non devono riferirsi ad altro che non sia il fabbricante o la classe, se questo non è un disegno astratto, e non devono consistere in più di due lettere e tre numeri

La Regola G1.1(a) è così modificata:

- (a) I simboli di classe devono essere esposti una sola volta su ogni lato della vela, nella zona soprastante ad una linea proiettata ad angoli retti da un punto della caduta prodiera della vela sito ad un terzo della distanza che va dalla penna al boma. Le lettere nazionali ed i numeri velici devono stare nel terzo centrale di quella parte della vela che sovrasta il boma, chiaramente separati da ogni pubblicità. Essi devono essere neri ed applicati sovrapposti su di un supporto bianco non trasparente. Il supporto deve estendersi minimo 30 mm intorno ai caratteri. Tra le lettere di nazionalità ed il numero velico deve essere applicato un '-' e lo spazio tra i caratteri deve essere adeguato per essere letto."

La prima frase della Regola G1.3(b) è cancellata. Le Regole G1.3(c), G1.3(d) and G1.3(e) sono cancellate.

B10 MODIFICHE ALLE REGOLE PER MANIFESTAZIONI CHE INCLUDONO SERIE AD ELIMINAZIONE

29 RICHIAMI

Per una prova di una serie ad eliminazione che qualifichi una tavola a gareggiare in un successivo livello di una manifestazione, la regola 29 è così modificata:

- .(a) Quando al suo segnale di partenza qualsiasi parte dell'equipaggio o attrezzatura si trovi sul lato del percorso della linea di partenza, il comitato di regata deve segnalare un richiamo generale.
- (b) Se il comitato di regata applica la regola 29.1(a) e la tavola viene identificata, questa deve essere squalificata senza udienza, anche se la prova viene *annullata*. Il comitato di regata deve avvisarla a voce o esporre il suo numero velico, ed essa deve abbandonare l'area di regata immediatamente. Se la prova viene fatta ripartire o viene ripetuta, la tavola squalificata non potrà prendervi parte.
- (c) Se la prova è stata completata ma successivamente *annullata* dal comitato delle proteste e se la prova o la batteria viene ripetuta, una tavola squalificata per la Regola 29.1(b) potrà prendervi parte.

37 SERIE AD ELIMINAZIONE CHE INCLUDONO BATTERIE

Aggiungi la nuova Regola 37:

La Regola 37 si applica a serie ad eliminazione nelle quali le tavole regatano in batterie.

37.1 Procedure per serie ad eliminazione

- (a) La competizione deve essere basata su una o più serie ad eliminazione. Ognuna di queste deve consistere o in turni in una serie ad eliminazione singola nella quale avanza solo un certo numero di tavole con i migliori punteggi, oppure in turni in una serie ad eliminazione doppia dove le tavole hanno più di una possibilità di avanzare.
- (b) Le tavole devono gareggiare l'una contro l'altra a coppie oppure in gruppi determinati dalla scala di eliminazione. Il modello di competizione selezionato non deve essere modificato finché un turno non sia completato.

37.2 Classificazione e Ranking List

- (a) Quando si utilizza una classificazione o una ranking list per stabilire le batterie del primo turno, i posti da 1 a 8 (quattro batterie) oppure da 1 a 16 (otto batterie) devono essere distribuiti equamente nelle batterie.
- (b) Per le successive serie di eliminazione, se da disputare, le tavole devono essere riassegnate a nuove batterie sulla scorta della ranking basata sulla classifica della serie precedente.
- (c) Le decisioni dell'autorità organizzatrice riguardo la classificazione sono definitive e non sono motivo per una richiesta di riparazione.

37.3 Programma delle batterie

Il programma delle batterie deve essere affisso all'Albo ufficiale dei comunicati non più tardi di 30 minuti prima del segnale di partenza della prima batteria.

37.4 Progressione e turni di riposo

- (a) Nelle regate e nelle competizioni artistiche, in ogni batteria le tavole da promuovere al prossimo turno devono essere annunciate dal comitato di regata non più tardi di 10 minuti prima del segnale di partenza della prima batteria. Il numero dei promossi può essere modificato dal comitato delle proteste a seguito di una decisione di riparazione.
- (b) Nelle competizioni artistiche, ogni primo turno di riposo deve essere assegnato alle tavole con la classificazione più alta.
- (c) Nelle regate di performance sull'onda, solo il vincitore di ogni batteria deve essere promosso al turno successivo.
- (d) Nelle regate di freestyle le tavole devono essere promosse al turno successivo secondo lo schema seguente: in una batteria con otto tavole, sono promosse le quattro migliori, e il vincitore gareggerà contro il quarto e il secondo contro il terzo; in una batteria con quattro tavole sono promossi i due migliori, e gareggeranno l'uno contro l'altro.

37.5 Finali

- (a) La finale deve essere disputata su un massimo di tre prove. Il comitato di regata deve rendere noto il numero delle prove da disputare nella finale non più tardi di cinque minuti prima del segnale di avviso della prima prova di finale.
- (b) Una finale di consolazione può essere disputata dopo la finale. Possono prendervi parte tutte le tavole semifinaliste che non sono riuscite a qualificarsi per la finale.

63 UDIENZE

Per una prova di una serie ad eliminazione che qualifica una tavola a gareggiare in un successivo livello di una manifestazione, le regole 61.2 e 65,2 sono cancellate e la regola 63.6 è così modificata:

- 63.6** Le *proteste* e le richieste di riparazione non hanno bisogno di essere presentate in forma scritta; devono essere presentate verbalmente ad un membro del comitato delle proteste, non appena sia ragionevolmente possibile, dopo la prova. Il comitato delle proteste può acquisire prove nel modo che ritiene più appropriato e può comunicare verbalmente la sua decisione.

70 APPELLI E RICHIESTE AD UNA AUTORITÀ NAZIONALE

La Regola 70.5 è così modificata:

- (a) è fondamentale determinare prontamente il risultato di una prova di una serie ad eliminazione che qualifica una tavola a gareggiare in un successivo livello di una manifestazione.

A2 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

La Regola A2 è così modificata:

Il punteggio di ogni tavola in una serie ad eliminazione deve essere il totale dei punteggi delle sue prove escluso il suo:

- (a) peggior punteggio, se sono state completate 3 o 4 prove;
- (b) i 2 peggiori punteggi, se sono state completate da 5 a 7 prove;

- (c) i 3 peggiori punteggi, se sono state completate 8 o più prove.

Il punteggio di ogni tavola in una serie finale deve essere il totale dei punteggi delle sue prove escluso, il suo peggior punteggio, se sono state completate 3 prove. (Le istruzioni di regata possono prevedere un diverso sistema). Una prova è completata se classificata: vedi Regola 90.3(a). Se una tavola ha due o più punteggi peggiori eguali, deve(ono) essere escluso(i) il(i) punteggio(i) della(e) prova(e) corsa(e) per prima. La tavola col punteggio della serie più basso vince e le altre devono essere classificate di conseguenza.

A4 SISTEMA DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si aggiunge alla fine del primo paragrafo della Regola A4.2:” o, in una prova di una serie ad eliminazione, il numero di tavole in quella batteria.

Si aggiunge la nuova Regola A4.3::

A4.3 Quando una batteria non può essere completata, i punti per le posizioni non assegnate devono essere sommati fra loro e divisi per il numero dei posti di quella batteria. Il numero di punti risultante, con approssimazione al decimo di punto (0.05 deve essere arrotondato per eccesso), deve essere assegnato ad ogni tavola iscritta alla batteria.

B11 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLE COMPETIZIONI ARTISTICHE

Si aggiungono le seguenti definizioni:

Entrando e Uscendo: una tavola che naviga nella stessa direzione delle onde surfabili, sta *entrando*. Una tavola che naviga in direzione opposta alle direzione delle onde surfabili sta *uscendo*.

Saltare: una tavola salta quando si stacca dalla cresta dell’onda mentre sta *uscendo*.

Sorpassare: una tavola sta *sorpassando* dal momento in cui essa si *ingaggia* da *libera dalla poppa* fino al momento in cui è *libera dalla prua* della tavola *sorpassata*.

Possesso: la prima tavola che naviga verso la spiaggia immediatamente di fronte ad un’onda, ha il *possesso* di quell’onda.

Quando, comunque, non è possibile determinare quale tavola sia la prima, la tavola *sopravvento* ha il *possesso*.

Raddrizzamento: una tavola si sta *raddrizzando* dal momento in cui la sua vela, o, se parte dall'acqua, il concorrente, è fuori dall'acqua, fino a quando ha abbrivio per governare.

Fare surf (surfing): una tavola sta *facendo surf* quando naviga sopra o immediatamente di fronte ad un'onda, mentre sta *entrando*.

Transizione: una tavola che cambia *mure*, o si stacca dall'onda mentre sta *entrando*, o una che non sta *facendo surf*, *saltando*, *raddrizzando* o è *scuffiata*, è in *transizione*.

PARTE 2 – QUANDO LE TAVOLE SI INCONTRANO

Le Regole della PARTE 2 sono cancellate e sostituite da:

(a) ENTRANDO E USCENDO

Una tavola che sta *entrando* deve *tenersi discosta* da una tavola che sta *uscendo*. Quando due tavole stanno *uscendo* o *entrando* mentre si trovano sulla medesima onda o quando nessuna sta *uscendo* o *entrando*, una tavola con le *mure a sinistra* deve *tenersi discosta* da una tavola con le *mure a dritta*.

(b) TAVOLE SULLA MEDESIMA ONDA, ENTRANTI

Quando due o più tavole sono su un'onda *entranti*, una tavola che non ne ha il *possesso* deve *tenersi discosta*.

(c) LIBERA DALLA POPPA, LIBERA DALLA PRUA, SORPASSO

Una tavola *libera dalla poppa* e non su un'onda deve *tenersi discosta* da una tavola *libera dalla prua*. Una tavola che sta *sorpassando* e che non è su un'onda deve *tenersi discosta*.

(d) TRANSIZIONE

Una tavola in *transizione* deve *tenersi discosta* da una tavola che non lo sia. Quando due tavole sono in *transizione* nel medesimo momento, quella sul lato a sinistra dell'altra o quella *libera dalla poppa* deve *tenersi discosta*.

(e) SALTARE

Una tavola che sta *saltando* deve *tenersi discosta* da una tavola che non lo fa.

26 PARTENZA E FINE DELLE BATTERIE

La Regola 26 è così modificata:

Le batterie devono iniziare e finire utilizzando i seguenti segnali:

(a) PARTENZA DI UNA BATTERIA

Ogni bandiera deve essere ammainata, quando viene esposta la bandiera successiva

| <i>Minuti che precedono il segnale di partenza</i> | <i>Segnali Visivi</i> | <i>Segnali Acustici</i> | <i>Significato</i> |
|--|-----------------------------|-------------------------|--------------------|
| Inizio del periodo di transizione | Numero della bandiera rossa | Uno | Attenzione |
| 1 | Bandiera Gialla | Uno | Preparatorio |
| 0 | Bandiera Verde | Uno | Partenza |

(b) TERMINE DI UNA BATTERIA

| <i>Minuti che precedono il segnale di partenza</i> | <i>Segnali Visivi</i> | <i>Segnali Acustici</i> | <i>Significato</i> |
|--|--------------------------|-------------------------|-----------------------|
| 1 | Bandiera Verde ammainata | Uno | Fine del Preparatorio |
| 0 | Bandiera Rossa | Uno | Fine |

38 REGISTRAZIONE; AREA DI PERCORSO; DURATA DELLE BATTERIE; QUALIFICAZIONE E TURNI DI RIPOSO

Si aggiunge la nuova Regola 38:

- (a) Le tavole devono registrare al comitato di regata i colori e gli altri particolari della propria vela, o la loro identificazione, che sia consona ad altro metodo stabilito nelle istruzioni di regata, non oltre il segnale di partenza della batteria che precede di due quella propria.
- (b) L'area di percorso deve essere definita nelle istruzioni di regata e affissa all'Albo ufficiale dei comunicati non più tardi di 10 minuti prima del segnale di partenza della prima batteria. A una tavola devono essere assegnati punti solamente mentre naviga nell'area di regata.
- (c) Qualsiasi modifica alla durata delle batterie deve essere annunciata dal comitato di regata non più tardi di 15 minuti prima del segnale di partenza per la prima batteria del turno successivo.
- (d) La Regola 37.4 all'interno della Regola B10 si applica.

41 AIUTO DA PARTE DI TERZI

La Regola 41 diventa 41.1 e si aggiunge la nuova regola 41.2:

- 41.2** Un collaboratore può provvedere alla sostituzione dell'attrezzatura di una tavola. Il collaboratore non deve interferire con le altre barche che gareggiano. Una tavola il cui collaboratore interferisca con un'altra tavola può essere penalizzata a discrezione del comitato delle proteste.

APPENDICE A - PUNTEGGIO

Le Regole dell'Appendice A sono cancellate e sostituite da:

A1 PUNTEGGIO DI UNA COMPETIZIONE ARTISTICA

- (a) Una competizione artistica deve essere classificata da un pannello di tre giudici. In ogni caso, il pannello può avere un maggior numero dispari di componenti, e ci possono essere due di questi pannelli. Ogni giudice deve assegnare punti per ogni manovra, in base ad una scala stabilita nelle istruzioni di regata.

- (b) I criteri di punteggio devono essere decisi dal comitato di regata e pubblicati sull'albo ufficiale dei comunicati non più tardi di 30 minuti prima del segnale di partenza della prima batteria.
- (c) Il piazzamento di batteria di ogni tavola deve essere determinato sommando assieme i punti assegnati da ogni giudice. La tavola con il punteggio più alto vince e le altre devono essere classificate di conseguenza.
- (d) Entrambe le batterie di semifinale devono essere state disputate perché una serie eliminatoria sia valida.
- (e) Ad eccezione dei componenti del comitato di regata responsabile di classificare l'evento, solo i concorrenti della batteria devono essere autorizzati a prendere visione dei cartellini dei giudici con i punteggi della batteria. Ognuno di detti cartellini deve recare il nome per intero del giudice.
- (f) Le decisioni dei giudici in termini di punteggio non possono costituire motivo di richiesta di riparazione da parte di una tavola.

A2 PARITÀ NELLA SERIE

- (a) In una batteria, se si verifica una parità nel totale dei punti assegnati da uno o più giudici, deve essere risolta in favore della tavola con il più alto punteggio singolo nella categoria principale. Qualora le categorie avessero uguale coefficiente di ponderazione, nella performance sull'onda (wave) la parità deve essere risolta in favore della tavola con il singolo punteggio più alto nella prova di surfata sull'onda (wave), e nella competizione di freestyle, in favore della tavola con il punteggio più alto nella valutazione globale. Se la parità permane, in una competizione di performance sull'onda essa sarà risolta in favore della tavola con il singolo punteggio più alto nella categoria, senza tener conto della priorità, e nella competizione di freestyle, essa sarà considerata come risultato finale.
- (b) Se persiste una parità nel punteggio di una serie, essa deve essere risolta in favore della tavola classificata meglio più volte rispetto alle altre. Tutti i punteggi

devono essere adoperati anche se alcuni di essi sono punteggi scartati.

- (c) Se una parità ancora permane, la batteria deve essere ripetuta. Se ciò non è possibile, la parità deve rimanere come risultato finale.

B12 MODIFICHE ALLE REGOLE PER LE COMPETIZIONI DI VELOCITÀ (SPEED)

PARTE 2 – QUANDO LE TAVOLE SI INCONTRANO

Le Regole della PARTE 2 sono cancellate e sostituite da:

PARTE 2 – REGOLE GENERALI

(a) PARTENZA DALL'ACQUA

Una tavola non deve partire dall'acqua nel percorso o nell'area di partenza se non per allontanarsi al fine di evitare le tavole che stanno, o si stanno accingendo, a compiere un turno.

(b) ABBANDONARE L'AREA DI PERCORSO

Una tavola che abbandona l'area di percorso deve tenersi discosta dalle tavole che stanno compiendo un turno.

(c) CONTROLLO DEL PERCORSO

Quando il comitato di regata punta con una bandiera arancione una tavola, la tavola è penalizzata e il turno non deve essere considerato.

(d) RITORNO VERSO L'AREA DI PARTENZA

Una tavola che sta ritornando verso l'area di partenza deve *tenersi discosta* dal percorso.

(e) NUMERO MASSIMO DI TURNI PER CIASCUNA TAVOLA

Il numero massimo di “run” (prove) che ogni tavola deve compiere in un turno, deve essere reso noto dal comitato di regata non più tardi di 15 minuti prima del segnale di partenza del primo turno.

(f) DURATA DI UN TURNO

La durata di un turno deve essere resa nota dal comitato di regata non più tardi di 15 minuti prima del segnale di partenza del turno successivo.

(g) **CONDIZIONI PER STABILIRE UN PRIMATO**

La distanza minima per un primato mondiale è di 500 metri. Si possono stabilire altri primati su distanze più brevi. Il percorso deve essere determinato con paletti e rilevatori di passaggi a terra, oppure con boe in acqua. I rilevatori di passaggi non devono convergere.

(h) **REGOLE PER LA VERIFICA**

(1) In occasione di tentativi di primato mondiale, un osservatore designato dal World Sailing Speed Record Council deve essere presente e verificare i tempi della prova e le velocità. In occasione di altri tentativi di primato, il comitato di regata deve verificare i tempi della prova e le velocità raggiunte.

(2) Un concorrente non deve entrare nell'area del cronometraggio o discutere direttamente con i cronometristi su qualsiasi argomento concernente i tempi. Ogni domanda concernente i tempi deve essere rivolta al comitato di regata.

26 INIZIO E FINE DI UN TURNO

La Regola 26 è così modificata:

I turni devono iniziare e finire usando i seguenti segnali. Ogni bandiera deve essere ammainata, quando viene esposta la bandiera successiva.

(a) PARTENZA DI UN TURNO

| <i>Segnale</i> | <i>Bandiera</i> | <i>Significato</i> |
|-----------------|----------------------------------|---|
| Attesa | Intelligenza | Percorso chiuso. Le prove sono <i>differite</i> |
| Percorso chiuso | Bandiera Rossa | Percorso chiuso; verrà aperto tra poco |
| Preparatorio | Bandiera Rossa e Bandiera Gialla | Il percorso verrà aperto tra 5 minuti |
| Partenza | Bandiera Verde | Il percorso è aperto |

(b) TERMINE DI UN TURNO

| <i>Segnale</i> | <i>Bandiera</i> | <i>Significato</i> |
|-------------------------|----------------------------------|---|
| Avviso del termine | Bandiera Verde e Bandiera Gialla | Il percorso verrà chiuso tra 5 minuti |
| Prolungamento | Bandiera Gialla | Il turno in corso è prolungato di 15 minuti |
| Conclusione di un turno | Bandiera Rossa | Un nuovo turno partirà tra poco |

64 DECISIONI

La regola 64.1 è cancellata e sostituita da:

64.1 Penalità

- (a) Se una tavola non adempie a una regola, essa può essere ammonita. Se una tavola è ammonita per la seconda volta durante il medesimo turno, il comitato di regata deve espellerla per il tempo rimanente del turno. Un elenco dei numeri velici delle tavole che sono state ammonite o espulse deve essere affisso ad un albo dei comunicati nei pressi della linea di arrivo.
- (b) Una tavola che viene vista nell'area di percorso, dopo essere stata espulsa da un turno, deve essere esclusa dalla

competizione senza udienza e nessuno dei tempi o risultati precedenti deve essere ritenuto valido.

- (c) Ogni violazione delle regole di controllo può causare un'espulsione da uno o più turni o dalla competizione.

APPENDICE A - PUNTEGGIO

Le Regole dell'Appendice A sono cancellate e sostituite da:

A1 PUNTEGGIO PER LE COMPETIZIONI DI VELOCITA' (SPEED)

- (a) Su percorsi standard di velocità Offshore, deve essere fatta la media delle velocità delle due prove più veloci di una tavola in un turno per determinare la sua posizione in quel turno. La tavola con la media più alta vince e le altre devono essere classificate di conseguenza. Se le tavole sono in parità, la parità deve essere risolta in favore della tavola con la prova più veloce nel turno.
- (b) Su percorsi "Speed Crossings" e "Alpha Speed", le tavole devono essere classificate in base alla loro prova più veloce nel turno.
- (c) Se c'è una parità tra due o più tavole in una serie, essa deve essere risolta in favore della(e) tavola(e) con la prova più veloce nel corso della competizione. Se la parità permane, essa deve essere risolta applicando la regola A8.2(b) e (c) nella regola B8.

APPENDICE C

REGOLE DEL MATCH RACING

Le manifestazioni di match-race devono essere disputate applicando il Regolamento di Regata come modificato dalla presente Appendice. Gli incontri devono essere arbitrati, a meno che il bando e le istruzioni di regata stabiliscano diversamente.

Nota: Il Bando e le Istruzioni di regata standard, così come le Regole di Match Race per i concorrenti non vedenti, sono disponibili sul sito ISAF. Per le manifestazioni nazionali i documenti si trovano presso la FIV

C1 TERMINOLOGIA

"Concorrente" significa lo skipper, l'equipaggio o la barca a seconda di quanto riferibile alla manifestazione. "Volo" significa due o più incontri che partono nella stessa sequenza di partenza.

C2 MODIFICHE ALLE DEFINIZIONI ED ALLE REGOLE DELLA PARTE 2 E DELLA PARTE 4

C2.1 La definizione di arrivo è così modificata:

Una barca arriva quando una qualsiasi parte del suo scafo, equipaggio o attrezzatura in posizione normale, taglia la linea di arrivo nella direzione del percorso dall'ultima boa dopo aver completato qualsiasi penalità. Comunque, quando le penalità vengono cancellate secondo la Regola C7.2(d) dopo che una od entrambe le barche sono arrivate, ciascuna barca deve essere classificata come arrivata al momento in cui ha tagliato la linea di arrivo.

C2.2 Aggiungere alla definizione di Giusta Rotta: Una barca che esegue una penalità oppure che manovra per eseguirla non sta navigando su una Giusta Rotta.

C2.3 Nella definizione di Zona la distanza è modificata a due lunghezze di scafo.

C2.4 La regola 13 viene modificata come segue:

13 MENTRE SI VIRA O SI ABBATTE

13.1 Dal momento in cui una barca passa la posizione di prua al vento, essa si deve tenere discosta dalle altre barche fino a quando essa non si trova su una rotta di bolina stretta.

13.2 Dal momento in cui la base della randa di una barca che naviga di poppa taglia la linea di mezzeria, la barca si deve tenere discosta dalle altre barche fino a quando la randa stessa si è riempita o non sta più navigando di poppa.

13.3 Mentre si applicano le regole 13.1 o 13.2, non si applicano le regole 10, 11 e 12. Tuttavia se due barche sono soggette contemporaneamente alla regola 13.1 o 13.2, la barca sul lato sinistro dell'altra o la barca a poppavia deve tenersi discosta.

C2.5 La regola 16.2 è cancellata.

C2.6 La regola 18.2(e) è modificata come segue: 'Se una barca ottiene un ingaggio all'interno e, dal momento in cui l'ingaggio inizia, la barca esterna è impossibilitata a dare spazio alla boa, ad essa non è richiesto di darlo.'

C2.7 La regola 18.3 è modificata come segue:

Se una barca nella zona delle due lunghezze passa la posizione di prora al vento e a seguito di ciò si ritrova sulle stesse mure di una barca che sta raggiungendo la boa, la Regola 18.2 non si applica più tra loro. Se, quando la barca che ha cambiato mure ha completato la virata,

- a) l'altra barca, orzando, non può evitare di divenire ingaggiata all'interno di essa la stessa ha diritto di spazio alla boa, la barca che ha cambiato mure si deve tenere discosta e non si applica la regola 15;
- b) l'altra barca, orzando, può evitare di divenire ingaggiata all'interno di essa, la barca che ha cambiato mure ha diritto di spazio alla boa.

C2.8 Quando si applica la regola 20, in aggiunta alle chiamate alla voce, il timoniere dovrà eseguire i seguenti segnali con le braccia:

- a) per "spazio per virare" chiare e ripetute indicazioni in direzione sopravvento; e
- b) per "vira tu" chiare e ripetute indicazioni verso l'altra barca e movimenti del braccio verso sopravvento.

- C2.9** La regola 22.3 è modificata come segue: ‘Una barca che sta navigando all’indietro deve tenersi discosta da una che non lo sta facendo.’
- C2.10** La regola 24.1 è modificata come segue: Se ragionevolmente possibile, una barca non *in regata* non dovrà interferire con una barca *in regata* o un battello degli arbitri.
- C2.11** E’ aggiunta la nuova regola 24.3: “Quando si incontrano barche di incontri diversi, qualsiasi modifica di rotta da ciascuna barca deve conformarsi al rispetto di una regola oppure deve essere fatta nell’intento di vincere il proprio incontro”.
- C2.12** Aggiungere al preambolo della Parte 4: La regola 42 si deve applicare anche tra il segnale di avviso e il segnale preparatorio.
- C2.13** La regola 42.2(d) è così modificata: timonare: “ripetuti movimenti del timone allo scopo di far avanzare la barca”

C 3 **SEGNALI DI REGATA E MODIFICHE ALLE REGOLE CORRELATE**

C3.1 **Segnali di partenza**

I segnali di partenza per un incontro devono essere i seguenti. I tempi devono essere presi dal segnale visivo; non deve essere presa in considerazione la mancanza di un segnale acustico. Se deve essere disputato più di un incontro, il segnale di partenza di un incontro sarà il segnale di avviso per quello successivo.

| Tempo in minuti | Segnale Visivo | Segnale Sonoro | Significato |
|-------------------------|---|----------------|----------------------------------|
| 10 (<i>Fiv 7'</i>) | Esposizione Bandiera F | Uno | Segnale di attenzione |
| 6 | Ammainata della Bandiera F | Nessuno | |
| 5 | Esposizione Pennello Numerico (*) | Uno | Segnale di Avviso |
| 4 | Esposizione Bandiera P | Uno | Segnale Preparatorio |
| 2 | Esposizione della bandiera Blu o Gialla o di entrambe(**) | Uno** | Fine del tempo di Pre - partenza |
| 1 | Ammainata bandiera P | Uno Lungo | |
| 0 | Ammainata del Segnali di Avviso | Uno | Segnale di Partenza |

- ❖ Durante un volo il pennello numerico 1 significa incontro 1, il pennello numerico 2 significa incontro 2 e così via, a meno che le istruzioni di regata non stabiliscano diversamente.
- ❖ Questi segnali devono essere dati solo se una o entrambe le barche non si sono attenute alla Regola C4.2. La(e) bandiera/e deve/devono essere esposta/e fino a quando gli arbitri non hanno segnalato una penalità, oppure per un minuto, quale dei tempi sia il più breve.

C3.2 Modifiche a Regole Correlate

- (a) La regola 29.1 è così modificata:
- (1) Se al momento del suo segnale di partenza una qualsiasi parte dello scafo, equipaggio o attrezzatura di una barca si trova sul lato di percorso della linea di partenza o uno dei suoi prolungamenti, il comitato di regata dovrà esporre prontamente una bandiera blu o gialla per identificare la barca accompagnato da un segnale sonoro. La bandiera dovrà restare esposta fino a quando tale barca non si sarà portata completamente sul lato di pre-partenza o dei suoi prolungamenti, oppure per due minuti dopo il segnale di partenza, quale che sia il tempo più breve.
 - (2) Quando dopo il suo segnale di partenza una barca naviga dal lato di pre-partenza verso il lato di percorso della linea di partenza sulle estensioni della linea stessa senza essere partita correttamente, il comitato di regata dovrà esporre prontamente una bandiera blu o gialla per identificare la barca. La bandiera dovrà restare esposta fino a quando tale barca non si sarà portata completamente sul lato di pre-partenza o uno dei suoi prolungamenti, oppure per due minuti dopo il segnale di partenza, quale che sia il tempo più breve.
- (b) Nel segnale di regata 'Intelligenza' l'ultima frase è così modificata: " Il segnale di attenzione verrà dato un minuto dopo l'ammainata, a meno che in quel momento la prova venga ulteriormente differita o annullata.
- (c) Nel segnale di regata 'N', l'ultima frase è così modificata: " Il segnale di attenzione verrà dato un minuto dopo l'ammainata, a meno che in quel momento la prova venga nuovamente annullata o differita.

C3.3 Segnali sulla linea di Arrivo

Non verrà usato il segnale Bandiera o Sagoma blu"

C4 OBBLIGHI PRIMA DELLA PARTENZA

C4.1 Al suo segnale preparatorio ogni barca deve trovarsi al di fuori di una linea che abbia un angolo di 90° rispetto alla linea di partenza, passante per la boa di partenza all'estremità ad essa assegnata. Nel programma degli incontri alla barca annotata a sinistra è assegnato il lato sinistro ed essa deve esporre una bandiera blu a poppa mentre è *in regata*. All'altra barca è assegnato il lato di dritta e deve esporre una bandiera gialla a poppa mentre è *in regata*.

C4.2 Entro i due minuti successivi al suo segnale preparatorio, una barca deve attraversare e liberare per la prima volta la linea di partenza provenendo dal lato di percorso verso il lato di pre-partenza.

C5 SEGNALAZIONI ARBITRALI

C5.1 Una bandiera verde e bianca accompagnata da un lungo segnale sonoro significa: Nessuna penalità

C5.2 Una bandiera blu o gialla che identifica una barca, accompagnata da un lungo segnale sonoro significa: La barca identificata deve eseguire una penalità attenendosi alla Regola C7.

C5.3 Una bandiera rossa, esposta assieme o poco dopo a una bandiera gialla o blu, accompagnata da un lungo segnale sonoro significa: La barca identificata deve eseguire una penalità attenendosi alla Regola C7.3(d)

C5.4 Una bandiera nera esposta assieme ad una bandiera gialla o blu e accompagnata da un lungo segnale sonoro significa: La barca identificata è squalificata, l'incontro è terminato e la vittoria viene assegnata all'altra barca.

C5.5 Un breve segnale sonoro significa: Una penalità è stata ora completata.

C5.6 Brevi e ripetuti segnali sonori significano: Una barca non sta più eseguendo la penalità e la penalità resta in vigore.

C5.7 Una bandiera o una sagoma blu o gialla esposta sul mezzo degli arbitri significa: La barca identificata ha una penalità pendente.

C6 PROTESTE FRA BARCHE E RICHIESTE DI RIPARAZIONE

C6.1 Una barca può protestare un'altra barca:

- (a) Per una regola della Parte 2, ad eccezione della regola 14, esponendo in maniera visibile la bandiera Y immediatamente dopo un incidente in cui è coinvolta.
- (b) Per una qualunque regola non elencata nella regola C6.1(a) oppure nella regola C6.2 esponendo in maniera visibile una bandiera rossa non appena possibile dopo l'incidente.

C6.2 Una barca non può protestare un'altra barca per:

- (a) la regola 14, a meno che non si siano verificati danni o lesioni;
- (b) una regola della Parte 2, a meno non sia coinvolta nell'incidente;
- (c) la regola 31 oppure la regola 42; oppure
- (d) la regola C4 oppure la regola C7.

C6.3 Una barca che intenda richiedere riparazione a causa di fatti accaduti prima del suo arrivo o del suo ritiro, deve esporre in maniera visibile una bandiera rossa, non appena possibile dopo essersi resa conto dei fatti, ma non più tardi di due minuti dopo essere arrivata o essersi ritirata.

- ### **C6.4**
- (a) Una barca che protesta secondo la regola C6.1(a) deve rimuovere la bandiera Y prima del segnale dell'arbitro o appena possibile dopo lo stesso.
 - (b) Una barca che protesta secondo la regola C6.1(b) oppure che richiede riparazione secondo la regola C6.3, al fine di rendere valida la propria protesta o richiesta, deve tenere esposta la bandiera rossa fino a quando non avrà così informato gli arbitri dopo essere arrivata od essersi ritirata. Non è richiesto presentare alcuna protesta o richiesta di riparazione per iscritto.

C 6.5 Decisioni degli Arbitri

- (a) Dopo l'esposizione di una bandiera Y, gli arbitri devono decidere se penalizzare una qualunque delle barche. Gli arbitri devono segnalare la propria decisione secondo la regola C5.1, C5.2 o C5.3. Comunque, quando gli arbitri penalizzano una barca ai sensi della regola C8.2 e nello stesso incidente viene esposta una bandiera Y da una barca, gli arbitri potranno non tener conto della bandiera Y.

- (b) La penalità con bandiera rossa come da regola C5.3 deve essere usata quando una barca ha ottenuto una posizione di controllo in conseguenza dell'infrazione ad una regola, ma gli arbitri non sono sicuri che esistano tutte le condizioni per una penalità addizionale iniziata dagli arbitri.

C6.6 Decisioni del Comitato delle Proteste

- (a) Il comitato delle proteste può assumere prove e condurre l'udienza in qualunque modo ritenga opportuno e può comunicare a voce le proprie decisioni.
- (b) Se il comitato delle proteste decide che l'infrazione di una regola non abbia avuto effetti significativi sullo svolgimento di un incontro, può:
 - (1) imporre una penalizzazione di un punto o frazione di punto,
 - (2) ordinare la ripetizione dell'incontro, oppure
 - (3) adottare un altro accomodamento ritenuto equo, che può anche essere quello di non imporre alcuna penalizzazione.
- (b) La penalizzazione per l'infrazione della regola 14 quando si sono verificati danni o lesioni sarà a discrezione del comitato delle proteste e può anche portare all'esclusione dalle altre prove della manifestazione.

C7 SISTEMA DI PENALITÀ

C7.1 Regola cancellata

Non si applica la regola 44.

C7.2 Tutte le Penalità

- (a) Una barca penalizzata può ritardare l'esecuzione di una penalità nei limiti della regola C7.3 e deve eseguirla come segue:
 - (1) Quando naviga su un lato di percorso verso la boa al vento, deve abbattere e, non appena ragionevolmente possibile, orzare fino ad una rotta di bolina stretta.
 - (2) Quando naviga su un lato di percorso verso la boa di poppa o verso la linea d'arrivo, essa deve virare e, non appena ragionevolmente possibile, poggiare fino ad una rotta maggiore di novanta gradi rispetto al vento reale.

- (b) Aggiungere alla regola 2: “Quando *in regata*, non è necessario che una barca esegua una penalità a meno che la stessa sia stata segnalata da un arbitro“.
- (c) Una barca completa un lato del percorso quando la sua prua taglia il prolungamento della linea congiungente la boa precedente e passante per la boa che sta girando, oppure, nell'ultimo lato, quando essa arriva.
- (d) Una barca penalizzata non deve essere registrata come arrivata fino a quando non ha eseguito la sua penalità e non si è portata completamente sul lato di percorso della linea per poi arrivare, a meno che la penalità venga cancellata prima o dopo che abbia attraversato la linea di arrivo.
- (e) Se una barca ha una o due penalità non eseguite e l'altra barca del suo incontro viene penalizzata, deve essere cancellata una penalità per ciascuna barca, con l'eccezione che una penalità con "bandiera rossa" non potrà cancellare né essere cancellata da un'altra penalità.
- (f) Se una barca ha più di due penalità non eseguite gli arbitri devono segnalare la sua squalifica secondo la regola C5.4.

C7.3 Limitazioni nelle penalità

- (a) Una barca che esegue una penalità comprendente una virata deve avere la penna dello spinnaker sotto l'attacco del boma di maestra dal momento in cui passa la posizione di prua al vento fino a quando non si è portata su una rotta di bolina stretta.
- (b) Nessuna parte di penalità può essere eseguita all'interno della zona di una boa da girare che inizi, limiti o termini un lato sul quale si trova la barca.
- (c) Se una barca ha una penalità pendente, può eseguirla in ogni momento dopo essere partita e prima di essere arrivata. Se una barca ha due penalità non eseguite, deve eseguirne una non appena ragionevolmente possibile, ma non prima di essere partita.
- (d) Se gli arbitri espongono una bandiera rossa insieme, oppure poco dopo una bandiera di penalità, la barca penalizzata deve eseguire la penalità non appena ragionevolmente possibile, ma non prima di essere partita.

C7.4 Esecuzione e completamento di penalità

- (a) Quando una barca con una penalità pendente si trova su un lato verso una boa al vento ed abbatte, oppure si trova su un lato verso la boa di poppa oppure verso la linea di arrivo e passa la posizione di prua al vento, essa sta eseguendo una penalità.
- (b) Quando una barca che sta eseguendo una penalità non la esegue correttamente, oppure non la completa non appena ragionevolmente possibile, essa non sta più eseguendo la penalità. Gli arbitri devono segnalare l'accaduto come richiesto dalla regola C5.6.
- (c) Il mezzo degli arbitri di ogni incontro deve esporre bandiere o sagome blu o gialle, ognuna delle quali indica una penalità pendente. Quando una barca ha eseguito una penalità, oppure una penalità viene cancellata, una bandiera o sagoma deve essere rimossa, con l'appropriato segnale sonoro. Un errore da parte degli arbitri nel segnalarlo correttamente non cambia il numero delle penalità pendenti.

C8 PENALITÀ INIZIATE DAGLI ARBITRI

C8.1 Modifiche di Regole

- (a) Le regole 60.2(a) e 60.3(a) non si applicano a regole per le quali gli arbitri possono infliggere penalità.
- (b) La regola 64.1(a) è modificata nel senso che la possibilità di esentare una barca può essere applicata dagli arbitri senza un'udienza e che essa prevale su ogni altra contrastante regola di questa appendice.

C8.2 Quando gli arbitri decidono che una barca ha infranto le regole 31, 42, C4, C7.3(c), o C7.3(d) tale barca deve essere penalizzata mediante segnalazione a norma la regola C5.2 o C5.3. Tuttavia se una barca è penalizzata per infrazione ad una regola della parte 2 e nello stesso incidente infrange la regola 31, essa non deve essere penalizzata per l'infrazione alla regola 31. Inoltre, una barca che espone la bandiera sbagliata o non espone la bandiera corretta deve essere avvisata verbalmente e deve esserle concessa la possibilità di rimediare all'errore prima di essere penalizzata.

C8.3 Quando gli arbitri decidono che una barca ha:

- (a) ottenuto un vantaggio a seguito dell'infrazione ad una regola che avrebbe potuto essere sanata con una penalità, oppure

- (b) infranto deliberatamente una regola, oppure
 - (c) commesso una mancanza di comportamento sportivo;
- essa deve essere penalizzata secondo le regole C5.2 o C5.3 o C5.4.

C8.4 Se gli arbitri o i componenti del comitato delle proteste decidono che una barca possa aver infranto una regola diversa da quelle elencate nelle regole C6.1(a) e C6.2, devono informarne il comitato delle proteste affinché agisca secondo le regole 60.3 e C6.6, a seconda dei casi.

C8.5 Quando, dopo che una barca è partita, e gli arbitri si convincono che l'altra barca non partirà, potranno segnalare, secondo le disposizioni della regola C5.4, che la barca che non parte venga squalificata e che l'incontro è finito.

C8.6 Quando gli arbitri dell'incontro assieme ad almeno un altro arbitro decidono che una barca ha infranto la regola 14 causando danni, essi possono penalizzarla, senza udienza, con punti di penalità. Il concorrente deve essere informato della penalizzazione appena possibile e, nel momento in cui è informato della decisione, ha diritto a chiedere un'udienza. Il comitato delle proteste deve allora agire come da C6.6. Qualsiasi penalizzazione decisa dal comitato delle proteste potrà essere maggiore della penalità imposta dagli arbitri. Quando gli arbitri decidono che la penalizzazione corretta sia maggiore di un punto, devono agire come da regola C8.4.

C9 RICHIESTE DI RIPARAZIONE O DI RIAPERTURA, APPELLI, ALTRI PROCEDIMENTI

C9.1 Non è ammessa richiesta di riparazione o appello contro una decisione presa secondo le regole C5, C6, C7 o C8. La terza frase della regola 66 è modificata come segue: "Una parte dell'udienza non può richiedere una sua riapertura" .

C9.2 Un concorrente non può richiedere riparazione motivandola con un'azione impropria di un mezzo ufficiale. In tali circostanze il comitato delle proteste può decidere di prendere in considerazione la concessione di una riparazione, ma soltanto se ritiene che il mezzo ufficiale, compresa quella di un arbitro, possa aver seriamente interferito con la barca in competizione.

C9.3 Azioni o mancate azioni da parte degli arbitri non possono dare luogo ad alcun procedimento, ad eccezione di quanto consentito dalla regola C9.2.

C10 PUNTEGGIO

C10.1 Il concorrente vincitore di ogni incontro ottiene un punto (mezzo punto per un arrivo alla pari); il perdente non ottiene alcun punto.

C10.2 Se un concorrente si ritira da una parte di una manifestazione, restano validi i risultati di tutte le prove da esso completate.

C10.3 Quando un singolo round robin è terminato prima del completamento, o un round robin multiplo è terminato durante il primo round robin, il punteggio di un concorrente sarà dato dalla media tra i punti realizzati e i match disputati dal concorrente. Comunque, se uno dei concorrenti ha completato meno di un terzo degli incontri previsti, l'intero round robin dovrà essere ignorato e, se necessario, l'evento dovrà essere annullato. Per il principio della parità nella regola C11.1(a), il punteggio di un concorrente dovrà essere dato dalla media dei punti diviso gli incontri disputati tra i concorrenti in parità.

C10.4 Quando una serie a più gironi è terminata con un girone non completato, verrà assegnato soltanto un punto per tutti gli incontri disputati da ogni coppia di concorrenti, come segue:

| Numero degli incontri disputati da ogni coppia di due concorrenti | Punti per ogni vittoria |
|--|-------------------------|
| 1 | un punto |
| 2 | mezzo punto |
| 3 | un terzo di punto |
| (ecc.) | |

C10.5 In un girone all'italiana,

(a) I concorrenti devono essere classificati nell'ordine dei loro punteggi finali, ponendo per primo il concorrente con il punteggio più alto,

(b) Un concorrente che abbia vinto un incontro, ma che sia stato squalificato per aver infranto una regola con un concorrente di un altro incontro, perde il punto per quell'incontro (ma il concorrente sconfitto non ottiene alcun punto), e

- (c) Il risultato finale tra i concorrenti che hanno regatato in gironi differenti sarà deciso dal punteggio più alto.

C10.6 Nel sistema ad eliminazione diretta le Istruzioni di Regata devono prescrivere il numero minimo di punti necessario per la vittoria di una serie fra due concorrenti. Quando una serie ad eliminazione diretta è terminata questa sarà vinta dal concorrente con il punteggio più alto.

C11 PARITÀ

C11.1 Gironi all'Italiana

In una serie di gironi all'italiana i concorrenti vengono assegnati ad uno o più gruppi e messi in calendario in modo da incontrare una o più volte tutti i concorrenti del loro gruppo. Ciascuna fase separata della manifestazione, identificata nel formato, costituirà una serie separata di gironi all'italiana senza tenere conto del numero delle volte in cui i concorrenti si incontrano in quella parte di manifestazione.

Le parità fra due o più concorrenti di un girone all'italiana devono essere risolte nell'ordine con i seguenti metodi, fino a quando le parità vengono risolte. Quando le parità sono risolte solo parzialmente, si devono riapplicare ad esse le regole da C11.1(a) a C11.1(e). Le parità devono essere risolte in favore del concorrente/i che:

- (a) messi in ordine, ha il punteggio più alto negli incontri fra i concorrenti in parità.
- (b) quando la parità è fra due concorrenti in un girone multiplo all'italiana, ha vinto l'ultimo incontro fra i due concorrenti.
- (c) ha conseguito il miglior punteggio contro il concorrente meglio classificato nel girone oppure, se del caso, il secondo meglio classificato, e così via sino a quando la parità non viene risolta. Quando si debbono risolvere due diverse parità, ma la risoluzione di ciascuna dipende dalla risoluzione dell'altra, nell'applicazione della Regola 11.1(c) devono essere usati i seguenti principi:
 - (1) La parità nelle posizioni più alte della classifica deve essere risolta prima della parità nelle posizione più basse
e

- (2) Tutti i concorrenti in parità in posizioni di classifica più basse saranno considerati come un singolo concorrente ai fini della regola C11.1 (c).
- (d) dopo aver applicato la Regola C10.5(c), ha il punteggio più alto nei diversi gruppi, senza tenere conto del numero dei concorrenti in ciascun gruppo.
- (e) ha il punteggio più alto nella fase più recente della manifestazione (regata di flotta, girone all'italiana, ecc.).

C11.2 Eliminazione diretta

Le parità (incluse quelle con punteggio 0-0) fra concorrenti in una fase ad eliminazione diretta devono essere risolte nell'ordine con i seguenti metodi, sino a quando vengono risolte. La parità sarà decisa in favore del concorrente che:

- (a) ha ottenuto il miglior piazzamento nel girone all'italiana più recente, applicando la regola C11.1 se necessario.
- (b) ha vinto l'incontro più recente nella manifestazione fra i concorrenti in parità.

C11.3 Parità residue

Quando la regola C11. 1 o la regola C11.2 non risolvono la parità:

- (a) Se la parità deve essere risolta per poter partecipare ad una fase successiva della manifestazione (oppure un'altra manifestazione per la quale la manifestazione in corso costituisce selezione diretta), la parità deve essere, se possibile, risolta con una prova di spareggio. Quando il comitato di regata decide che non è possibile far disputare una prova di spareggio, la parità deve essere risolta in favore del concorrente che abbia il punteggio più alto nel girone all'italiana dopo aver eliminato il punteggio ottenuto nella prima prova da ciascuno dei concorrenti in parità oppure, se ciò non ha risolto la parità, la seconda prova per ciascuno dei concorrenti in parità e così via fino a quando la parità viene risolta. Quando una parità è risolta parzialmente, le parità rimanenti devono essere risolte riapplicando le regole C11.1 e C11.2 .
- (b) Per decidere il vincitore di una manifestazione che non è la qualificazione diretta per un'altra manifestazione, o la posizione in classifica generale fra concorrenti eliminati in una fase ad eliminazione diretta, si può scegliere l'effettuazione di una prova di spareggio (ma non un sorteggio).

- (c) Se la parità permane i premi in denaro o i punti in ranking list per le posizioni in parità devono essere sommati e divisi in parti uguali fra i concorrenti in parità.

APPENDICE D

REGOLE PER LE REGATE A SQUADRE

Le regate a squadre si devono disputare applicando il Regolamento di regata così come modificato dalla presente appendice.

D1 MODIFICHE ALLE REGOLE DI REGATA

D1.1 Modifiche alle Definizioni ed alle Regole della Parte 2 e 4

(a) Nella definizione di Zona, la distanza è modificata in due lunghezze di scafo.

(b) La regola 18.2(b) è così modificata:

Se le barche sono ingaggiate quando la prima raggiunge la zona, la barca esterna da quel momento in poi deve dare alla barca interna spazio alla boa. Se una barca è libera dalla prua quando raggiunge la zona, o successivamente diventa libera dalla prua quando un'altra barca attraversa la posizione di prua al vento, la barca libera dalla poppa da quel momento in poi deve dare spazio alla boa.

(c) La regola 18.4 è cancellata.

(d) Quando si applica la regola 20 in aggiunta al richiamo alla voce sono richiesti i seguenti segnali con il braccio da parte del timoniere:

(1) per 'Spazio per virare', chiare e ripetute indicazioni in direzione sopravvento; e

(2) per 'Vira tu', chiare e ripetute indicazioni verso l'altra barca e movimenti del braccio sopravvento.

Le Istruzioni di Regata possono eliminare tali obblighi.

(e) Aggiungere la nuova regola 24.3: 'Una barca che è arrivata non deve agire in maniera da interferire con una barca che non è ancora arrivata.'

(f) Aggiungere la nuova regola 24.4: 'Quando si incontrano barche di incontri diversi, qualsiasi modifica di rotta di ciascuna barca deve conformarsi al rispetto di una *regola*

oppure deve essere fatta nell'intento di vincere il proprio incontro.

- (g) Aggiungere alla regola 41:
 - (e) aiuto da un'altra barca della sua squadra premesso che non siano utilizzate comunicazioni elettroniche.
- (h) La regola 45 è cancellata.

D1.2 Proteste e Richieste di Riparazione

- (a) La regola 60.1 è modificata come segue:
Una barca può
 - (a) protestare un'altra barca, ma non per una asserita violazione di una regola della Parte 2 salvo che essa sia stata coinvolta nell'incidente o che nell'incidente vi sia stato un contatto tra componenti dell'altra squadra; o
 - (b) richiedere riparazione.
- (b) La regola 61.1(a) è modificata nel senso che una barca può rimuovere la bandiera rossa dopo che la stessa sia stata mostrata chiaramente.
- (c) Una barca che intenda chiedere riparazione per un incidente nell'area di regata deve esporre una bandiera rossa alla prima ragionevole occasione dopo l'incidente. Essa dovrà tenerla esposta fino a conferma da parte del comitato di regata o di un arbitro.
- (d) Il comitato di regata o il comitato delle proteste non dovranno protestare una barca per l'infrazione di una regola della Parte 2 o delle regole 31 o 42 a meno che
 - (1) sia basata su prove desunte dal rapporto di un arbitro dopo l'esposizione di una bandiera nera e bianca; o
 - (2) a norma della regola 14 a fronte di un rapporto, da qualsiasi fonte, asserente l'esistenza di danni o lesioni.
- (e) Non occorre che le proteste o le richieste di riparazione siano per iscritto. Il comitato delle proteste può acquisire prove con ogni mezzo ritenuto appropriato e può comunicare la sua decisione verbalmente.
- (f) Una barca non ha diritto a riparazione sulla base di un danno o lesione causato da un'altra barca della sua squadra.

- (g) Quando una barca fornita subisce un'avarìa, si applica la regola D5.

D1.3 Penalità

- (a) La regola 44.1 è così modificata:

Una barca che, mentre in regata, può aver infranto una o più regole della Parte 2, o la regola 31 o 42, può eseguire Un-Giro di penalità. Comunque, quando può aver infranto una regola della Parte 2 e la regola 31 nello stesso incidente non è necessario che esegua la penalità per aver infranto la regola 31.

- (b) Una barca può eseguire una penalità ritirandosi, in tal caso essa dovrà informare in comitato di regata appena possibile e 6 punti saranno aggiunti al suo punteggio.
- (c) Non dovranno esserci penalità per infrazione della Parte 2 quando l'incidente è tra barche della stessa squadra e non c'è stato contatto.

D2 REGATE ARBITRATE

D2.1 Quando si applica la Regola D2

La regola D2 si applica alle regate arbitrate. Le regate per essere arbitrate dovranno specificarlo o nelle istruzioni di regata o esponendo la bandiera U non più tardi del segnale di avviso.

D2.2 Proteste tra Barche

Quando una barca protesta per una regola della Parte 2 o per la regola 31 o 42 per un incidente nell'area di regata, essa non ha diritto a un'udienza e i seguenti punti si applicano:

- (a) Deve gridare 'Protesto' e mostrare chiaramente una bandiera rossa alla prima ragionevole occasione per ogni incidente.
- (b) Alle barche dovrà essere dato il tempo di rispondere. Una barca coinvolta in un incidente potrà rispondere eseguendo prontamente la penalità appropriata o indicando chiaramente che la eseguirà appena possibile.
- (c) Se nessuna barca esegue una penalità, un arbitro deve decidere se penalizzare una delle barche.
- (d) Se più di una barca infrange una regola e essa non era esonerata, un arbitro può penalizzare qualsiasi barca che ha infranto una regola e non ha eseguito la penalità adeguata.

- (e) Un arbitro deve segnalare una decisione in come da regola D2.4.
- (f) Una barca penalizzata da un arbitro dovrà eseguire Due-Giri di penalità.

D2.3 Penalità Iniziate da un Arbitro

Un arbitro può penalizzare una barca senza una protesta da parte di un'altra barca, o riferire l'incidente al comitato delle proteste, o entrambe, quando la barca

- (a) infrange la regola 31 o 42 e non esegue una penalità;
- (b) infrange una regola della Parte 2 e entra in contatto con un'altra barca della sua squadra o con una barca in un'altra match, e nessuna barca effettua una penalità;
- (c) infrange una regola e la sua squadra acquisisce un vantaggio nonostante essa, o un'altra barca della sua squadra, esegua una penalità;
- (d) infrange la regola 14 e c'è un danno o un ferimento;
- (e) indica chiaramente che eseguirà Un-Giro di penalità, e poi non lo esegue;
- (f) non esegue la penalità segnalata da un arbitro;
- (g) si comporti in maniera antisportiva.

L'arbitro segnalerà una decisione come da regola D2.4. Una barca penalizzata da un arbitro deve eseguire una penalità di Due-Giri tranne quando un arbitro grida un numero di giri, la barca dovrà eseguire un corrispondente numero di penalità di Un-Giro..

D2.4 Segnali dell'Arbitro

Un arbitro segnalerà una decisione con un lungo suono e con la esposizione di una bandiera come segue:

- (a) Per nessuna penalità, una bandiera verde e bianca.
- (b) Per penalizzare una o più barche, una bandiera rossa. L'arbitro deve gridare o segnalare per identificare ogni barca penalizzata.
- (c) Riportare l'incidente al comitato delle proteste, una bandiera nera e bianca.

D2.5 Procedura di Protesta con due-bandiere

Questa regola si applica solo se lo prevedono le istruzioni di regata e se sostituisce la regola D2.2.

Quando una barca protesta per una regola della Parte 2 o per al regola 31 o 42 per un incidente nell'area di regata, essa non ha diritto ad un'udienza e i seguenti punti si applicano:

- (a) Essa deve gridare 'Protesto' e esporre in maniera visibile una bandiera rossa alla prima ragionevole occasione per ogni incidente.
- (b) Alle barche deve essere dato il tempo per rispondere. Una barca coinvolta in un incidente potrà rispondere eseguendo prontamente la penalità appropriata o indicando chiaramente che la eseguirà appena possibile.
- (c) Se la barca protestata non risponde, la barca protestante può richiedere la decisione di un arbitro esponendo in maniera visibile una bandiera gialla gridando 'Arbitro'.
- (d) Un arbitro deciderà se una o più barche debbano essere penalizzate.
- (e) Un arbitro segnalerà la sua decisione come da regola D2.4.
- (f) Se una barca richiede la decisione di un arbitro senza seguire la procedura di protesta, un arbitro segnalerà "Nessuna Penalità".
- (g) Una barca penalizzata da un arbitro dovrà eseguire una penalità di Due-Giri.

D2.6 Arbitraggio Limitato

Questa regola si applica solo se lo prevedono le istruzioni di regata ed, in tal caso, modifica le regole D2.2 e D2.5.

Quando una barca protesta e non è segnalata alcuna decisione, o un arbitro espone una bandiera gialla con un lungo suono segnalando che egli ha insufficienti fatti per prendere una decisione, la barca protestante ha diritto ad un'udienza.

D2.7 Limitazioni su Altri Procedimenti

Una decisione, azione o non-azione di un arbitro non dovrà essere

- (a) motivo per una riparazione,
- (b) soggetta ad un appello per la regola 70, o

- (c) motivo per l'annullamento di una prova dopo che questa è partita.

Il comitato delle proteste può decidere di prendere in considerazione la concessione di una riparazione quando ritiene che una barca ufficiale, inclusa la barca di un arbitro, può aver seriamente interferito con un concorrente.

D3 PUNTEGGIO DI UNA PROVA

- D3.1**
- (a) Ogni barca arrivata in una prova deve ricevere punti uguali alla sua posizione di arrivo. Tutte le altre barche devono ricevere punti uguali al numero delle barche ammesse a regatare.
 - (b) Quando una barca è classificata OCS, devono essere aggiunti 10 punti al suo punteggio a meno che essa si ritiri appena possibile dopo il segnale di partenza.
 - (c) Quando una barca non esegue una penalità imposta dall'arbitro sulla o nelle vicinanze della linea d'arrivo, essa deve ricevere i punti dell'ultimo posto e a seguito di questo gli altri punteggi dovranno essere ricalcolati.
 - (d) Quando un comitato delle proteste decide che una barca che è parte di un'udienza ha infranto una regola e non è esonerata,
 - (1) se la barca non ha eseguito una penalità, devono essere aggiunti 6 punti al suo punteggio;
 - (2) se la barca della squadra ha acquisito un vantaggio nonostante la penalità eseguita o imposta, il punteggio della barca può essere aumentato;
 - (3) quando una barca ha violato la regola 1 o 2, la regola 14 quando ha causato danni o lesioni, o una regola quando non era *in regata*, può imporre alla sua squadra una penalizzazione di mezzo punto o più nel numero delle prove vinte o non imporre alcuna penalizzazione. I punti decurtati non devono essere assegnati a nessun'altra squadra.

D3.2 Se tutte le barche di una squadra sono arrivate, o si sono ritirate o non sono partite, le barche dell'altra squadra che in quel momento erano *in regata* devono ricevere il punteggio che avrebbero ricevuto se fossero arrivate.

D3.3 La squadra che totalizza il punteggio totale più basso vince la prova. Se i punteggi totali sono uguali, la squadra che non ha il primo classificato vince la prova.

D4 PUNTEGGIO DI UNA SERIE

D4.1 Terminologia

In una serie girone all'italiana le squadre sono assegnate a uno più gruppi ed è programmato che si scontrino con tutte le altre squadre del loro gruppo una o più volte. In una serie ad eliminazione diretta è programmato che le squadre si scontrino in incontri; un incontro è una o più prove tra due squadre.

D4.2 Terminare una Serie

- (a) Il comitato di regata può terminare una serie in ogni momento prendendo in considerazione i partecipanti, le condizioni meteorologiche, limitazioni di tempo e altri fattori rilevanti.
- (b) Quando una serie girone all'italiana è terminato, ogni girone all'italiana nella serie nel quale l'80% o più dell'intero programma di prove è stato completato deve essere considerato come completato; se sono state completate poche prove, il girone all'italiana deve essere escluso dai risultati, ma può essere usato per risolvere le parità.

D4.3 Punteggio di una Serie Girone all'Italiana

In una serie girone all'italiana le squadre devono essere classificate in ordine rispetto al numero di prove vinte, il numero più alto per primo. Se le squadre in un gruppo girone all'italiana non hanno completato un numero uguale di prove, esse dovranno essere classificate in ordine alla percentuale di prove vinte, il numero più alto per primo.

D4.4 Parità in una Serie Girone all'Italiana completato

Le parità in una serie girone all'italiana completato deve essere risolta utilizzando solo i risultati nella serie, nell'ordine,

- (a) il più alto numero di prove vinte in tutte le prove tra le squadre in parità;
- (b) Il punteggio totale più basso in tutte le prove tra le squadre in parità;
- (c) se due squadre sono ancora in parità, il vincitore dell'ultima prova tra loro;
- (d) la più bassa media di punti conseguita in tutte le prove contro avversari comuni;
- (e) una prova di spareggio se possibile, altrimenti un sorteggio.

Se una parità è risolta parzialmente da uno dei punti sopra, la rimanente parità deve essere risolta partendo nuovamente dalla regola D4.4(a).

D4.5 Parità in una Incompleta Serie Girone all'Italiana

Se una serie girone all'italiana non è completata, le squadre devono essere classificate in accordo con i risultati da tutti i girone all'italiana completate nella serie. Le parità devono essere risolte quando possibile usando i risultati delle prove tra le squadre in parità nel girone all'italiana incompleto. Altre parità devono essere risolte come previsto nella regola D4.4.

D4.6 Punteggio di una serie ad eliminazione diretta

La vincitrice di un incontro è la squadra che per prima totalizza il numero di vittorie previste nelle istruzioni di regata.

D4.7 Serie ad Eliminazione Diretta non Completata

Se un incontro in una serie ad eliminazione diretta non è completato (incluso 0-0), il risultato dell'incontro deve essere determinato utilizzando, in ordine,

- (a) il più alto numero di vittorie nell'incontro incompleto;
- (b) il più alto numero di vittorie in tutte le prove tra le squadre nella manifestazione;
- (c) la posizione più alta nel più recente serie girone all'italiana, applicando la D4.4(a) se necessario;
- (d) il vincitore della prova più recente tra le squadre.

Se questa regola non permette di determinare un risultato, la serie deve restare in parità a meno che le istruzioni di regata prevedano soluzioni diverse.

D5 AVARIE QUANDO LE BARCHE SONO FORNITE DALL'AUTORITA' ORGANIZZATRICE

- D5.1** La regola D5 si applica quando le barche sono fornite dall'autorità organizzatrice.
- D5.2** Quando una barca subisce un'avaria nell'area di regata, essa può richiedere una modifica del punteggio esponendo una bandiera rossa alla prima ragionevole occasione dopo l'avaria fino a quando sia stata riconosciuta dal comitato di regata o da un arbitro. Se possibile, ella deve rimanere *in regata*.
- D5.3** Il comitato di regata deve decidere le richieste per un cambio del punteggio in accordo con le regole D5.4 e D5.5. Esso può acquisire prove nel modo che considera più e può comunicare la sua decisione verbalmente.
- D5.4** Quando il comitato di regata decide che la posizione finale di una squadra è stata significativamente peggiorata, che l'avaria è stata causata senza colpa dell'equipaggio, e che nelle stesse circostanze un equipaggio ragionevolmente competente non sarebbe stato in grado di evitare l'avaria, esso deve adottare una decisione più equa possibile. Questo può significare *annullare* e ripetere la prova o, quando la posizione finale della barca era prevedibile, nell'assegnare il punteggio per quella posizione. Ogni dubbio sulla posizione della barca al momento dell'avaria deve essere risolto a suo sfavore.
- D5.5** Un'avaria causata da materiale difettoso fornito o da una infrazione ad una regola da parte di un avversario non deve essere normalmente considerato una mancanza dell'equipaggio, ma lo deve essere una causata a negligenza di manovra, a rovesciamento o ad una infrazione da parte di una barca della stessa squadra. Se c'è un dubbio, in merito alla colpa dell'equipaggio questo deve essere risolto a favore della barca.

APPENDICE E

REGOLE PER LE REGATE DI RADIO MODELLI

Le regate dei radio-modelli devono essere corse secondo le Regole per le regate a vela come modificate da questa appendice.

E1 CAMBI ALLE DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA E REGOLE DELLE PARTI 1, 2 E 7

E1.1 Definizioni

Aggiungi alla definizione di *Parte interessata*: ‘ma non un concorrente quando agisce da osservatore’.

Nella definizione di *Zona* la distanza è modificata in quattro lunghezze.

Aggiungi una nuova definizione:

Inabile Una barca si considera *inabile* quando non è in grado di proseguire nella batteria.

E1.2 Terminologia

Il paragrafo Terminologia dell’introduzione è modificato nel senso che:

- (a) Per ‘Barca’ si intende una barca a vela controllata tramite segnali radio e senza equipaggio. Tuttavia, nelle regole delle Parti 1 e 5, nella regola E6 e nelle definizioni di *Parte* e *Protesta*, ‘barca’ comprende il concorrente che la controlla.
- (b) Per ‘Concorrente’ si intende la persona che governa la barca utilizzando segnali radio.
- (c) Nelle regole di regata, ma non nelle sue appendici, sostituisci la parola ‘prova’ con ‘batteria’. Nell’appendice E una prova consiste di una o più batterie ed è completata quando si completa l’ultima batteria della prova.

E1.3 Regole delle parti 1, 2 e 7

- (a) La Regola 1.2 è eliminata.
- (b) Nella regola 20, le chiamate e le risposte devono essere fatte dal concorrente che controlla la barca.

(c) La Regola 23 viene così modificata: ‘Se possibile, una barca deve evitare una barca *inabile*.’

(d) La Regola 90.2(c) viene così modificata:

Le modifiche alle istruzioni di regata possono venir comunicate verbalmente a tutti i concorrenti coinvolti prima del segnale di avviso della prova o batteria interessata. Le modifiche devono essere confermate per iscritto, se del caso.

E2 REGOLE ADDIZIONALI QUANDO SI È IN REGATA

La Regola E2 si applica solamente quando le barche sono in regata.

E2.1 Requisiti di una chiamata

(a) Una chiamata deve essere fatta in modo che il concorrente cui è diretta possa ragionevolmente sentirla.

(b) Devono essere chiamate le singole cifre del numero velico di una barca; per esempio ‘uno cinque’ ma non ‘quindici’.

E2.2 Dare suggerimenti

Un concorrente non deve dare suggerimenti di strategia o tattica ad un altro concorrente in controllo di una barca *in regata*.

E2.3 Barca fuori dal controllo radio

Un concorrente che perda il controllo radio della barca deve pronunciare chiaramente e ripetutamente ‘(il numero velico della barca) è fuori controllo ’ e la barca si deve ritirare.

E2.4 Antenna del trasmettitore

Se l’antenna di un trasmettitore è più lunga di 200mm quando estesa, l’estremità deve essere protetta.

E2.5 Interferenze Radio

È proibita la trasmissione di segnali radio che interferiscano con il controllo delle altre barche. Un concorrente che abbia infranto questa regola non potrà regatare nuovamente fino a quando non abbia ottenuto il permesso dal comitato di regata.

E3 CONDUZIONE DELLE PROVE

E3.1 Zona di Controllo

Le istruzioni di regata possono specificare un'area di controllo; qualora non sia specificata si deve intendere libera. I concorrenti si devono trovare nell'area di controllo mentre governano una barca che è *in regata*, se non brevemente per maneggiare e poi rilasciare o rilanciare la barca.

E3.2 Area di lancio

Le istruzioni di regata possono specificare un'area di lancio ed il suo uso; se non specificata si deve intendere libera.

E3.3 Albo del percorso

Le istruzioni di regata possono prescrivere che il percorso sia esposto su un tabellone e se così è, il tabellone deve essere allocato dentro o nelle vicinanze dell'area di controllo.

E3.4 Partenza ed arrivo

(a) La regola 26 è così modificata:

Per far partire le batterie si devono usare segnali di avviso, preparatori e di partenza ad intervalli di un minuto. Durante il minuto precedente il segnale di partenza, devono essere emessi segnali sonori o verbali ad intervalli di 10 secondi e, durante gli ultimi dieci secondi, ad intervalli di un secondo. Il tempo di ogni segnale si deve intendere con l'inizio del suono.

(b) Le linee di partenza e di arrivo devono essere intese tra i lati del percorso delle *boe* di partenza ed arrivo.

E3.5 Richiamo individuale

La regola 29.1 è così modificata:

Se, al momento del segnale di partenza di una barca, qualsiasi sua parte si trovi su lato del percorso della linea di partenza o essa debba ottemperare alla regola 30.1, il comitato di regata dovrà prontamente pronunciare 'richiamo (numero velico)' e, qualora opportuno, ripetere il richiamo.

E3.6 Richiamo generale

La regola 29.2 è così modificata:

Se, al momento della partenza, il comitato di regata non è in grado di identificare le barche che si trovano sul lato di percorso della linea di partenza o quelle soggette alla regola 30, oppure ci sia stato un errore nelle procedure di partenza, il Comitato di regata può pronunciare e, se del caso, ripetere, ‘richiamo generale’ ed emettere due forti suoni. Il segnale preparatorio per la nuova partenza verrà, normalmente, fatto poco dopo..

E3.7 Regola della bandiera nera

Quando il comitato di regata informa un barca che essa ha violato la regola 30.3, essa deve immediatamente lasciare l’area di regata.

E3.8 Altre modifiche alle regole della Parte 3

- (a) Le regole 30.2 e 33 sono cancellate.
- (b) Tutti i segnali del Comitato di regata verranno fatti verbalmente o con altri sistemi sonori. Non sono previsti segnali visivi a meno di diverse prescrizioni delle Istruzioni di regata.
- (c) I percorsi non possono venir accorciati.
- (d) La regola 32.1(b) è così modificata: ‘a causa di maltempo o temporali,’.

E4 REGOLE DELLA PARTE 4

E4.1 Regole della parte 4 cancellate

Le regole 40, 43, 44.3, 45, 47, 48, 49, 50, 52 e 54 sono cancellate.

E4.2 Aiuto esterno

La regola 41 è così modificata:

Una barca ed il concorrente che la governa non possono ricevere aiuto esterno da alcuna fonte, tranne:

- (a) quando il concorrente è ammalato, ferito o in pericolo;
- (b) aiuto dall’altro concorrente quando il suo scafo, antenne o appendici sono agganciate ad un’altra barca;
- (c) aiuto sotto forma di informazioni liberamente disponibili a tutti i concorrenti.

E4.3 Eseguire una penalità

La regola 44.1 è così modificata:

Una barca può eseguire la penalità di un giro quando può aver infranto una o più regole della Parte 2, o la regola 31, in un incidente mentre è *in regata*. Tuttavia,

- (a) quando essa può aver infranto una regola della Parte 2 e la regola 31 nello stesso incidente, non è necessario che essa esegua la penalità per la regola 31;
- (b) se, pur avendo eseguito la penalità, la barca ha ottenuto un vantaggio nella batteria o nella manifestazione in conseguenza all'infrazione commessa, la sua penalità sarà un ulteriore giro di penalità;
- (c) se la barca ha causato danni seri o, in conseguenza alla sua infrazione ad una regola della Parte 2, essa ha reso l'altra barca *inabile* e costretta a ritirarsi, la sua penalità sarà il ritiro.

E4.4 Persona incaricata

La regola 46 è così modificata: 'Il socio o l'organizzazione che iscrive la barca deve nominare il concorrente. Vedi regola 75.'

E5 REGATE CON OSSERVATORI ED ARBITRI

E5.1 Osservatori

- (a) Il comitato di regata può nominare osservatori, che possono essere concorrenti.
- (b) Gli osservatori chiameranno il numero velico delle barche che entrino in contatto con una *boa* o con un'altra barca e, se opportuno, ripeteranno la chiamata.
- (c) Alla fine della batteria, gli osservatori riferiranno al comitato di regata tutti gli incidenti non risolti, ed ogni errore di compimento del percorso come richiesto dalla regola 28.

E5.2 Regate arbitrate

Nelle regate arbitrate si dovrà utilizzare l'Addendum Q dell'associazione Internazionale di Radio modelli. Le regate arbitrate dovranno essere identificate nelle istruzioni di regata o verbalmente prima del segnale di avviso.

Nota: L' addendum è disponibile nel sito web: radiosailing.org.

E5.3 Regole per arbitri ed osservatori

Gli arbitri e gli osservatori dovranno rimanere nell'area di controllo. Essi non potranno utilizzare alcun aiuto o strumento che dia loro un vantaggio visivo rispetto ai concorrenti.

E6 PROTESTE E RICHIESTE DI RIPARAZIONE

E6.1 Diritto di protestare

La regola 60.1 è così modificata:

Una barca può

- (a) protestare un'altra barca ma, se si tratta di una supposta infrazione ad una regola delle Parti 2, 3 o 4 può farlo solo se è calendarizzata per partecipare a quella batteria ; o
- (b) chiedere riparazione.

Tuttavia, una barca o un concorrente non possono protestare per una supposta infrazione alle regole E2 o E3.7.

E6.2 Protesta per una regola infranta da un concorrente

Quando il comitato di regata o il comitato delle proteste apprendono che un concorrente può aver infranto una *regola*, possono protestare la barca governata da quel concorrente.

E6.3 Informare il protestato

La regola 61.1(a) è così modificata:

Una barca che intende protestare deve informare l'altra barca alla prima ragionevole opportunità. Quando la sua *protesta* riguarda un incidente successo nell'area di regata che essa ha visto o nella quale si è trovata coinvolta, essa deve gridare due volte '(il proprio numero velico) protesta (il numero velico dell'altra barca)'

E6.4 Informare il comitato di regata

Una barca che intende protestare o chiedere riparazione per un incidente occorso nell'area di regata o nell'area di controllo deve informare l'ufficiale di regata appena ragionevolmente possibile dopo essere *arrivata* o essersi ritirata.

E6.5 Tempo limite

Una *protesta*, richiesta di riparazione o richiesta di riapertura deve essere consegnata all'ufficiale di regata non più tardi di dieci minuti

dopo *l'arrivo* dell'ultima barca della batteria o dal momento dell'incidente, quale dei due sia il posteriore.

E6.6 Riparazione

Aggiungere alla regola 62.1:

- (e) radio interferenze esterne riconosciute dal comitato di regata, o
- (f) per essere divenuta *inabile* e, di conseguenza, essersi ritirata causa l'azione di una barca che aveva infranto una regola della Parte 2 o da un *mezzo navale non in regata che si doveva tenere discosto*.

E6.7 Diritto di essere presenti

Nella regola 63.3(a) 'il rappresentante di una barca deve essere stato a bordo' è cambiato in 'il rappresentante di ogni barca deve essere il concorrente che controlla la stessa'.

E6.8 Assumere le testimonianze ed accertare i fatti

Aggiungere alla regola 63.6:

quando la *protesta* riguarda una supposta infrazione ad una regola delle Parti 2, 3 o 4, qualsiasi testimone doveva trovarsi nell'area di controllo al momento dell'incidente. In aggiunta, un testimone che sia un concorrente che non agiva come osservatore deve appartenere al gruppo previsto per la batteria in questione.

E6.9 Decisioni in tema di riparazione

Aggiungere alla regola 64.2:

Se ad una barca è stata concessa riparazione per danni, la sua riparazione deve comprendere un tempo ragionevole per riparare I Danni prima della sua prossima batteria, ma non più di 30 minuti.

E7 PENALTÀ

Quando il comitato delle proteste decide che una barca, *parte* di un'udienza, abbia infranto una *regola* diversa da una regola delle Parti 2, 3 o 4, dovrà

- (a) squalificarla o aggiungere al suo punteggio un qualsivoglia numero di punti (compresi zero e frazioni di punto). Se possibile la penalità deve essere applicata alla batteria o prova nella quale è stata infranta la *regola*; altrimenti dovrà essere applicata alla batteria seguente cui la barca parteciperà.

Quando vengono aggiunti punti, non deve essere modificato il punteggio delle altre barche; oppure

- (b) imporle una o più penalità di un giro che dovranno essere eseguiti non appena possibile dopo la partenza della sua prossima batteria che parte e non sia in seguito richiamata o *annullata*.

Se, però, la barca ha infranto una regola dell'Appendice G o la regola E8, il comitato delle proteste deve agire conformemente alla regola G4.

E8 MODIFICHE ALL'APPENDICE G, IDENTIFICAZIONI SULLE VELE

- (a) Il primo paragrafo della regola G1.1 è così modificato:

Qualsiasi barca di una classe amministrata o riconosciuta dalla International Radio Sailing Association deve esporre un numero velico su entrambi i lati di qualsiasi vela. I simboli di classe e le lettere di nazionalità devono essere esposti sulla randa, come disposto delle regola G1.1(a), G1.1(b), E8(d) e E8(e).

- (b) La regola G1.1(c) è così modificata:

- (1) Un numero velico, che deve corrispondere alle ultime due cifre del numero di registrazione della barca o al numero personale del concorrente o del proprietario, emesso dall'autorità competente.

- (2) Quando possibile, anteriormente al numero velico ci deve essere lo spazio per un prefisso numerico.

- (3) Quando il numero velico è compreso tra '00' e '09', il primo '0' deve essere ommesso, e le rimanenti cifre posizionate in modo da lasciare spazio sia ad un prefisso che ad un suffisso.

- (4) Lo '0' non può essere usato come prefisso.

- (5) Quando c'è un conflitto tra numeri velici o la possibilità che un numero velico venga letto male, il comitato di regata può richiedere che il numero velico di una o più barche sia cambiato in un numero alternativo.

- (6) Ogni numero velico modificato diverrà il numero velico per quella manifestazione.

- (c) La frase dopo la regola G1.1(c) è cancellata.

(d) La regola G1.2(b) è così modificata:

Le altezze dei caratteri e le distanze tra essi sia sulla stessa faccia che su quella opposta della vela devono essere:

| | <i>Minimo</i> | <i>Massimo</i> |
|---|---------------|----------------|
| Simbolo di classe: | | |
| Tranne quando posizionato dorso contro dorso, la distanza minima dei due simboli tra facce opposte: | 20 mm | |
| Numeri velici: | | |
| Altezza dei caratteri | 100 mm | 110 mm |
| Distanza minima tra caratteri contigui sulla stessa faccia: | 20 mm | 30 mm |
| Distanza minima tra numeri velici su facce opposte e tra numeri velici e altre identificazioni | 60 mm | |
| Lettere di nazionalità: | | |
| Altezza dei caratteri | 60 mm | 70 mm |
| Distanza minima tra caratteri contigui sulla stessa faccia della vela | 13 mm | 23 mm |
| Distanza minima tra lettere di nazionalità su facce opposte della vela | 40 mm | |

(e) La regola G1.3 è così modificata:

(1) I simboli di classe possono essere posizionati dorso contro dorso quando i disegni coincidono. In caso contrario simboli di classe, numeri velici e lettere di nazionalità devono essere posizionati ad altezze diverse, con quelli sul lato di dritta posti più in alto.

(2) Sulla randa, i numeri velici devono essere posizionati sopra le lettere di nazionalità e sotto il simbolo di classe.

(3) Su una randa i numeri velici devono essere posizionati sopra la linea perpendicolare alla balumina attraverso il punto del quarto della stessa.

(f) Quando le dimensioni di una randa rendono impossibile ottemperare alla regola E8(b), alle dimensioni minime della

regola E8(d) o ai requisiti di posizionamento della regola E8(e)(3), sono ammesse eccezioni nel seguente ordine di priorità:

- (1) omissione delle lettere di nazionalità;
- (2) posizione dei numeri velici della randa sotto la linea perpendicolare alla balumina attraverso il punto del quarto della stessa;
- (3) riduzione della distanza minima tra i numeri velici sui lati opposti della vela a condizione che la distanza minima non sia inferiore a 20 mm;
- (4) riduzione dell'altezza dei numeri velici.

APPENDICE F

REGOLE PER LE REGATE DI KITEBOARD

Le regate su percorso di kiteboard devono essere disputate a norma del regolamento di regata della vela, con le modifiche della presente appendice. Il termine “barca”, riportato altrove nelle regole di regata, significa “kiteboard” oppure “barca” come più adatto.

Nota: le regole per gli altri formati di regate kiteboard (così come Kitecross, Slalom, BoarderX) o altre competizioni di kiteboard artistico (così come Freestyle, Wave,) e velocità non sono incluse in questa appendice. Collegamenti alle versioni in vigore di queste regole possono essere trovati sul sito internet dell'ISAF.

MODIFICHE ALLE DEFINIZIONI

Le definizioni *Arrivo*, *Tenersi Discosto*, *Sopravvento* e *Sottovento*, *Spazio alla Boa*, *Ostacolo*, *Partenza*, e *Virata*, *Mure a dritta* e *Mure a Sinistra* sono così modificate:

Arrivo Un kiteboard *arriva* quando, mentre il concorrente è in contatto con la tavola, qualsiasi parte del suo scafo o del concorrente in posizione normale, taglia la linea di arrivo dal lato del percorso. Tuttavia non è arrivato se dopo aver tagliato la linea di *arrivo*:

- a) esegue una penalità per la regola 44.2;
- b) corregge un errore compiuto sulla linea in applicazione della regola 28.2, oppure
- c) continua a regatare.

Tenersi discosto Un kiteboard *si tiene discosto* da un altro con diritto di rotta

- a) se il kiteboard con diritto di rotta può proseguire la sua rotta senza necessità di effettuare manovre per evitarlo e,
- b) quando i kiteboard sono *ingaggiati*, se il kiteboard con diritto di rotta può anche cambiare rotta in entrambe le direzioni o muovere il suo aquilone in qualsiasi direzione senza entrare in contatto immediato con l'altro.

Sottovento ed al vento Il lato *sottovento* di un kiteboard è quello che si trova, o se il kiteboard ha la prora *al vento*, si trovava più lontano dalla direzione del vento. Ciò nonostante, navigando in strapoggia o direttamente in poppa, il lato *sottovento* è quello dove si trova l'aquilone. L'altro lato è il lato *al vento*. Quando due kiteboard sono *ingaggiati* sulle stesse mure, quello il cui scafo si trova sul lato *sottovento* dell'altro scafo è il kiteboard *sottovento*. L'altra è il kiteboard *sopravvento* od *al vento*.

Spazio alla Boa *Spazio* necessario ad un kiteboard per seguire la propria *giusta rotta* per girare o passare la *boa*. Comunque, *spazio alla boa* per un kiteboard non include lo *spazio* per virare a meno che il kiteboard sia *ingaggiato* all'interno e *sopravvento* al kiteboard obbligato a dare *spazio alla boa* ed egli stia *andando a prendere* la *boa* dopo la sua virata.

Ostacolo E' un oggetto che un kiteboard non possa evitare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta, quando naviga direttamente nella sua direzione ed è a 10 metri da esso. Un *ostacolo* è anche un oggetto che può essere passato in sicurezza da una sola parte o un'area stabilita dalle Istruzioni di regata. Ciò nonostante un kiteboard *in regata* non è un *ostacolo* per gli altri kiteboard, a meno che essi non debbano *tenersi discosti* da esso, oppure evitarlo quando si applica la regola 23. Un mezzo in navigazione, incluso un kiteboard *in regata*, non è mai un *ostacolo* continuo.

Partenza Un kiteboard parte quando il suo scafo o concorrente, dopo esser stati sul lato di pre-partenza della linea di partenza, al suo segnale di partenza o dopo, e avendo ottemperato alla regola 30.1, quando in vigore, qualsiasi parte dello scafo o del concorrente attraversa la linea di partenza in direzione della prima *boa*.

Mure a dritta o mure a sinistra Un kiteboard è *mure a dritta o a sinistra*, in corrispondenza alla mano del concorrente che si trova avanti, con il concorrente che procede in normale postura di navigazione (sui talloni e con entrambe le mani sulla barra con le braccia non incrociate). Un kiteboard è *mure a dritta* quando la mano destra del concorrente è davanti ed è *mure a sinistra* quando la mano sinistra è davanti.

La definizione *Zona* è cancellata.

Aggiungere le seguenti definizioni:

In procinto di girare o passare Un kiteboard è *in procinto di*

girare o passare una boa quando la sua *giusta rotta* consiste nel cominciare a manovrare per girare o per passarla.

Scuffiato Un kiteboard è *scuffiato* se:

- (a) l'aquilone è in acqua;
- (b) I cavi sono intrecciati con quelli di un altro Kiteboard, oppure
- (c) Il concorrente è, in modo evidente a causa di un incidente e per un periodo di tempo significativo,
 - 1) è caduto in acqua o
 - 2) è staccato dallo scafo.

Saltare Un kiteboard sta *saltando* quando lo scafo, i suoi annessi e il concorrente sono fuori dall'acqua.

Looping: un Kiteboard sta facendo *looping* quando è impegnato in un loop singolo o una serie di loop, in senso orario, anti-orario, oppure in un'alternanza tra i due.

F1 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 1

[Non ci sono modifiche]

F2 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 2

La regola 13 è così modificata:

13 ECCEZIONI ALLE REGOLE 10,11 E 12

13.1 Quando un kiteboard cambia *mure* su di un bordo di bolina deve *tenersi discosto* dagli altri kiteboard fino a quando non si mette su una rotta di bolina stretta. Durante questo tempo non si applicano le regole 10, 11 e 12. Se due kiteboard sono soggetti nello stesso tempo a questa regola, quello a sinistra dell'altro o quello a poppa deve *tenersi discosto*.

13.2 Se due kiteboard convergono mentre navigano sottovento e non è possibile secondo le regole 10, 11, o 12 determinare quale di essi ha il diritto di rotta, allora

- (a) se sono *ingaggiati*, quello sul lato destro rispetto all'altro dovrà *tenersi discosto*;

- (b) se non sono *ingaggiati*, quello libero dalla poppa dovrà *tenersi discosto*.

16 CAMBIAMENTO DI ROTTA O POSIZIONE DELL' AQUILONE

La regola 16 è così modificata:

- 16.1** Quando un Kiteboard con diritto di rotta cambia rotta o la posizione del suo aquilone, deve dare *spazio* all'altro Kiteboard *per tenersi discosto*.
- 16.2** Inoltre, quando dopo il segnale di partenza un kiteboard *mure a sinistra* si sta *tenendo discosto* per passare a poppa di un kiteboard *mure a dritta*, quello *mure a dritta* non deve cambiare il suo percorso o la posizione dell'aquilone se, come conseguenza, quello *mure a sinistra* dovrà reagire immediatamente per cambiare rotta, o posizione dell'aquilone, per continuare a *tenersi discosto*.

17 SULLE STESSE MURA; GIUSTA ROTTA

La regola 17 è cancellata

18 SPAZIO IN BOA

La regola 18 è così modificata:

la prima affermazione della regola 18 è così modificata:

La regola 18 inizia ad essere applicata tra Kiteboard quando devono lasciare una *boa* dalla stessa parte e, almeno uno di essi, è in procinto di *girarla o passarla*. La regola non si applica più dopo che il Kiteboard, che ha diritto di *spazio alla boa*, ha passato la *boa*.

La regola 18.2(b) è così modificata:

- (b) Se i kiteboard sono *ingaggiati* quando il primo di essi *sta per girare o passare la boa*, il kiteboard esterno da quel momento in poi deve dare al kiteboard interno *spazio in boa*. Se un kiteboard è *libero dalla prua* quando esso *sta per girare o passare la boa*, il kiteboard *libero dalla poppa*, da quel momento in poi, deve dare ad esso *spazio alla boa*.

La regola 18.2(c) è così modificata:

- (c) Quando un kiteboard è obbligato a dare *spazio in boa* per

la regola 18.2(b), esso deve continuare a farlo anche se in seguito l'*ingaggio* viene interrotto o inizia un nuovo *ingaggio*.

18.3 Virare nella Zona

La regola 18.3 è cancellata.

18.4 Abbattere o Poggiare

La regola 18.4 è così modificata:

Quando un kiteboard con diritto di rotta *ingaggiato* all'interno deve *abbattere* o poggiare alla *boa*, per prendere la sua *giusta rotta*, esso non deve, sino a quando non *abbatta* o non abbia poggiato, navigare più distante dalla *boa* di quanto occorra per seguire quella rotta. La Regola 18.4 non si applica ad una *boa* del cancello.

21 ERRORI DI PARTENZA; ESEGUIRE PENALITÀ; SALTARE

La regola 22.3 è cambiata e si aggiungono le nuove regole 22.4 e 22.5:

22.3 Durante l'ultimo minuto prima del proprio *segnale di partenza*, un Kiteboard che si ferma, che rallenta significativamente, o uno che non sta in maniera significativa avanzando, deve *tenersi discosto* da tutti gli altri, a meno che non sia accidentalmente *scuffiato*.

22.4 Un Kiteboard che *sta saltando* dovrà *tenersi discosto* da uno che non lo sta facendo.

22.5 Quando si naviga sottovento (lasco o poppa), se un Kiteboard sta *facendo looping* e l'altro no, il Kiteboard che sta *facendo looping* dovrà *tenersi discosto* da quello che non lo sta facendo.

23 SCUFFIATO O INCAGLIATO; CHE PRESTA SOCCORSO

La regola 23 è così modificata:

24.1 Se possibile, un Kiteboard deve evitare un Kiteboard che ha scuffiato o che non ha ripreso il controllo dopo la scuffia, che è incagliato, o che sta cercando di aiutare una persona o un mezzo navale in pericolo.

24.2 Un Kiteboard che ha scuffiato, o è arenato, non deve interferire

con un altro Kiteboard.

F3 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 3

30 PENALITÀ ALLA PARTENZA

Nella regola 30.3, cambiare “numero velico” in “numero del concorrente”.

31 TOCCARE LA BOA

La regola 31 è cancellata

F4 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 4

41 AIUTO DA PARTE DI TERZI

Aggiungere le nuove regole 41(e) e 41 (f):

- (e) Aiuto da un altro concorrente, anch'esso *in regata*, per assistenza al rilancio.
- (f) Aiuto per la sostituzione dell'attrezzatura, ma solo nell'area di lancio.

42 PROPULSIONE

La regola 42 è così modificata:

Un kiteboard deve essere spinto soltanto dall'azione del vento sull'aquilone, dall'azione dell'acqua sullo scafo e da azioni non assistite del concorrente. Tuttavia il concorrente non deve trarre vantaggio significativo remando, nuotando o camminando.

43 INDUMENTI ED EQUIPAGGIAMENTO DEI CONCORRENTI

La regola 43.1 (a) è così modificata:

- a) I concorrenti non devono indossare o portare indumenti o equipaggiamento allo scopo di aumentare il proprio peso. In ogni caso, un concorrente può indossare un contenitore porta bevande che deve avere una capacità di almeno un litro e un peso non superiore a Kg 1.5 quando è pieno.

44 PENALITÀ AL MOMENTO DI UN INCIDENTE

La regola 44 è così modificata:

44.1 Eseguire una penalità

Un kiteboard può eseguire una Penalità di 360° quando abbia violato una o più regole della Parte 2 in un incidente mentre è *in regata*. Le istruzioni di Regata possono prevedere l'uso di qualche altra penalità. Tuttavia, se il Kiteboard provoca lesioni o danni gravi o, nonostante l'esecuzione della penalità, ha acquisito un vantaggio significativo in gara, o nelle serie, grazie alla sua infrazione, la penalità dovrà essere il ritiro.

44.2 Penalità di 360°

Dopo essersi ben allontanato da altri Kiteboard appena possibile dopo l'incidente, un Kiteboard esegue la penalità di 360° girando prontamente di 360° il proprio scafo in acqua e una abbattuta, o una virata, non sono richieste. Quando un kiteboard esegue una penalità vicino o sulla linea di arrivo deve ritornare completamente nel lato di percorso della linea prima di *arrivare*.

PARTE 4 REGOLE CANCELLATE

Le regole 43.2, 44.3, 45, 47, 48.1, 49, 50, 51, 52 e 54 sono cancellate

F5 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 5

61 REQUISITI DELLA PROTESTA

La regola 61.1(a) è così modificata:

- (a) Un kiteboard che intende protestare deve informare l'altro kiteboard alla prima ragionevole occasione. Se la sua *protesta* riguarda un incidente avvenuto nell'area di regata, che lo veda coinvolto o che esso ha visto, deve gridare "Protesto". Esso deve anche informare il comitato di regata della sua intenzione di protestare non appena possibile dopo il suo *arrivo* o ritiro

62 RIPARAZIONE

Aggiungere la nuova regola 62.1(e):

- (e) aver scuffiato a causa dell'azione di un kiteboard che stava infrangendo una regola della Parte 2.

63 UDIENZE

Per una regata con batterie ad eliminazione che qualifica un kiteboard a partecipare ad uno stadio successivo di un evento, le regole 61.2 e 65.2 sono cancellate e la regola 63.6 è così modificata:

- 63.6** Le *proteste* e le richieste di riparazione non hanno bisogno di essere presentate in forma scritta; devono essere presentate verbalmente ad un membro del comitato delle proteste non appena sia ragionevolmente possibile, dopo la regata. Il comitato di protesta può acquisire prove nel modo che ritiene più appropriato e può comunicare verbalmente la sua decisione.

70 APPELLI E RICHIESTE AD UNA AUTORITÀ NAZIONALE

La regola 70.5(a) è così modificata:

- (a) sia essenziale definire prontamente il risultato d'una regata di una serie ad eliminazione che qualifichi un kiteboard a partecipare ad uno stadio successivo di un evento;

F6 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 6

[Non ci sono modifiche]

F7 MODIFICHE ALLE REGOLE DELLA PARTE 7

90 COMITATO DI REGATA; ISTRUZIONI DI REGATA; PUNTEGGIO

L'ultima frase della regola 90.2(c) è così modificata: " istruzioni verbali possono essere impartite soltanto se tale procedura è inserita nelle istruzioni di regata."

F8 MODIFICHE ALL'APPENDICE A

A1 NUMERO DELLE PROVE; PUNTEGGI ASSOLUTI

La regola A1 è così modificata:

Il numero di prove programmate e il numero di quelle da completare per costituire una serie, devono essere stabiliti nelle istruzioni di regata. Se un evento include più di una disciplina o format, le istruzioni di regata devono stabilire come deve essere calcolato il punteggio assoluto.

A8 PARITÀ NELLA SERIE

La regola A8 è così modificata:

A8.1 Qualora vi sia parità nella serie di punteggi tra due o più kiteboard, essa deve essere risolta in favore del(i) kiteboard(s) con il miglior punteggio singolo di prova scartato(i).

A8.2 Qualora rimanga una parità tra due o più kiteboard, i punteggi di ciascun kiteboard devono essere elencati in ordine dal migliore al peggiore e la parità deve essere risolta al primo punto(i) dove c'è una differenza in favore del(i) Kiteboard con il(i) miglior(i) punteggio(i). Questi punteggi devono essere usati anche se qualcuno di questi sia un punteggio scartato.

A8.3 Se permanesse ancora parità tra due o più kiteboard, essi dovranno essere classificati nell'ordine del loro punteggio nell'ultima regata. Qualsiasi parità rimanente deve essere risolta utilizzando i punteggi più vicini all'ultima regata dei Kiteboard in parità, e questo fino a quando tutte le parità siano risolte. Questi punteggi devono essere usati anche se qualcuno di questi sia un punteggio scartato.

F9 MODIFICHE ALL'APPENDICE G

L'appendice G è così modificata:

Appendice G - Identificazione dei Concorrenti

G1 Ogni Kiteboard dovrà essere identificato come segue:

- (a) Ogni concorrente dovrà essere provvisto di una maglietta da indossare con un numero personale di gara di non più di 3 cifre.

- (b) I numeri devono essere posizionati sia sul davanti che sul retro dei pettorali ed avere una altezza di almeno 15 cm.
- (c) I numeri devono essere numeri Arabi, tutti dello stesso colore, chiaramente leggibili e con un tipo di carattere commercialmente disponibile dando la stessa comprensibilità, o migliore, del carattere Helvetica. Il colore dei numeri deve contrastare con il colore del pettorale.

APPENDICE G

IDENTIFICAZIONI SULLE VELE

Vedi la reg. 77.

G1 BARCHE DELLE CLASSI ISAF

G1.1 Identificazione

Ogni barca di una classe internazionale ISAF deve portare sulla sua randa e, come previsto nella Regola G1.3 (d) e G1.3 (e) solo per le lettere e i numeri, sul suo spinnaker e fiocco

- (a) il simbolo che indica la sua classe;
- (b) in tutte le manifestazioni internazionali, eccetto quando le barche vengono fornite a tutti i concorrenti, le lettere indicanti la sua autorità nazionale in conformità alla sottostante tabella. Ai fini di questa regola sono manifestazioni internazionali gli eventi dell'ISAF, i campionati del mondo e continentali, e le manifestazioni che sono descritte come manifestazioni internazionali nei rispettivi bandi ed istruzioni di regata; e
- (c) un numero velico di non più di quattro cifre assegnate dalla sua autorità nazionale o, quando così prescritto dalle regole della classe, dall'associazione di classe. La limitazione di quattro cifre non è in vigore per le classi la cui iscrizione all'ISAF o riconoscimento era in vigore prima del 1 Aprile 1997. In alternativa, qualora sia ammesso dalle regole di classe, ad un proprietario può essere assegnato, dalla autorità competente a rilasciarlo, un numero di vela personale, che può essere usato in tutte le sue barche di quella classe.

Le vele stazate prima del 31 marzo 1999 devono conformarsi alla regola G 1.1 o alle regole vigenti all'epoca della stazza.

Nota: Una versione aggiornata della tabella sottostante si trova sul sito dell' ISAF.

Appendice G IDENTIFICAZIONE SULLE VELE

LETTERE DINAZIONALITÀ VELICA

| <i>Autorità Nazionale</i> | <i>Lettere</i> | <i>Autorità Nazionale</i> | <i>Lettere</i> |
|---------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| Algeria | ALG | Repubblica Dominicana | DOM |
| American Samoa | ASA | Equador | ECU |
| Andorra | AND | Egitto | EGY |
| Angola | ANG | El Salvador | ESA |
| Antigua | ANT | Estonia | EST |
| Argentina | ARG | Fiji | FIJ |
| Armenia | ARM | Finlandia | FIN |
| Aruba | ARU | Francia | FRA |
| Australia | AUS | Georgia | GEO |
| Austria | AUT | Germania | GER |
| Azerbaijan | AZE | Gran Bretagna | GBR |
| Bahamas | BAH | Grecia | GRE |
| Bahrain | BRN | Grenada | GRN |
| Barbados | BAR | Guam | GUM |
| Belarus | BLR | Guatemala | GUA |
| Belgio | BEL | Hong Kong | HKG |
| Belize | BIZ | Ungheria | HUN |
| Bermuda | BER | Iceland | ISL |
| Brasile | BRA | India | IND |
| Isole Vergini Inglesi | IVB | Indonesia | INA |
| Bulgaria | BUL | Irlanda | IRL |
| Canada | CAN | Israele | ISR |
| Isole Cayman | CAY | Italia | ITA |
| Cile | CHI | Giamaica | JAM |
| Cina, PR | CHN | Giappone | JPN |
| Cinese Taipei | TPE | Kazakhstan | KAZ |
| Colombia | COL | Kenya | KEN |
| Isole Cook | COK | Korea, DPR | PRK |
| Croazia | CRO | Repubblica Coreana | KOR |
| Cuba | CUB | Kosovo | KOS |
| Cipro | CYP | Kuwait | KUW |
| Repubblica Ceca | CZE | Kyrgyzstan | KGZ |
| Danimarca | DEN | Latvia | LAT |
| Djibouti | DJI | Lebanon | LIB |

Appendice G IDENTIFICAZIONE SULLE VELE

| <i>Autorità Nazionale</i> | <i>Lettere</i> | <i>Autorità Nazionale</i> | <i>Lettere</i> |
|---------------------------|----------------|---------------------------|----------------|
| Libya | LBA | Qatar | QAT |
| Liechtenstein | LIE | Romania | ROU |
| Lituania | LTU | Russia | RUS |
| Lussemburgo | LUX | Senegal | SEN |
| Macedonia (FYRO) | MKD | Serbia | SRB |
| Madagascar | MAD | Seychelles | SEY |
| Malesia | MAS | Singapore | SIN |
| Malta | MLT | Repubblica Slovacca | SVK |
| Mauritius | MRI | Slovenia | SLO |
| Messico | MEX | Sud Africa | RSA |
| Moldavia | MDA | Spagna | ESP |
| Monaco | MON | Sri Lanka | SRI |
| Montenegro | MNE | St Lucia | LCA |
| Marocco | MAR | Sudan | SUD |
| Mozambico | MOZ | Svezia | SWE |
| Myanmar | MYA | Svizzera | SUI |
| Namibia | NAM | Tahiti | TAH |
| Netherlands | NED | Tanzania | TAN |
| Antille Olandesi | AHO | Thailand | THA |
| Nuova Zelanda | NZL | Trinidad & Tobago | TRI |
| Nigeria | NGR | Tunisia | TUN |
| Norway | NOR | Turchia | TUR |
| Oman | OMA | Uganda | UGA |
| Pakistan | PAK | Ucraina | UKR |
| Palestine | PLE | Emirati Arabi | UAE |
| Panama | PAN | Stati Uniti d'America | USA |
| Papua Nuova Guinea | PNG | Uruguay | URU |
| Paraguay | PAR | US Isole Vergini | ISV |
| Peru | PER | Vanuatu | VAN |
| Philippines | PHI | Venezuela | VEN |
| Poland | POL | Vietnam | VIE |
| Portugal | POR | Zimbabwe | ZIM |
| Porto Rico | PUR | | |

G1.2 Specifiche

- (a) Le lettere nazionali e i numeri velici devono essere in carattere maiuscolo e in numerali arabi, chiaramente leggibili e dello stesso colore. Sono accettabili caratteri disponibili in commercio che offrano la stessa o una maggiore leggibilità del carattere “Helvetica”.
- (b) Le dimensioni dei caratteri e lo spazio minimo fra caratteri vicini sullo stesso lato e sui lati opposti della vela devono essere proporzionati alla lunghezza fuori tutto della barca come segue:

| <i>Lunghezza fuori tutto</i> | <i>Altezza minima</i> | <i>Spazio minimo fra i caratteri e dai margini della vela</i> |
|------------------------------|-----------------------|---|
| Inferiore a 3.5 m | 230 mm | 45 mm |
| 3.5 m – 8.5 m | 300 mm | 60 mm |
| 8.5 m – 11 m | 375 mm | 75 mm |
| Maggiore di 11m | 450 mm | 90 mm |

G1.3 Posizionamento

I simboli indicativi di classe, le lettere nazionali e i numeri velici devono essere collocati come segue:

- (a) Tranne per quanto previsto nelle regole G1.3(d) e G1.3(e), i simboli indicativi di classe, le lettere nazionali e i numeri velici devono, ove possibile, stare completamente al di sopra d'un arco il cui centro è il punto di penna della vela e il cui raggio è il 60% della lunghezza della balumina. Essi devono essere collocati ad altezza diverse sui due lati della vela, con quelli del lato a dritta più in alto.
- (b) I simboli distintivi di classe devono essere collocati sopra le lettere nazionali. Se il simbolo distintivo di classe è costituito da un disegno tale da poter essere posto in coincidenza su ambedue i lati della vela, esso può essere collocato in tal modo.
- (c) Le lettere nazionali devono essere collocate sopra il numero velico.
- (d) Sullo spinnaker le lettere nazionali e il numero velico vanno posti sulla sua parte frontale, ma possono essere posti su

ambidue i lati. Essi devono essere collocati completamente al di sotto di un arco il cui centro è il punto di penna e il cui raggio è il 40% della mediana della base e, se possibile, completamente al di sopra di un arco il cui raggio è il 60% della mediana della base.

- (e) Le lettere nazionali e il numero velico vanno posti su ambedue i lati d'una vela di prua la cui bugna può estendersi a poppavia dell'albero per il 30% o più della lunghezza della base della randa. Essi vanno collocati completamente al di sotto di un arco il cui centro è il punto di penna e il cui raggio è metà della lunghezza dell'inferitura e, ove possibile, completamente al di sopra d'un arco il cui raggio è il 75% della lunghezza dell'inferitura.

G2 ALTRE BARCHE

Le altre barche devono attenersi alle regole della loro autorità nazionale o associazione di classe per ciò che riguarda l'assegnazione, la collocazione e la forma dei simboli distintivi, delle lettere e dei numeri. Queste regole devono, se possibile, conformarsi ai requisiti di cui sopra.

G3 BARCHE NOLEGGIATE O PRESE A PRESTITO

Se ciò è previsto nel bando e nelle istruzioni di regata, una barca noleggiata o presa a prestito per una manifestazione può portare lettere nazionali o un numero velico in difformità alle sue regole di classe.

G4 AMMONIZIONI E PENALITÀ

Quando il comitato delle proteste accerta che una barca ha violato una regola della presente appendice può darle una ammonizione e darle il tempo di mettersi in regola, oppure può infliggerle una penalizzazione.

G5 MODIFICHE DA PARTE DELLE REGOLE DI CLASSE

Le classi ISAF possono modificare le regole della presente appendice, purché le modifiche siano state in precedenza approvate dall'ISAF.

APPENDICE H

PESATURA DEL VESTIARIO E DELL'EQUIPAGGIAMENTO

Vedere la regola 43 . La presente appendice non deve essere modificata da istruzioni di regata o da prescrizioni di autorità nazionali.

- H1** I capi di vestiario e d'equipaggiamento da pesare devono essere sistemati su una reticella . Dopo esser stati completamente inzuppati, i pezzi vanno lasciati sgocciolare per un minuto prima d'essere pesati. La reticella deve permettere che i pezzi vi stiano appesi come se pendessero da appendiabiti, in modo da permettere che l'acqua scoli liberamente.
Le tasche con fori di drenaggio che non si possono chiudere devono essere vuote, ma le tasche o i capi di equipaggiamento che trattengono l'acqua devono essere pieni.
- H2** Quando il peso misurato eccede l'ammontare consentito, il concorrente può risistemare il vestiario e l'equipaggiamento una seconda volta sulla reticella, e ispettore di equipaggiamento o lo stazzatore devono nuovamente inzupparlo e pesarlo. Questa procedura può essere ripetuta una seconda volta se il peso supera ancora l'ammontare consentito.
- H3** Un concorrente che indossa una muta impermeabile può scegliere un sistema alternativo di pesatura dell'indumento.
- (a) La muta e i capi di vestiario ed equipaggiamento indossati sopra la muta vanno pesati come precisato sopra.
 - (b) Il vestiario indossato sotto la muta deve essere pesato così come portato *in regata* senza essere asciugato.
 - (c) I due pesi devono essere sommati.

APPENDICE J

BANDO ED ISTRUZIONI DI REGATA

Vedere le regole 89.2(a) and 90.2. Il termine “manifestazione” comprende una prova od altra serie di manifestazioni.

J1 CONTENUTI DEL BANDO DI REGATA

J1.1 Il bando di regata deve contenere le seguenti informazioni:

- (1) il titolo, la località e le date della manifestazione ed il nome dell'autorità organizzatrice;
- (2) che la manifestazione sarà disciplinata dalle *regole* come definite nelle *Regole di Regata*;
- (3) una lista degli altri documenti che disciplinano la manifestazione (per esempio *Le Regole sulle Attrezzature della Vela*, nei limiti in cui esse trovino applicazione), stabilendo dove o come ciascun documento o copia di esso può essere esaminato;
- (4) le classi ammesse alla manifestazione, ciascun compenso o sistema di rating che sarà usato e le classi alle quali sarà applicato, le condizioni d'iscrizione ed ogni restrizione alle iscrizioni;
- (5) i tempi della registrazione e dei segnali di avviso della regata di prova, se programmata, e della prima prova, e delle prove successive se già noti.

J1.2 Il bando di regata deve includere qualsiasi tra i punti seguenti che si applicheranno e che possano essere d'aiuto ai concorrenti per decidere se prendere parte alla manifestazione o che trasmettano quelle informazioni di cui abbiano bisogno prima che le istruzioni di regata siano disponibili:

- (1) identificazione di ciascuna regola di regata che sarà modificata (vedere la regola 86), un sommario delle modifiche, ed una dichiarazione che le modifiche saranno inserite totalmente nelle istruzioni, (inoltre, se la regola 86.2

- si applica, inserire la dichiarazione dell'Isaf che autorizza il cambio);
- (2) che sarà richiesto alle barche di esporre la pubblicità scelta e fornita dall'autorità organizzatrice (vedere la regola 80 e la Regulation ISAF 20, Codice Pubblicità) e altre informazioni relative alla Regulation 20;
 - (3) ogni requisito di classificazione che alcuni o tutti i concorrenti devono soddisfare (vedere la regola 79 e la Regulation ISAF 22, Codice di Classificazione dei Velisti);
 - (4) per una manifestazione alla quale sono previste iscrizioni da altri paesi, ogni prescrizione dell'autorità nazionale che possa richiedere una preparazione anticipata (vedi regola 88);
 - (5) la procedura per la registrazione od iscrizione, incluse le tasse e le date di chiusura;
 - (6) un modulo d'iscrizione, da sottoscrivere dal proprietario o dal rappresentante, contenente una dichiarazione sul tipo: "Accetto di sottopormi al *Regolamento di Regata* ed a tutte le altre *regole* che disciplinano questa manifestazione.'";
 - (7) ispezione delle attrezzature, procedure di stazza o requisiti dei certificati di stazza o certificati per compensi o rating;
 - (8) il tempo e il luogo in cui saranno disponibili le istruzioni di regata;
 - (9) modifiche alle regole di classe, come permesso dalla regola 87, con specifico riferimento a ciascuna regola e con la precisazione della modifica;
 - (10) i percorsi da compiere;
 - (11) la penalizzazioni per le violazioni di una regola della Parte 2, diverse da quella della penalità dei Due Giri;
 - (12) abolizione del diritto d'appello, soggetto alla regola 70.5;
 - (13) il sistema di punteggio, se diverso dal Sistema del Punteggio Minimo nell'Appendice A, il numero delle prove in programma ed il numero minimo di prove che devono essere completate per costituire una serie;

- (14) per barche noleggate o prese in prestito, se si applica la regola G3;
- (15) i premi.

J2 CONTENUTO DELLE ISTRUZIONI DI REGATA

J2.1 Le istruzioni di regata devono contenere le seguenti informazioni:

- (1) che la manifestazione sarà disciplinata dalle *regole* come definite dalle *Regole di Regata della vela*;
- (2) una lista di ogni altro documento che disciplinerà la manifestazione (per esempio *Le Regole sulle Attrezzature della Vela*, nei limiti in cui esse trovino applicazione);
- (3) il programma delle prove, le classi in regata ed i tempi dei segnali d'avviso per ogni classe;
- (4) il(i) percorso(i) da compiere, o una lista delle *boe* dalle quali verrà scelto il percorso e, se rilevante, come saranno segnalati i percorsi;
- (5) le descrizioni delle *boe*, comprese le *boe* di partenza e di arrivo, precisandone l'ordine nel quale le boe dovranno essere lasciate e da quale parte ciascuna deve essere lasciata, ed identificando tutte le *boe* da girare (vedi la regola 28.1);
- (6) la descrizione delle linee di partenza e di arrivo, le bandiere di classe, ed ogni segnale speciale in uso;
- (7) l'eventuale tempo limite *d'arrivo*;
- (8) i compensi o sistema di rating eventualmente in uso, e le classi alle quali si applicherà;
- (9) il sistema di punteggio, se diverso dal Sistema del Punteggio Minimo nell'Appendice A, alle regole di classe o ad altre *regole* che disciplinano la manifestazione, oppure descritto per esteso. Precisare il numero delle prove in programma ed il numero minimo che devono essere completate per costituire una serie.

J2.2 Le istruzioni di regata dovranno includere quelli, tra i punti seguenti, che saranno applicati:

- (1) che sarà richiesto di esporre sulle barche la pubblicità scelta e fornita dall'autorità organizzatrice (vedere la regola 80 e la Regulation ISAF, Codice Pubblicità) ed altre informazioni relative alla Regulation 20;
- (2) sostituzione delle regole della Parte 2 con le *Regole Internazionali per Prevenire Abbordi in Mare* o con altre regole di rotta governative, il(i) tempo(i) e luogo(hi) in cui verranno applicate, ed ogni segnale notturno che sarà usato dal comitato di regata;
- (3) modifiche alle regole di regata consentite dalla regola 86, con riferimento specifico a ciascuna regola ed indicazione della modifica (inoltre se si applica la regola 86.2, includere la dichiarazione dell'Isaf dove si autorizza la modifica);
- (4) modifiche alle prescrizioni nazionali (vedere la regola 88.2);
- (5) le prescrizioni che saranno applicate se le barche durante la prova navigheranno attraverso le acque territoriali di una o più nazioni e quando si applicheranno (vedi regola 88.1);
- (6) quando appropriato, ad una manifestazione dove sono previste iscrizioni da altri paesi, una copia in lingua inglese delle prescrizioni nazionali che saranno applicate;
- (7) modifiche alle regole di classe, come permesso dalla regola 87, con riferimento specifico a ciascuna regola ed indicazione della modifica;
- (8) restrizioni che controllano le modifiche alle barche quando fornite dall'autorità organizzatrice;
- (9) procedure per la verifica dell'equipaggiamento oppure stazza;
- (10) posizione(i) dell'albo(i) ufficiale dei comunicati;
- (11) procedura per modifiche delle istruzioni di regata;
- (12) procedure per comunicare verbalmente modifiche alle istruzioni di regata in acqua (vedi regola 90.2(c));

- (13) norme di sicurezza, quali requisiti e segnali per dispositivi personali di galleggiamento, controllo nella zona di partenza, e controlli a terra all'uscita ed al rientro;
- (14) requisiti per le dichiarazioni;
- (15) segnali da esporre a terra e localizzazione della zona(e) dei segnali;
- (16) l'area della prova (è raccomandata una carta);
- (17) lunghezza approssimativa del percorso, e lunghezza approssimativa dei lati di bolina;
- (18) descrizione di ogni area stabilita dal comitato di regata come un *ostacolo* (vedere la definizione di *Ostacolo*);
- (19) il tempo limite, se stabilito, per l'*arrivo* della prima barca ed il tempo limite, se stabilito, per le barche diverse dalla prima per l'*arrivo*;
- (20) compensi sul tempo;
- (21) la posizione dell'area di partenza, ed ogni restrizione per entrarvi;
- (22) ogni procedura speciale o segnalazione per il richiamo individuale o generale;
- (23) barche che identificano le posizione delle boe;
- (24) ogni procedura speciale o segnali per cambiare un lato del percorso (vedere la regola 33);
- (25) ogni procedura speciale per la riduzione del percorso o per l'arrivo d'un percorso ridotto;
- (26) restrizioni sull'uso di barche appoggio, di grembiuli di plastica, radio ecc.; sull'eliminazione della spazzatura; sulla messa a terra; e sull'assistenza esterna fornita ad una barca che non è *in regata*;
- (27) la penalizzazioni per violazioni di una regola della Parte 2, diverse dalla penalità dei Due Giri
- (28) se sarà applicata l'Appendice P
- (29) quando ed in quali circostanze la propulsione è permessa per la regola 42.3(i);

- (30) tempi limite, luogo dell'udienza e procedure particolari per le proteste, richieste di riparazione e richieste di riapertura;
- (31) se la regola N1.4(b) sarà applicata, il tempo limite per chiedere un'udienza ai sensi di questa regola;
- (32) diniego del diritto di appello secondo la regola 70;
- (33) quando richiesto dalla regola 70.3, l'autorità nazionale alla quale devono essere inviati appelli e richieste;
- (34) l'approvazione dell'autorità nazionale per la nomina di una giuria internazionale, quando richiesto secondo la regola 91(b);
- (35) sostituzione dei concorrenti;
- (36) il numero minimo di barche presenti nella zona di partenza richiesto per poter dare la partenza;
- (37) dove e quando prove differite o annullate nella giornata saranno nuovamente disputate;
- (38) maree e correnti;
- (39) premi;
- (40) altri impegni del comitato di regata ed obblighi delle barche.

APPENDICE K

GUIDA PER IL BANDO DI REGATA

Questa guida fornisce un bando di regata preparato soprattutto per le più importanti Manifestazioni di campionato con una o più classi. La guida sarà particolarmente utile per campionati mondiali, continentali e nazionali ed altre manifestazioni di pari importanza. Il documento può essere scaricato dal sito web dell'ISAF (www.sailing.org) come testo base utile anche per ricavarne un bando di regata per ogni particolare evento.

La guida può essere utile anche per altre manifestazioni. Tuttavia, per un certo tipo di manifestazioni alcune di queste istruzioni non saranno necessarie e neppure opportune. Perciò le autorità organizzatrici dovranno fare attenzione alle loro scelte.

Questa guida si riferisce strettamente all'Appendice L, Guida alle Istruzioni di Regata ed alla sua versione più dettagliata, l'Appendice LE, che si trova sul sito web ISAF e l'introduzione della quale contiene i principi che si applicano anche ad un bando di regata.

Per l'uso di questa guida, prima occorre rivedere la Regola J1 e decidere quali paragrafi saranno necessari. I paragrafi che sono richiesti dalla Regola J1.1 sono evidenziati con un asterisco(). Eliminare tutti i paragrafi non utilizzabili o non necessari. Selezionare la versione preferita se esiste una scelta. Seguire le indicazioni poste sul margine sinistro per completare dove è presente una linea continua (____) e selezionare la dizione preferita se esiste una possibilità di scelta od un'opzione messa fra parentesi ([...]).*

Dopo aver eliminato i paragrafi da non usare, rinumerare tutti i paragrafi in ordine progressivo. Accertarsi che i numeri dei paragrafi siano corretti quando un paragrafo fa riferimento ad un altro.

Gli allegati riportati qui sotto, se utilizzati, dovrebbero essere distribuiti con il bando di regata, ma non dovrebbero essere inclusi come paragrafi numerati nel testo del bando stesso.

- 1 *Un modulo di iscrizione, che deve essere firmato dal proprietario della barca o dal suo rappresentante, contenente un'espressione come "Accetto di attenermi alle Regole di Regata della Vela ed alle altre regole che governano questa manifestazione."*
- 2 *In una manifestazione, dove è prevista la partecipazione di altri paesi, le prescrizioni dell'Autorità Nazionale che saranno in vigore tradotte in lingua inglese.*
- 3 *Una lista degli sponsor, se necessario.*
- 4 *Informazioni sulla recettività e campeggi.*
- 5 *Dettagli sulle possibilità di ristoro in loco.*
- 6 *Componenti del comitato di regata e Comitato delle Proteste.*
- 7 *Richieste particolari per l'ormeggio od il ricovero delle imbarcazioni.*
- 8 *Possibilità di riparazioni di vele e barche e fornitori marittimi.*
- 9 *Disponibilità di barche a noleggio e prese in prestito e se la regola G3 si applica.*

Separatamente, inserire il nome completo della manifestazione, le date dei controlli di stazza o della regata di prova fino alla prova finale od alla cerimonia di chiusura, il nome dell'autorità organizzatrice, e la città e nazione.

BANDO DI REGATA

1 REGOLE

1.1* La regata sarà disciplinata dalle Regole come definite dalle *Regole di Regata della vela*.

Usare se appropriato, ma soltanto se l'Autorità Nazionale, ove si svolge la manifestazione, non ha adottato una prescrizione alla Regola 88.

1.2 Le prescrizioni Nazionali non saranno in vigore.

Elencare ogni altra disposizione che regoli la manifestazione; ad esempio Le Regole per l'Equipaggiamento di Regata, che potranno essere in vigore.

1.3* _____ saranno in vigore .

Vedere la Regola 86. Inserire il/i numero/i della/e Regola/e e riassumerne le modifiche.

1.4 La(e) regola(e)_____ sarà(saranno) modificata(e) come segue:_____. Le modifiche saranno riportate integralmente nelle Istruzioni di Regata. Le Istruzioni di Regata possono anche cambiare altre regole di regata.

Inserire il(i) numero(i) della(e) Regola(e) ed il nome della classe. Fare un dettaglio separato per le regole di ogni classe.

1.5 In conformità alla regola 87 la(e) regola(e) _____della(e) Classe(i) [non saranno in vigore] [è(sono) modificata(e) come segue:_____].

1.6 In caso di conflitto tra lingue prevale il testo inglese.

2 PUBBLICITÀ

Vedere la Regulation 20 ISAF, Codice Pubblicità. Includere ogni altra eventuale informazione relativa alla Regulation 20.

2.1 La pubblicità dei regatanti sarà limitata come segue: _____.

Vedi Regulation ISAF 20.

2.2 All barche [dovrà] [potrà] essere richiesto di esporre pubblicità scelta e fornita dall'autorità organizzatrice.

3* ELEGGIBILITÀ ED ISCRIZIONE

Inserire il(i) nome(i) della(le) classe(i).

3.1 La regata è aperta a tutte le barche della(e) classe(i).
(oppure)

Inserire la(le) classe(i) ed i requisiti per l'eleggibilità.

3.1 La regata è aperta alle barche della(e) _____ classe(i) che _____.

Inserire gli indirizzi postali, fax, e-mail e la data di chiusura delle iscrizioni. **3.2** Le barche eleggibili possono iscriversi completando il modulo qui allegato ed inviarlo, insieme con la tassa di iscrizione richiesta, al_____ per _____.

Inserire ogni condizione. **3.3** Iscrizioni effettuate in ritardo saranno accettate alle seguenti condizioni: _____.

Inserire ogni restrizione. **3.4** Saranno applicate le seguenti limitazioni al numero delle barche:_____.

4 CLASSIFICAZIONE

Inserire ogni requisito. Saranno applicati i seguenti requisiti di classificazione (vedi Regola 79): _____.

5 TASSA DI ISCRIZIONE

Inserire le tasse di iscrizione necessarie per partecipare alla regata. **5.1** Le tasse di iscrizione sono richieste come segue:

| <i>Classe</i> | <i>Tassa</i> |
|---------------|--------------|
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |

Inserire i costi accessori (per esempio: eventi sociali). **5.2** Altri costi:

Usare solo se una classe è suddivisa in flotte che eseguono regate di qualificazione e finali.

6 SERIE DI QUALIFICAZIONE E FINALI

La manifestazione consisterà di una serie di prove di qualificazione ed una di prove finali.

7 PROGRAMMA

Inserire il giorno, la data e gli orari. **7.1*** Registrazione:

Giorno e data _____
Dalle _____ Alle _____

Inserire il giorno, la data e gli orari. **7.2** Stazze e controlli:

Giorno e data _____
Dalle _____ Alle _____

Modificare come si preferisce ed inserire le date e le classi. Includere l'eventuale regata di prova. Quando la manifestazione consiste di prove di qualificazione e finali è necessario specificarle. Il programma può essere consegnato come allegato.

7.3* Date delle regate:

| | | |
|-------------|---------------------|---------------------|
| <i>Data</i> | <i>Classe</i> _____ | <i>Classe</i> _____ |
| _____ | regate | regate |
| _____ | regate | recupero |
| _____ | recupero | regate |
| _____ | regate | regate |
| _____ | regate | regate |

Inserire le classi ed i numeri.

7.4 Number of races:

| | | |
|---------------|---------------|---------------------------|
| <i>Classe</i> | <i>Numero</i> | <i>Prove per giornata</i> |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

Inserire l'ora.

7.5* L'orario previsto per il segnale di avviso della [regata di prova] [prima prova] [ogni giorno] è fissato alle _____.

8 STAZZE

Ogni barca dovrà consegnare un valido certificato [di stazza] [di rating] .

(Oppure)

Ogni barca dovrà consegnare un valido certificato [di stazza] [di rating].

Inoltre i seguenti controlli di stazza [potranno essere] [saranno] effettuati:

Elencare i documenti di stazza con i riferimenti appropriati alle rispettive regole di classe.

9 ISTRUZIONI DI REGATA

Inserire l'orario, la data ed il luogo.

Le istruzioni di regata saranno disponibili dopo _____ il _____ presso _____ .

10 LOCALITÀ

Inserire un numero o lettera. Allegate una mappa con le istruzioni per raggiungere la località in auto.

10.1 L'allegato _____ descrive la località ove si svolgerà la manifestazione .

Inserire un numero o lettera. Allegate una mappa o carta.

10.2 L'allegato ____ descrive la localizzazione delle aree di regata.

Inserire la descrizione.

11 PERCORSI

I percorsi saranno come qui sotto riportato: ____.
(oppure)

Inserire un numero o lettera. Un metodo per descrivere i diversi percorsi è riportato nell'Addendum A dell'appendice L o LE. Se necessario inserire la lunghezza del percorso.

I disegni dell'Allegato ____ mostrano i percorsi, inclusi gli angoli approssimativi fra i lati, l'ordine nel quale le boe devono essere passate e come deve essere lasciata ogni boa. [La lunghezza approssimativa del percorso sarà ____.]

12 SISTEMA DI PENALIZZAZIONE

Includere il punto 12.1 solo se non sarà usato il sistema di penalizzazione dei due giri. Inserire il numero di posizioni o descrivere le penalità.

12.1 Sarà in vigore il Sistema di Penalizzazione del punteggio, Regola 44.3. La penalità sarà di ____ posizioni.
(oppure)

Inserire la/e classe(i).

12.1 Le penalità saranno come segue : ____.

12.2 Per la(e) classe(i) la Regola 44.1 è modificata nel senso che è richiesta l'esecuzione di un solo giro di penalità invece di due giri.

Includere solo se il comitato delle proteste è una Giuria Internazionale oppure è in vigore altro di quanto previsto dalla Regola 70.5

12.3 Le decisioni [del comitato delle proteste] [della giuria internazionale] saranno inappellabili ai sensi della Regola 70.5.

13 PUNTEGGIO

Inserire solo se non verrà usato il Sistema del Punteggio Minimo dell'Appendice A. Descrivere il sistema.

13.1 Verrà usato il Sistema di punteggio seguente: ____.

Inserire il numero.

13.2 _____ regate è necessario siano state completate per costituire una serie.

Inserire i numeri in tutto il paragrafo.

13.3 (a) Quando venissero completate meno di _____ prove, il punteggio della serie di una barca sarà la somma di tutti i punteggi da essa conseguiti in tutte le prove.

(b) Quando venissero completate da _____ a _____ prove, il punteggio della serie di una barca sarà la somma dei punteggi da essa conseguiti in tutte le prove escludendo la peggiore.

(c) Quando _____ o più prove venissero completate, il punteggio della serie di una barca sarà la somma dei punteggi da essa conseguiti in tutte le prove, escludendo le due peggiori.

14 BARCHE APPOGGIO

Inserire la descrizione di contrassegni. Nelle manifestazioni internazionali è suggerito l'uso di lettere nazionali.

Le barche appoggio saranno contrassegnate con _____.

15 ORMEGGI

Le barche dovranno rimanere nei posti loro assegnati mentre sono nel [parco barche] [porto].

16 RESTRIZIONI PER LA MESSA A TERRA

Le barche a chiglia non potranno essere messe a terra durante la regata, salvo dispensa scritta ed in osservanza con le condizioni poste dal comitato di regata.

**17 EQUIPAGGIAMENTO SUBACQUEO
E GREMBIULI DI PLASTICA**

Non si dovranno usare apparecchiature di respirazione subacquea, grembiuli di plastica ed equivalenti intorno alle barche a bulbo fra il segnale preparatorio della prima prova e la fine della manifestazione.

Inserire un eventuale altro testo. Dettagliare i canali di comunicazione radio o le frequenze che saranno usate o quelle autorizzate.

18 RADIOCOMUNICAZIONI

Tranne che in caso di emergenza, una barca in regata non dovrà fare trasmissioni radio e non dovrà ricevere comunicazioni non accessibili a tutte le altre barche. Questa disposizione vale anche per l'uso di telefoni cellulari.

Se vi sono in palio dei trofei perpetui, indicare il loro nome per esteso.

19 PREMI

Saranno assegnati i seguenti premi: _____.

Le leggi locali potrebbero limitare le clausole esonerative. Ogni clausola esonerativa dovrebbe essere redatta per osservare quelle leggi.

**20 CLAUSOLA ESONERATIVA DI
RESPONSABILITÀ**

I concorrenti prendono parte alla prova a loro rischio e pericolo. Vedi la Regola 4, Decisione di Partecipare alla Regata. L'Autorità Organizzatrice non assume alcuna responsabilità per danni alle cose od infortuni alle persone o nei casi di morte che avvengano a causa della regata prima, durante o dopo la stessa.

Inserire la valuta e l'ammontare del massimale.

21 ASSICURAZIONE

Ogni barca partecipante dovrà essere coperta da assicurazione RC in corso di validità con un massimale di almeno _____ per incidente o equivalente.

Inserire le informazioni necessarie per i contatti.

22 ALTRE INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di contattare _____.

APPENDICE L

GUIDA PER LE ISTRUZIONI DI REGATA

Questa guida fornisce una serie di istruzioni di regata collaudate create soprattutto per le manifestazioni dei campionati più importanti con una o più classi. Esse saranno pertanto particolarmente utili per campionati mondiali, continentali e nazionali ed altre manifestazioni di pari importanza. La guida può essere utile anche per altre manifestazioni: tuttavia per tali manifestazioni alcuni dei paragrafi saranno non necessari o inopportuni. I Presidenti di comitato di regata dovranno di conseguenza fare le loro scelte con attenzione.

Una versione estesa della guida, Appendice LE, è disponibile sul sito ISAF (www.sailing.org). Essa contiene disposizioni applicabili alle più ampie e più complicate manifestazioni multiclasse, come pure variazioni di diverse delle istruzioni raccomandate in questa appendice. Sarà rivista di quando in quando, per rispecchiare i progressi nelle tecniche di conduzione delle regate al loro evolversi, e possono essere scaricate come base per redigere il testo delle istruzioni di regata per ogni particolare manifestazione. L'Appendice L può anche essere scaricata dal sito web ISAF.

I principi su cui tutte le istruzioni di regata dovrebbero essere basate sono i seguenti:

- 1 Dovrebbero includere solo due tipi di disposizioni: le intenzioni del comitato di regata e del comitato delle proteste e gli obblighi dei concorrenti.*
- 2 Dovrebbero occuparsi solo della regata. Informazioni riguardanti gli eventi sociali, assegnazione di ormeggi, ecc., dovrebbero essere fornite separatamente.*
- 3 Non dovrebbero modificare le regole di regata tranne quando chiaramente desiderabile. (Quando lo fanno, esse devono attenersi a quanto prescritto dalla regola 86 facendo specifico riferimento alla regola modificata e dichiarandone la modifica.)*
- 4 Non dovrebbero ripetere o riformulare nessuna regola di regata.*
- 5 Non dovrebbero ripetersi.*

- 6 *Dovrebbero essere in ordine cronologico; cioè, nello stesso ordine in cui i concorrenti le useranno.*
- 7 *Dovrebbero usare, quando possibile, parole o frasi delle regole di regata.*

Per usare questa guida, per prima cosa rivedere la regola J2 e decidere quali istruzioni saranno necessarie. Le istruzioni richieste dalla regola J2 sono marcate con un asterisco (). Cancellare tutte le istruzioni inapplicabili o non necessarie. Dove si può scegliere selezionare la versione preferita. Seguire le istruzioni al margine sinistro per riempire gli spazi ove appare una linea intera (_____) e selezionare le parole preferite se una scelta od opzione è mostrata nelle parentesi quadre ([.....]).*

Dopo aver cancellato le istruzioni che non si usano, rinumerare tutte le istruzioni in ordine sequenziale. Assicurarsi che i numeri delle istruzioni siano corretti quando una istruzione fa riferimento ad un'altra.

Su linee separate, inserire il nome della regata per esteso, comprese le date dalle stazze o dalla regata di prova sino alla prova finale o cerimonia di chiusura, il nome dell'autorità organizzatrice, e la città e nazione.

ISTRUZIONI DI REGATA

1 REGOLE

1.1* La regata sarà disciplinata dalle regole come definite nel *Regolamento di Regata*.

1.2 [Le seguenti prescrizioni dell'autorità nazionale _____ non saranno in vigore_____.]

[Le prescrizioni che saranno applicate sono elencate in calce per esteso.]

Usare la prima frase se appropriata. Inserire il nome. Elencare per numero ed indicare il titolo delle prescrizioni che non si applicano (vedere la regola 88). Se del caso, e se sono previste iscrizioni da altre

autorità nazionali, utilizzare la seconda frase ed indicare le prescrizioni per esteso. Includere le prescrizioni in inglese quando appropriato (vedi regola 90.2(b)).

- Usare se necessario , ma solo se l'autorità nazionale del luogo della manifestazione non ha adottato una prescrizione alla regola 88.*
- 1.2** (Oppure)
Non saranno in vigore prescrizioni.
- Elencare per nome ogni qual altro documento che disciplini la manifestazione: ad esempio Le Regole sulle Attrezzature della Vela, nella misura in cui saranno in vigore.*
- 1.3*** _____ sarà (saranno) in vigore.
- Vedere la regola 86. O inserire qui il numero(i) della(e) regola(e) e specificare le modifiche, o, se non si usa questa istruzione, fare la stessa operazione in ogni istruzione che modifichi una regola.*
- 1.4** La(e) regola(e) di regata sarà (saranno) modificata(e) come segue: _____.
- Inserire il numero(i) della regola ed il nome della classe. Fare una comunicazione separata per le regole di ogni classe.*
- 1.5** Come da regola 87, la(e) regola(e) _____ delle regole della classe _____ [non sarà(saranno) applicata(e)] [è(sono) modificate come segue _____.]
- 1.6** Se vi è conflitto tra le lingue prevarrà il testo.

- Inserire il(i) luogo(ghi).*
- 2 COMUNICATI PER I CONCORRENTI**
- Comunicati per i concorrenti saranno esposti all'albo(i) ufficiale per i comunicati posto presso _____.
- Modificare l'orario se differente.*
- 3 MODIFICHE ALLE ISTRUZIONI DI REGATA**
- Ogni modifica alle istruzioni di regata sarà esposta prima delle 09.00 del giorno in cui avranno effetto, ad eccezione di qualunque modifica al programma delle regate, che verrà esposta prima delle 20.00 del giorno precedente a quello in cui avrà effetto.
- Inserire il luogo.*
- 4 SEGNALI A TERRA**
- 4.1** Le segnalazioni fatte a terra verranno esposte a _____.
- Inserire il numero di minuti.*
- 4.2** Quando il pennello dell'Intelligenza viene esposto a terra, "un minuto" è sostituito dalle parole "non meno di _____ minuti" nel Segnale di regata del Pennello Intelligenza.
(Oppure)
- Inserire il numero di minuti.*
- 4.2** La bandiera della Lettera D esposta con un segnale acustico significa: "Il segnale di Avviso sarà esposto non meno di _____ minuti dopo l'esposizione della D." [Le barche non devono lasciare il porto prima che venga dato questo segnale.]
- 4.3** Quando la bandiera Y è esposta a terra, la regola 40 si applica in ogni momento sull'acqua. Questo segnale modifica il preambolo della Parte 4.
- 5 PROGRAMMA DELLE REGATE**
- Rivedere secondo quanto*
- 5.1*** Date delle regate:

desiderato ed inserire date e classi. Inserire una regata di prova se prevista. Specificare quando la serie consiste di prove di qualificazione e prove di finale. Il programma può anche essere consegnato tramite allegato.

| <i>Data</i> | <i>Classe</i> _____ | <i>Classe</i> _____ |
|-------------|---------------------|---------------------|
| _____ | regate | regate |
| _____ | regate | riposo |
| _____ | riposo | regate |
| _____ | regate | regate |
| _____ | regate | regate |

Inseire classi e numeri.

5.2* Prove previste:

| <i>Classe</i> | <i>Numero</i> | <i>Prove per giorno</i> |
|---------------|---------------|-------------------------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

Sarà possibile disputare una prova in più al giorno, a condizione che nessuna classe venga a trovarsi con più di una prova di vantaggio rispetto al programma e che la modifica sia fatta secondo quanto previsto dall'istruzione 3.

Inserire l'orario.

5.3* Il segnale di avviso della prima prova della giornata sarà dato alle _____.

5.4 Per avvisare le barche che una prova o sequenza di prove inizierà al più presto, una bandiera arancione verrà esposta con un segnale acustico almeno 5 minuti prima che sia esposto un segnale di avviso.

Inserire l'orario.

5.5 Nessun segnale d'avviso sarà dato dopo le ore _____ dell'ultimo giorno di regate.

6* **BANDIERE DI CLASSE**

Inserire le classi ed i nomi o le descrizioni delle bandiere.

Le bandiere di classe saranno le seguenti:

| <i>Classe</i> | <i>Bandiera</i> |
|---------------|-----------------|
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |
| _____ | _____ |

7 AREA DI REGATA

Inserire numero oppure lettera.

Allegato _____ indica l'area di regata.

8 I PERCORSI

Inserire un numero o lettera. Un metodo per illustrare i vari percorsi è mostrato nell'Addendum A. Inserire la lunghezza del percorso se applicabile.

8.1* I diagrammi contenuti nell' Allegato _____ indicano i percorsi, compresi gli angoli approssimati tra i lati, l'ordine nel quale le boe devono essere passate ed il lato dal quale ogni boa deve essere lasciata. [La lunghezza approssimativa del percorso sarà di _____.]

8.2 La rotta bussola approssimata del primo lato, sarà esposta sul battello del comitato di regata non più tardi del segnale di avviso.

8.3 I percorsi non saranno ridotti. Ciò modifica la regola 32 .

Inserire solo quando non è possibile cambiare posizione alle boe.

8.4 I lati del percorso non saranno cambiati dopo il segnale preparatorio. Ciò modifica la regola 33.

9 BOE

Cambiare i numeri delle boe secondo necessità ed inserire la descrizione delle boe. Usare la seconda alternativa quando le boe 4S e 4P formano un cancello, con la boa 4S da lasciarsi a dritta e la boa 4P da lasciarsi a sinistra.

9.1* Le boe 1, 2, 3 e 4 saranno _____.
(Oppure)

9.1* Le boe 1, 2, 3 e 4S e 4P _____.

(Oppure)

Inserire i numeri o le lettere usate nella istruzione 8.1.

9.1* Le boe sono descritte nell'allegato _____.

Salvo che non risulti evidente dal grafico del percorso, elencare quali boe sono boe di percorso da girare.

9.2 Le seguenti boe sono da girare: _____.

Inserire la descrizione delle boe.

9.3 Le nuove boe, come descritto nella istruzione 12.1 saranno _____.

Descrivere le boe di partenza e di arrivo: per esempio il battello dei segnali del comitato di regata all'estremo di destra ed una boa all'estremo sinistro.

9.4* Le boe di partenza ed arrivo saranno _____.

L'istruzione 11.2 descriverà la linea di partenza e l'istruzione 11.3 la linea di arrivo.

Inserire se presente istruzione 12.2.

9.5 Una barca comitato che segnala un cambio di percorso va considerata boa come previsto nella istruzione 12.2.

Descrivere ciascuna area a mezzo della sua posizione e di ogni dettaglio di aspetto facilmente riconoscibile.

10 **AREE CONSIDERATE OSTACOLI**
Le seguenti aree sono indicate come ostacoli: _____.

11 LA PARTENZA

Inserire solo se sarà in uso l'opzione con asterisco nella regola 26. Inserire il numero dei minuti.

11.1 Le prove saranno fatte partire come da regola 26 con il segnale di avviso dato _____ minuti prima del segnale di partenza.

(Oppure)

Descrivere ogni sistema di partenza differente da quello descritto nella regola 26.

11.1 Le prove saranno fatte partire come segue: _____ . Ciò modifica la regola 26.

11.2* La linea di partenza sarà tra due aste

recanti una bandiera arancione poste sulle boe di partenza.

(Oppure)

11.2* La linea di partenza sarà tra un'asta con una bandiera arancione posta sulla boa di partenza all'estremità destra della linea e la boa di partenza all'estremità di sinistra.
(Oppure)

Inserire la descrizione.

11.2* La linea di partenza sarà _____.

11.3 Le barche il cui segnale di avviso non è ancora stato dato devono tenersi lontane dall'area di partenza durante le sequenze di partenza delle altre.

Inserire il numero di minuti.

11.4 Una barca che parta più di _____ minuti dopo il proprio segnale di partenza sarà classificata "Non Partita – DNS" senza udienza. Ciò modifica la regola A 4.

Può essere usata come alternativa alla regola 30.3.

11.5 Se la bandiera U è stata esposta come segnale preparatorio, nessuna parte dello scafo, equipaggio o attrezzatura di una barca deve trovarsi nel triangolo formato dagli estremi della linea di partenza e dalla prima boa durante l'ultimo minuto prima del suo segnale di partenza. Se una barca infrange questa regola e viene identificata, essa sarà squalificata senza udienza, non sarà squalificata se la prova venga fatta ripartire o venga ripetuta o differita o annullata prima del segnale di partenza. Questo cambia la regola 26.

Inserire il numero del canale.

11.6 Se qualche parte dello scafo, equipaggio o attrezzature di una barca è sul lato di percorso della linea di partenza durante i due minuti precedenti il suo segnale di partenza ed è identificata, il comitato di regata cercherà di trasmettere per radio il suo numero velico sul canale

VHF_____. La mancanza della trasmissione radio o la sua mancata tempestività non saranno motivo per una richiesta di riparazione. Ciò modifica la regola 62.1(a).

12 CAMBIO DEL SUCCESSIVO LATO DEL PERCORSO

12.1 Per cambiare il successivo lato del percorso, il comitato di regata sposterà la boa originale (o la linea di arrivo) nella nuova posizione.

(Oppure)

12.1 Per cambiare il successivo lato del percorso, il comitato di regata posizionerà una nuova boa (o sposterà la linea di arrivo) e toglierà la boa originale non appena possibile. Quando in un successivo cambio una nuova boa viene sostituita, essa sarà sostituita dalla boa originale.

Quando l'istruzione 12.2 è inclusa lo deve essere anche la 9.5. Invertire 'sinistra' con 'dritta' quando la boa deve essere lasciata a dritta.

12.2 Tranne che ad un cancello, le barche dovranno passare tra il battello del comitato di regata che segnala il cambio del percorso e la boa vicina, lasciando la boa a sinistra ed il battello del comitato di regata a dritta. Ciò modifica la regola 28.1

13 ARRIVO

13.1* La linea di arrivo sarà tra due aste con bandiera arancione poste sulle boe di arrivo.

(Oppure)

13.1* La linea di arrivo sarà tra un' asta con bandiera arancione posta sulla boa di arrivo all'estremità di dritta della linea di arrivo ed il lato di percorso della boa di arrivo all'estremità di sinistra della linea.

(Oppure)

Inserire la descrizione. **13.1*** La linea di arrivo sarà _____.

13.2 Se la barca comitato non è in posizione quando una barca finisce, deve comunicare il tempo di arrivo e la sua posizione rispetto alle barche vicine al comitato di regata alla prima ragionevole occasione.

14 SISTEMA DI PENALIZZAZIONE

Inserire l'istruzione 14.1 solo quando non è in vigore la Penalità dei Due Giri. Inserire il numero dei posti o descrivere la penalità.

14.1 Sarà in vigore il sistema di Penalizzazione della regola 44.3. La penalità sarà di _____ Posti.
(Oppure)

14.1 Il sistema di penalizzazione applicato sarà: _____.

Inserire la(e) classe(i).

14.2 Per la(e) classe(i) _____ la regola 44.1 è modificata nel senso che la Penalità di Due Giri è sostituita dalla Penalità di Un Giro.

A meno che tutta l'appendice P sia applicata, definire eventuali modifiche.

14.3 L'appendice P sarà applicata [come cambiato dalla(e) istruzione(i) [14.2] [e] [14.4]].

Raccomandata solo per eventi juniors.

14.4 La regola P2.3 non sarà in vigore e la regola P2.2 è modificata nel senso che la stessa sarà in vigore per ogni penalità dopo la prima.

15 TEMPI LIMITE E TEMPI OTTIMALI

Inserire le classi e gli orari.

15.1* I tempi limite ed i tempi obiettivo saranno :

Tralasciare i tempi limite alla boa nr.1 ed i tempi ottimali se non in vigore.

| <i>Classe</i> | <i>Tempo</i> | <i>Tempo Boa 1</i> | <i>Tempo Ottimale</i> |
|---------------|--------------|------------------------|---------------------------|
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ |

Se nessuna barca avrà passato la boa 1 entro il tempo limite per la boa 1, la prova

sarà annullata. Il mancato rispetto dei tempi ottimali non sarà motivo per una richiesta di riparazione. Questo modifica la regola 62.1(a).

Inserire l'orario (o gli orari diversi a seconda delle classi).

15.2 Le barche che non arriveranno entro _____ dopo che la prima barca ha completato il percorso ed arriva, saranno classificate “DNF Non Arrivata” senza udienza. Ciò modifica le regole 35, A4 ed A5.

16 PROTESTE E RICHIESTE DI RIPARAZIONE

Se necessario indicare la posizione.

16.1 I moduli di protesta sono disponibili presso la segreteria regate [Situato presso _____]. Le proteste e le richieste di riparazione o di riapertura dovranno essere depositate presso la segreteria regate entro i tempi limite relativi .

Cambiare l'orario se diverso.

16.2 Per ciascuna classe, il tempo limite per le proteste è 90 minuti dopo che l'ultima barca è arrivata nell'ultima prova del giorno oppure il comitato di regata segnale nessun'altra prova oggi, quale che sia il termine più tardivo.

Cambiare l'orario se diverso. Inserire il luogo della sala delle proteste e se applicabile l'orario della prima udienza.

16.3 Comunicati saranno affissi non oltre 30 minuti dallo scadere del tempo limite per le proteste, per informare i concorrenti delle udienze nelle quali sono parti o nominati come testimoni. Le udienze saranno discusse nella sala per le proteste situata presso _____ a partire da [il tempo esposto all'albo] [_____].

16.4 Comunicati per le proteste da parte del comitato di regata o comitato delle proteste saranno affissi per informare le barche come da regola 61.1(b).

16.5 Sarà affisso un elenco delle barche che, a norma dell'istruzione 14.3 sono state penalizzate per avere infranto la regola 42.

16.6 Infrazioni alle istruzioni 11.3, 18, 21, 23, 24, 25 e 26 non saranno motivo per una protesta da parte di una barca. Ciò modifica la regola 60.1(a). Penalità per queste infrazioni potranno essere inferiori alla squalifica se il comitato delle proteste così decide.

16.7 Nell'ultimo giorno di regate una richiesta di riapertura di udienza dovrà essere consegnata.

(a) entro il tempo limite per le proteste, se la parte richiedente è stata informata sulla decisione il giorno precedente;

(b) non più tardi di 30 minuti, dopo che la parte richiedente è stata informata della decisione in quel giorno .

Ciò modifica la regola 66.

16.8 Nell'ultimo giorno di regate una richiesta di riparazione basata su una decisione del comitato delle proteste dovrà essere consegnata non più tardi di 30 minuti dopo che la decisione è stata pubblicata all'albo. Ciò modifica la regola 62.2.

*Cambiare il tempo se
differente.*

*Inserire solo se si applica
la regola 70.5.*

16.9 Decisioni del [comitato proteste] [giuria internazionale] saranno definitive come previsto dalla regola 70.

17 PUNTEGGIO

*Inserire solo se il
sistema del punteggio
minimo non sarà usato.
Descrivere il sistema.*

17.1* Il sistema di punteggio sarà il seguente:
_____.

Inserire il numero.

17.2* Sono richieste _____ prove completate per costituire una serie.

Inserire i numeri necessari.

17.3 (a) Quando meno di _____ prove sono state completate, la serie dei punteggi di una barca sarà il totale dei punteggi delle sue prove.

(b) Quando sono state completate da _____ a _____ prove, la serie dei punteggi di una barca sarà il totale dei punteggi delle sue prove escluso il suo peggior punteggio.

(c) Quando _____ o più prove sono state completate, la serie dei punteggi di una barca sarà il totale dei punteggi delle sue prove esclusi i suoi due punteggi peggiori.

18 NORME DI SICUREZZA

Inserire la procedura per i controlli per l'uscita ed il rientro.

18.1 I controlli all'uscita ed al rientro :_____.

18.2 Una barca che si ritira dalla prova dovrà darne comunicazione al comitato di regata al più presto possibile.

19 SOSTITUZIONE DELL'EQUIPAGGIO O DELLE ATTREZZATURE

19.1 Non e' consentita la sostituzione dei componenti l'equipaggio senza la preventiva approvazione scritta [del comitato di regata] [del comitato per le proteste].

19.2 Non e' consentita la sostituzione di attrezzature o equipaggiamenti danneggiati o perduti senza la preventiva approvazione del [comitato di regata]

[comitato delle proteste]. Le richieste per la sostituzione devono essere presentate al comitato alla prima ragionevole occasione

20 VERIFICA ATTREZZATURE E CONTROLLI DI STAZZA

Una barca o la sua attrezzatura potranno essere controllate in qualsiasi momento per accertarne la rispondenza alle regole di classe ed alle istruzioni di regata. In acqua una barca può ricevere dallo stazzatore o da un ispettore di attrezzature del comitato di regata l'ordine di recarsi immediatamente in un'area designata adibita alle ispezioni.

21 PUBBLICITA' DEL'EVENTO

Le imbarcazioni dovranno esporre pubblicità fornita dall'autorità organizzatrice come segue: _____.

Vedere la Normativa ISAF 20.4. Inserire le informazioni necessarie sul materiale pubblicitario dell'evento.

22 BARCHE UFFICIALI

Le barche ed i mezzi ufficiali recheranno i seguenti contrassegni: _____.

Inserire la descrizione. Se appropriato, usare contrassegni differenti per barche che ese-guono servizi diversi.

23 BARCHE APPOGGIO

23.1 I team leader, gli allenatori e altro personale di supporto, dovranno stare al di fuori dell'area dove le barche stanno regatando dal momento del segnale preparatorio della prima classe che parte, fino a quando tutte le barche siano arrivate, si siano ritirate o il comitato di regata abbia segnalato un differimento, un richiamo generale o un annullamento.

Inserire i contrassegni di identificazione. Le lettere nazionali sono suggerite per le regate internazionali.

23.2 Le barche appoggio saranno identificate con _____.

24 DISPOSIZIONE PER I RIFIUTI

I rifiuti potranno essere depositati a bordo delle imbarcazioni di appoggio o di quelle ufficiali.

25 RESTRIZIONI PER L'ALAGGIO

Le barche a chiglia non potranno essere alate fuori dell'acqua durante la regata, salvo che con la preventiva autorizzazione scritta del comitato di regata e secondo i termini di questa.

26 GREMBIULI DI PLASTICA ED EQUIPAGGIAMENTO SUBACQUEO

Non si dovranno usare apparecchiature di respirazione subacquea, grembiuli di plastica ed equivalenti intorno alle barche a chiglia fra il segnale preparatorio della prima prova e la fine della regata.

27 COMUNICAZIONI RADIO

Tranne che in situazioni di emergenza, una barca, quando è in regata, non dovrà né fare trasmissioni radio, né ricevere radio comunicazioni non accessibili a tutte le altre barche. Questa restrizione si applica anche ai telefoni cellulari.

Inserire ogni testo alternativo in vigore. Descrivere le bande e le frequenze delle radio comunicazioni che saranno in uso o permesse.

28 PREMI

Saranno assegnati i seguenti : _____.

Se saranno assegnati premi perpetui indicare la loro denominazione completa.

Le leggi in vigore nella sede della manifestazione possono limitare gli scarichi di responsabilità. Ogni testo di scarico di responsabilità dovrebbe essere stilato in accordo con tali leggi.

29 SCARICO DI RESPONSABILITÀ

I concorrenti prendono parte alla prova a loro rischio. Vedi la regola 4, decisione di partecipare alla prova. L'autorità organizzatrice non assume alcuna responsabilità per danni materiali, infortuni alle persone o morte subiti in conseguenza della regata, prima, durante o dopo di essa .

Inserire la valuta e l'ammontare del massimale.

30 ASSICURAZIONE

Ogni barca concorrente dovrà essere coperta da una valida assicurazione per responsabilità verso terzi, con una copertura minima di _____ per incidente od equivalente.

ADDENDUM A

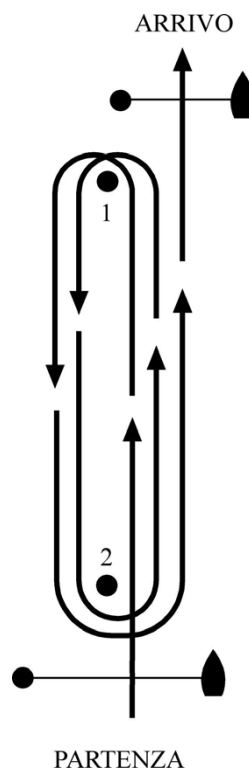
DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I disegni qui illustrati sono diagrammi della forma dei percorsi. La scia della barca è rappresentata da una linea discontinua in modo che in ogni grafico possa descrivere i percorsi con un numero differente di giri.

Se per una classe può essere usato più di un percorso, descrivere come ogni singolo percorso sia segnalato.

A Percorso a Bastone

Partenza – 1 – 2 – 1 – 2 – Arrivo

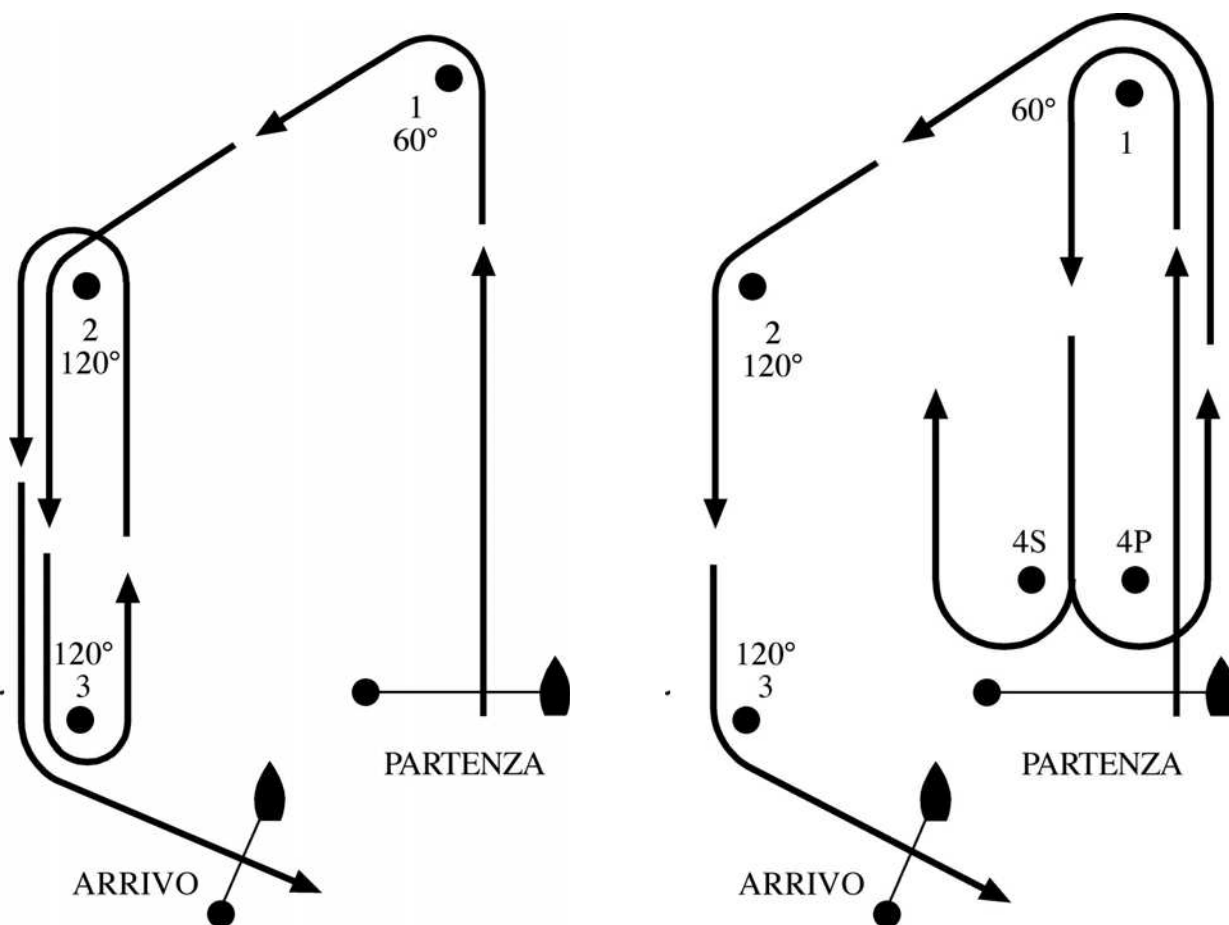


Le opzioni per l'uso di questo percorso, includono:

- (1) aumento o riduzione del numero dei lati,*
- (2) cancellazione dell'ultimo lato al vento,*
- (3) uso di un cancello in luogo della boa sottovento,*
- (4) uso di una boa di disimpegno alla boa al vento, e
uso delle boe sottovento ed al vento come boe di partenza ed arrivo*

PERCORSI TRAPEZOIDALI

Partenza – 1 – 2 – 3 – 2 – 3 – Arrivo Partenza – 1 – 4 – 1 – 2 – 3 – Arrivo



Le opzioni per l'uso di questo percorso includono:

- (1) aggiunta di ulteriori lati,*
- (2) Sostituzione del cancello indicato con una singola boa o l'uso di un cancello anche per il percorso esterno,*
- (3) variazione degli angoli interni per i lati di lasco,*
- (4) uso di una boa di disimpegno all'inizio dei lati in poppa, e*
- (5) arrivo al vento delle barche , piuttosto che su un lasco.*

Essere certi di specificare l'angolo interno di ciascun lato di lasco.

ADDENDUM B

BARCHE FORNITE DALL'AUTORITÀ ORGANIZZATRICE

La seguente istruzione di regata viene raccomandata quando tutte le barche saranno fornite dall'autorità organizzatrice. Potrà essere modificata per adattarsi alle circostanze. Quando utilizzata dovrà essere inserita dopo l'istruzione 3.

4 BARCHE

- 4.1** Le barche saranno messe a disposizione per tutti i concorrenti, che non dovranno apportarvi modifiche o far sì che esse debbano, in qualsiasi modo, essere modificate in qualsiasi modo eccetto che
- (a) una bussola può essere legata o fissata a mezzo di nastro adesivo allo scafo o alle aste;
 - (b) segnavento, incluso sfilacci o fili possono essere legati o fissati con nastro adesivo in qualsiasi parte della barca;
 - (c) scafi, derive e timoni possono essere puliti, ma solo con acqua;
 - (d) nastri adesivi possono essere usati ovunque sopra la linea di galleggiamento; e
 - (e) tutte le apparecchiature o equipaggiamenti da regolare possono essere regolati a condizione che vengano osservate le regole di classe.
- 4.2** Tutto l'equipaggiamento fornito con la barca per regatare dovrà essere nella barca quando la stessa è in mare.
- 4.3** Le penalizzazioni per non essersi conformati a una delle regole di cui sopra sarà la squalifica per tutte le prove effettuate nelle quali la regola è stata infranta.
- 4.4** I concorrenti devono segnalare tutti i danni o perdite d'equipaggiamento anche lievi, al rappresentante dell'ente organizzatore, immediatamente dopo aver sistemato la barca a terra. La penalità per aver infranto questa istruzione, a meno che il comitato delle proteste sia convinto che il concorrente abbia compiuto effettivamente ogni sforzo per osservarla, sarà la squalifica dall'ultima prova svolta.

- 4.5** Le regole di classe che richiedono che i concorrenti siano membri dell'associazione di classe non saranno applicate.

APPENDICE M

RACCOMANDAZIONI AI COMITATI PER LE PROTESTE

Questa appendice contiene soltanto dei consigli: in certe circostanze può essere consigliabile modificare queste procedure. Essa si rivolge soprattutto ai presidenti di comitato delle proteste, ma può essere di ausilio anche ai giudici, ai segretari del comitato delle proteste, ai comitati di regata e agli altri che hanno a che fare con le udienze delle proteste o delle richieste di riparazione.

In una udienza di una protesta o per una richiesta di riparazione il comitato delle proteste dovrebbe dare uguale peso a tutte le testimonianze; dovrebbe tener presente che un'onesta testimonianza può variare, ed essere perfino contraddittoria in quanto risultato di differenti osservazioni e ricordi; dovrebbe risolvere tali divergenze come meglio si può; dovrebbe riconoscere che nessuna barca o concorrente è colpevole fino a quando una infrazione ad una *regola* non sia stata confermata in modo da soddisfare il comitato delle proteste; e dovrebbe tenere una mentalità sgombra da pregiudizi fino a che non sono state assunte tutte le prove relative al fatto che una barca o un concorrente abbia violato una *regola* o meno.

M1 PRELIMINARI (possono essere svolti dalla segreteria regate)

- Ricevere la *protesta* o la richiesta di riparazione.
- Annotare sul modulo l'ora della consegna della *protesta* o della richiesta ed il tempo limite per le proteste.
- Informare ciascuna *parte*, e se occorre il comitato di regata, quando e dove sarà tenuta l'udienza.

M2 PRIMA DELL'UDIENZA

M2.1 Assicurarsi che

- ogni *parte* abbia copia e l'opportunità di leggere la *protesta* o la richiesta di riparazione ed abbia avuto un periodo di tempo ragionevole per prepararsi all'udienza.
- nessun membro del comitato delle proteste sia una *parte interessata*. Chiedere alle *parti* se intendono ricusare qualche

membro del comitato. Quando una riparazione viene richiesta ai sensi della Regola 62.1(a), un membro del comitato di regata non dovrebbero far parte del comitato delle proteste.

- sia presente soltanto una persona per barca (o *parte*) a meno che non ci sia bisogno di un interprete.
- siano rappresentate tutte le barche e le persone coinvolte. Se non lo sono, il comitato può procedere comunque a norma della regola 63.3 (b).
- i rappresentanti delle barche fossero a bordo quando richiesto (regola 63.3 (a)). Qualora le *parti* fossero in regate differenti, ambedue le autorità organizzatrici devono accettare la composizione del comitato delle proteste (regola 63.8). In una *protesta* di stazza avere a disposizione le regole di classe vigenti ed identificare l'autorità responsabile alla loro interpretazione (regola 64.3 (b)).

M2.2 Determinare se qualche membro del comitato delle proteste ha visto l'incidente. Se è così, richiedere a ciascuno di essi di esporre i fatti in presenza delle parti (regola 63.6).

M3 L'UDIENZA

M3.1 Controllare la validità della *protesta* o della richiesta di riparazione.

- Il suo contenuto è sufficiente (regola 61.2 o 62)?
- E' stata consegnata in tempo? Se no, c'è una buona ragione per differire il tempo limite (regola 61.3 o 62.2)?
- Quando è richiesto, il protestante era coinvolto nell'incidente o ne è stato testimone (regola 60.1(a))?
- Quando necessario: è stato gridato "Protesto!" ed è stata esposta correttamente la bandiera rossa (regola 61.1 (a))?
- Se la bandiera o il grido di richiamo non erano necessari, il protestato è stato informato?
- Decidere se la *protesta* o la richiesta di riparazione sia ammissibile (regola 63.5).
- Una volta accertata l'ammissibilità della *protesta* o della richiesta non permettere che l'argomento venga rimesso in discussione, a meno che siano disponibili a tale riguardo nuove prove concrete.

M3.2 Assunzione delle prove (regola 63.6).

- Chiedere al protestante e poi al protestato di fornire la loro versione dei fatti. Quindi permettere che si rivolgano domande reciproche. In una richiesta di riparazione, chiedere alla *parte* di formulare la propria richiesta.
- Chiedere ai membri del comitato se vogliono fare delle domande.
- Assicurarsi di sapere quali sono i fatti affermati da ciascuna *parte*, prima di sentire i testimoni. Le loro versioni dei fatti possono essere differenti.
- Consentire ad ognuno, compresi i membri dell' equipaggio della barca, di fornire delle prove. Spetta alla *parte* decidere quali testimoni vuole chiamare, anche se il comitato delle proteste può anche chiamare testimoni (regola 63.6). Alla domanda "Vorreste sentire N. ?", la migliore risposta è 'Spetta a lei la scelta'
- Chiamare i testimoni di ciascuna *parte* (e quelli del comitato, se ci sono) uno alla volta. Limitare le domande delle *parti* ai testimoni (esse potrebbero divagare con affermazioni generiche).
- Invitare il protestato ad interrogare per primo i testimoni del protestante (e viceversa). Questo per prevenire che il protestante possa influenzare il suo teste fin dall'inizio.
- Permettere che depongano membri del comitato delle proteste che abbiano visto l'incidente (regola 63.6), ma soltanto quando le *parti* sono presenti. I membri che depongono possono essere interrogati, dovrebbero esporre con cura tutto quanto conoscono relativamente all'incidente e che potrebbe influire sulla decisione, e possono continuare a far parte del comitato delle proteste (regola 63.3 (a)).
- Cercare di prevenire domande che possano suggerire la risposta al teste o testimonianze "per sentito dire", ma, se ciò fosse impossibile, tenere le prove così raccolte in scarsa considerazione.
- Accettare le deposizioni per iscritto di un teste che non sia possibile interrogare, solamente se tutte le *parti* sono d'accordo. Nel fare ciò essi perdono il loro diritto di interrogare quel testimone (regola 63.6).

- Richiedere a un membro del comitato di verbalizzare le deposizioni, particolarmente in fatto di tempi, distanze, velocità, ecc.
- Invitare prima il protestante e poi il protestato a presentare un'esposizione conclusiva della loro versione, particolarmente su ogni applicazione o interpretazione delle *regole*.

M3.3 Accertamento dei fatti (regola 63.6).

- Mettere per iscritto i fatti accertati, risolvere i dubbi da un punto di vista o dall'altro.
- Richiamare le *parti* per ulteriori domande, se necessario.
- Se è il caso, tracciare un diagramma dell'incidente in base ai fatti accertati.

M3.4 Decisione della *protesta* o della richiesta di riparazione (regola 64).

- Basare la decisione sui fatti accertati (se ciò non appare possibile, ricercare ulteriori fatti).
- In casi di riparazione, essere certi che non occorrono ulteriori prove da parte di barche che saranno interessate dalla decisione.

M3.5 Informare le *parti* (regola 65).

- Richiamare le *parti* e leggere loro i fatti accertati, le conclusioni e le *regole* applicabili, e la decisione. Se il tempo stringe è lecito leggere la decisione e rimandare i dettagli a più tardi.
- Dare a ciascuna *parte*, se richiesto, copia delle decisioni. Archiviare la *protesta* o la richiesta di riparazione assieme ai documenti del comitato.

M4 RIAPERTURA DI UN'UDIENZA (regola 66)

M4.1 Quando una *parte*, entro il tempo limite, ha fatto richiesta di riapertura di una udienza, sentire la *parte* che la presenta, prendere visione di ogni video ecc.; e decidere se vi è qualche nuova prova materiale suscettibile di farvi modificare la vostra decisione. Decidere se la vostra interpretazione delle *regole* possa essere stata errata; avere larghe vedute per quel che riguarda un vostro eventuale errore. Se non si prospetta nessuna delle suddette ipotesi, respingere la richiesta di riapertura; altrimenti programmare una udienza.

M4.2 c'è una “nuova” prova

- se non era ragionevolmente possibile per la *parte* richiedente la riapertura aver scoperto le prove prima dell'udienza originale,
- se il comitato delle proteste è convinto che prima dell'udienza originale le prove erano state ricercate con diligenza, ma senza successo dalla *parte* che richiede la riapertura, o
- se il comitato delle proteste apprende da qualsiasi fonte che le prove non erano disponibili per le *parti* al momento dell'udienza originale.

M5 **COMPORAMENTO GRAMENTE SCONVENIENTE (reg. 69)**

M5.1 Un'azione in base a questa regola non è una *protesta*, ma il comitato delle proteste consegna per iscritto al concorrente le sue accuse prima dell'udienza. L'udienza viene condotta con lo stesso sistema delle alter udienza ma il comitato delle proteste deve comprendere almeno tre membri (regola 69.2(b)). Usare la massima cura per salvaguardare i diritti del concorrente.

M5.2 Un concorrente o una barca non può fare una protesta ai sensi della regola 69, ma il modulo di protesta d'un concorrente che cerca di farlo può essere accettato come un rapporto indirizzato al comitato delle proteste, che a sua volta può decidere se aprire un'udienza o meno.

M5.3 Se appare opportuno aprire una udienza ai sensi della regola 69 in conseguenza di un incidente relativo alla Parte 2, è importante, prima di procedere contro il concorrente ai sensi di questa regola, esaminare con la normale procedura ogni *protesta* tra le barche e decidere quale barca abbia eventualmente violato quale *regola*.

M5.4 Benché l'azione ai sensi della regola 69 sia avviata contro un concorrente e non contro una barca, può essere penalizzata anche una barca (regola 69.2(c)).

M5.5 Il comitato delle proteste può ammonire il concorrente (regola 69.2(c)(1)), nel qual caso non è necessario inviare un rapporto (regola 69.2(d)). Se viene disposta una penalizzazione e viene fatto un rapporto come richiesto dalla regola 69.2(d) o 69.2(f), può essere utile raccomandare se sia, o meno, il caso di avviare un'ulteriore azione.

M6 **APPELLI (Regola 70 e Appendice R)**

Se le decisioni sono appellabili,

- Lasciare la documentazione pertinente all'udienza in modo che le informazioni possano essere agevolmente usate per un appello. Vi è un diagramma accettato o preparato dal comitato delle proteste? Sono sufficienti i fatti accertati ? (Esempio: c'è stato un *ingaggio* ? SI/NO. "Forse" non è un accertamento dei fatti). Sul modulo ci sono i nomi dei membri del comitato delle proteste ed altre importanti informazioni?
- I commenti ad un appello da parte del comitato delle proteste dovrebbero mettere la giuria d'appello in grado di avere una chiara immagine di tutto l'incidente; la giuria d'appello non sa nulla della situazione.

M7 PROVE FOTOGRAFICHE

Le fotografie e i video possono talvolta fornire utili prove, ma il comitato delle proteste dovrebbe riconoscere i loro limiti e tenere presenti i seguenti punti:

- La *parte* che produce una prova fotografica ha la responsabilità di provvedere a prepararne la visione.
- Vedere più volte il video per ricavarne tutte le informazioni.
- La percezione della profondità di una macchina ad obiettivo è molto scarsa; con un teleobiettivo è inesistente. Quando la macchina riprende l'immagine di due barche *ingaggiate* ad angolo retto con la loro rotta, è impossibile stabilire la distanza tra di esse. Quando la macchina le riprende di prua è impossibile vedere se vi è un *ingaggio* a meno che esso sia notevole.
- Fare le seguenti domande:
 - Dove si trovava la macchina da presa rispetto alle barche?
 - La macchina era su di un supporto in movimento? Se così era, in quale direzione e a che velocità?
 - L'angolazione cambia via via che le barche s'avvicinano al punto critico? Una carrellata rapida provoca un cambiamento radicale.
 - La macchina da presa aveva una visione completa durante tutto l'incidente?

APPENDICE N

GIURIE INTERNAZIONALI

Vedere le regole 70.5 e 91(b). La presente appendice non deve essere modificata da istruzioni di regata o da prescrizioni nazionali.

N1 COMPOSIZIONE, NOMINA E ORGANIZZAZIONE

- N1.1** Una giuria internazionale deve essere composta da esperti velisti con eccellente conoscenza delle regole di regata e vasta esperienza di comitato delle proteste. Deve essere indipendente e non comprendere membri del comitato di regata, e deve essere nominata dall'autorità organizzatrice, con l'approvazione dell'autorità nazionale, qualora sia richiesta (vedere la regola 91 (b)) o dell'ISAF a norma della regola 89.2(b).
- N1.2** La giuria deve essere composta da un presidente, un vicepresidente, se opportuno, e da altri membri per un totale di almeno cinque. La maggioranza deve essere di Giudici Internazionali. La giuria può nominare un segretario, che non deve essere membro della giuria.
- N1.3** Non più di due membri (tre nei Gruppi M – N e Q) devono appartenere alla stessa autorità nazionale.
- N1.4** (a) Il Presidente di una giuria può nominare due o più pannelli composti secondo quanto previsto dalle regole N.1, N.2 e N.3. Ciò può essere fatto anche se la giuria completa non è composta secondo quanto previsto da queste regole.
- (b) Il Presidente di una giuria composta da meno di 10 membri può nominare due o tre pannelli di almeno tre membri ciascuno, la maggioranza dei quali deve essere di Giudici Internazionali. I componenti di ciascun pannello dovranno essere di almeno tre differenti autorità nazionali ad eccezione nel Gruppo M, N o Q, ove essi dovranno essere di almeno due differenti autorità nazionali. Se non soddisfatta dalla decisione di un pannello, una *parte* ha diritto a una udienza presso un pannello composto a norma delle regole N1,1, N1.2 e N1.3, eccetto per i fatti accertati, se richiesto entro il tempo limite specificato nelle istruzioni di regata.
- N1.5** Quando per cause di malattia o di emergenza una giuria completa od un pannello sono composti da meno di cinque membri, e non sono

disponibili sostituzioni qualificate, essa rimane validamente costituita se consiste di almeno tre membri e se almeno due di essi sono Giudici Internazionali. Quando vi sono tre o quattro membri, essi devono essere di almeno tre differenti autorità nazionali eccetto nei Gruppi M, N e Q, ove essi devono essere di almeno due differenti autorità nazionali.

N1.6 Quando per la nomina di una giuria internazionale è richiesta la approvazione dell'autorità nazionale (vedere la regola 91 (b), la comunicazione della sua approvazione deve essere inserita nelle istruzioni di regata o deve essere affissa all'albo ufficiale dei comunicati.

N1.7 Se la giuria o un pannello agiscono senza essere regolarmente costituiti, le loro decisioni possono venire appellate.

N2 RESPONSABILITÀ

N2.1 Una giuria internazionale ha la responsabilità di esaminare e decidere tutte le *proteste*, le richieste di riparazione e le altre questioni di cui alle regole della Parte 5. Quando ne sia fatta richiesta dall'autorità organizzatrice o dal comitato di regata, essa deve consigliarli ed assisterli in ogni materia riguardante direttamente la regolarità della manifestazione.

N2.2 A meno che l'autorità organizzatrice stabilisca altrimenti, la giuria dovrà decidere:

- (a) questioni di eleggibilità, di stazza o inerenti a certificati delle barche; e
- (b) se autorizzare la sostituzione di concorrenti, barche, o equipaggiamento qualora una regola richieda tale decisione.

N2.3 La giuria dovrà anche decidere su questioni riportate dall'autorità organizzatrice o dal comitato di regata.

N3 PROCEDURE

N3.1 Le decisioni della giuria, o di un pannello, dovranno essere prese con voto a maggioranza semplice di tutti i suoi membri. In caso di parità di voti, il presidente della sessione risolverà la parità con voto aggiuntivo.

N3.2 Se si ritiene desiderabile che alcuni membri non partecipino alla discussione ed alla decisione d'una *protesta* o richiesta di riparazione,

la giuria o il pannello rimangono validamente costituiti con almeno tre membri almeno due dei quali siano giudici internazionali.

N3.3 I suoi membri non dovranno essere considerati *parti interessate* (vedere la regola 63.4) a motivo della loro nazionalità.

N3.4 Se un pannello non riesce a raggiungere una decisione, può aggiornarsi, in tal caso il presidente dovrà riferire la questione ad un pannello propriamente costituito con il massimo numero di componenti possibile, che potrà essere la giuria al completo

APPENDICE P

SPECIALI PROCEDURE PER LA REG. 42

Tutte le parti di questa appendice, si applicano solo se previsto dalle Istruzioni di Regata.

P1 SEGNALARE UNA PENALITÀ

Un componente il comitato delle proteste o un osservatore da esso designato che vede una barca infrangere la regola 42 può penalizzarla appena possibile, emettendo un segnale acustico, puntando ad essa una bandiera gialla e gridando il suo numero velico, anche se essa non è più *in regata*. Una barca così penalizzata non potrà essere penalizzata nuovamente in base alla regola 42 nello stesso incidente.

P2 PENALITÀ

P2.1 Prima penalità

Quando una barca viene penalizzata per la prima volta in base all'istruzione P1 la sua penalità sarà di due giri come da regola 44.2. Qualora non esegua la penalità, essa sarà squalificata senza udienza.

P2.2 Seconda penalità

Quando una barca viene penalizzata la seconda volta durante la manifestazione, la sua penalità consisterà nel ritirarsi prontamente dalla prova. Qualora non esegua la penalità essa sarà squalificata senza udienza ed il punteggio di quella prova non potrà essere scartato.

P2.3 Terza penalità e successive

Quando una barca è penalizzata la terza volta, o successive, durante la manifestazione, essa dovrà prontamente ritirarsi dalla prova. Qualora essa ottemperi la sua penalità sarà una squalifica senza scarto. Qualora essa non ottemperi la sua penalità sarà la squalifica senza scarto da tutte le prove della manifestazione, ed il comitato delle proteste prenderà in considerazione di convocare un' udienza ai sensi della regola 69.2(a).

P3 DIFFERIMENTO, RICHIAMO GENERALE O ANNULLAMENTO

Se una barca è stata penalizzata come da regola P1 ed il comitato di regata segnala un differimento, un richiamo generale o annulla la prova, non verrà applicata penalità alcuna, ma la stessa continuerà ad essere calcolata nel numero di volte che la barca è stata penalizzata durante la manifestazione.

P4 LIMITI DI CONCESSIONE DELLA RIPARAZIONE

Una barca non potrà ricevere riparazione per un'azione di un membro del comitato delle proteste o osservatore dallo stesso designato come da istruzione P1 a meno che l'azione risulti scorretta per non aver tenuto in considerazione un segnale del comitato di regata o una regola di classe.

P5 BANDIERE “O” e “R”

- (a) Se le regole di classe permettono pompaggio, rollio e ooching quando la velocità del vento supera un certo limite, il CdR può segnalare che queste azioni sono permesse, come previsto nelle regole di classe, esponendo la bandiera O non più tardi del segnale di avviso.
- (b) Se il vento supera la velocità limite dopo il segnale di partenza, il CdR può esporre la bandiera O con ripetuti segnali acustici ad una *boa* segnalando che le azioni sono permesse, come previsto dalle regole di classe ad una barca dopo che essa ha passato la *boa*.
- (c) Se la velocità del vento scende sotto il limite specificato dopo che la bandiera O era stata esposta, il CdR potrà esporre la bandiera R con ripetuti segnali acustici ad una *boa* per segnalare che la regola 42, come modificata dalle regole di classe, si applica ad una barca dopo che essa ha passato la *boa*.

APPENDICE R

PROCEDURE PER APPELLI E RICHIESTE

Si veda la regola 70. La presente appendice può essere modificata da norme di un' autorità nazionale, ma non dalle istruzioni di regata.

R1 APPELLI E RICHIESTE

Gli appelli, le domande dei comitati per le proteste di conferma o correzione delle proprie decisioni, e le richieste d'interpretazione delle *regole* dovranno essere sottoposti in accordo con la presente appendice.

R2 INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE

R2.1 Per fare un appello:

- (a) l'appellante, non più tardi di 15 giorni dal ricevimento della decisione scritta del comitato delle proteste o della sua decisione di non riaprire un'udienza, deve mandare all'autorità nazionale un appello, assieme ad una copia della decisione del comitato delle proteste. L'appello deve dichiarare il motivo per cui l'appellante ritiene che la decisione presa o le procedure seguite dal comitato delle proteste non siano corrette.
- (b) quando l'udienza richiesta a norma della regola 63.1 non è stata tenuta entro 30 giorni dopo che è stata presentata una protesta o richiesta di riparazione, l'appellante deve, entro ulteriori 15 giorni, inviare un appello con una copia della protesta o richiesta e ogni corrispondenza pertinente. L'autorità nazionale deve estendere il termine se vi sono buone ragioni per farlo;
- (c) se il comitato delle proteste manca di conformarsi alla regola 65, l'appellante deve, entro un tempo ragionevole dopo l'udienza, inviare un appello con una copia della protesta o richiesta e ogni relativa corrispondenza.

Se non è disponibile una copia della protesta o richiesta, l'appellante deve inviare al suo posto una dichiarazione del suo contenuto.

R2.2 L'appellante deve anche mandare, assieme all'appello o in seguito, il più presto possibile, ciascuno dei seguenti documenti di cui abbia la disponibilità:

- (a) la *protesta* (o *proteste*) scritta o la richiesta (richieste) di riparazione;
- (b) un diagramma, preparato o confermato dal comitato delle proteste, con l'indicazione delle posizioni e delle rotte di tutte le barche implicate, della rotta per la prossima *boa* e della sua parte obbligatoria, della forza e direzione del vento e, qualora sia rilevante, della profondità dell'acqua e della direzione e velocità di una eventuale corrente;
- (c) il bando e le istruzioni di regata e le altre condizioni che regolano la manifestazione, ed ogni loro modifica;
- (d) ogni rilevante documento supplementare; e
- (e) i nomi e gli indirizzi postali ed e-mail, nonché i numeri di telefono di tutte le *parti* dell'udienza e del presidente del comitato delle proteste.

R2.3 Una richiesta di conferma o correzione della sua decisione inviata da un comitato delle proteste deve essere spedita non più tardi di 15 giorni dalla data della decisione e deve includere la decisione ed i documenti di cui alla regola R2.2. Una richiesta d'interpretazione d'una *regola* deve includere i fatti presunti.

R3 RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ NAZIONALE E DEL COMITATO DELLE PROTESTE

Alla ricezione di un appello o di una richiesta di conferma o di correzione, l'autorità nazionale deve mandare alle *parti ed* al comitato delle proteste copia dell'appello o della richiesta e della decisione presa dal comitato delle proteste. Essa deve chiedere inoltre al comitato delle proteste copia della relativa documentazione elencata nella regola R2.2 che non sia stata fornita dall'appellante o dal comitato delle proteste, e quest'ultimo deve inviarli prontamente all'autorità nazionale. Alla loro ricezione, l'autorità nazionale provvederà ad inviarne copia alle *parti*.

R4 OSSERVAZIONI E CHIARIMENTI

- R4.1** Le *parti* ed il comitato delle proteste possono fare osservazioni circa l'appello, la richiesta o qualsiasi altro documento elencato nella regola R2.2, inviandole per iscritto all'autorità nazionale.
- R4.2** L'autorità nazionale può domandare chiarimenti sulle *regole* che disciplinano l'evento alle organizzazioni che non sono *parte* nell'udienza.
- R4.3** L'autorità nazionale deve inviare copie delle osservazioni e dei chiarimenti ricevuti alle *parti* e al comitato delle proteste se opportuno.
- R4.4** Le osservazioni su ogni documento trasmesso dall'autorità nazionale devono essere fatte non più tardi di 15 giorni dalla loro ricezione.

R5 FATTI INADEGUATI; RIAPERTURA

L'autorità nazionale deve accettare l'indagine dei fatti del comitato delle proteste, salvo quando decida che essi non sono adeguati. In questo caso deve richiedere al comitato delle proteste di fornire ulteriori fatti o altre informazioni, oppure di riaprire l'udienza e riferire circa ogni nuovo accertamento dei fatti. Il comitato delle proteste deve adempiere prontamente alla richiesta.

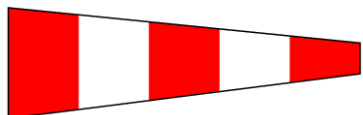
R6 RITIRO D'UN APPELLO

Un appellante può ritirare un appello prima che sia deciso, con l'accettazione della decisione del comitato delle proteste.

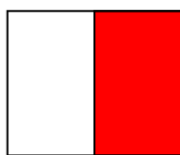
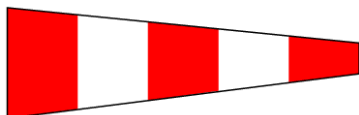
SEGNALI DI REGATA

Il significato dei segnali visivi e sonori è sotto indicato. Una freccia puntata in alto o in basso (↑ ↓) significa che un segnale è alzato o ammainato. Un punto (•) significa un suono; cinque trattini (— — — —) significano suoni ripetuti; una linea lunga (—) significa un suono prolungato. Quando un segnale visivo è esposto sopra una bandiera di classe, il segnale si applica solo a quella classe.

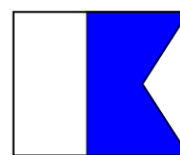
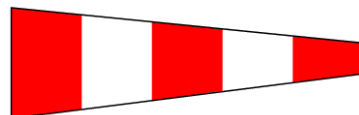
Segnali di Differimento



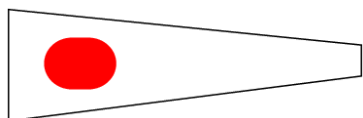
Intelligenza Le prove non partite sono *differite*. Il segnale di avviso sarà esposto un minuto dopo l'ammainata a meno che in quel momento la prova sia ulteriormente *differita* o *annullata*.



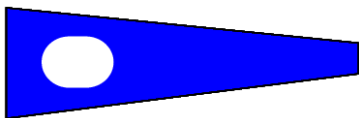
Intelligenza su H Le prove non partite sono *differite*. Ulteriori segnali a terra



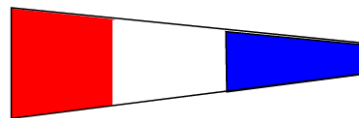
Intelligenza su A Le regate non partite sono *differite*. Non ci saranno altre regate oggi



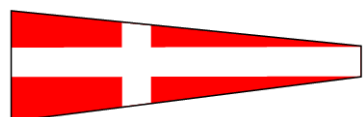
Pennello 1 ↑ • • ↓ •



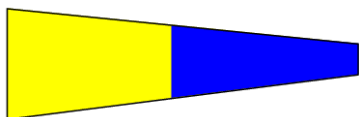
Pennello 2 ↑ • • ↓ •



Pennello 3 ↑ • • ↓ •



Pennello 4 ↑ • • ↓ •



Pennello 5 ↑ • • ↓ •



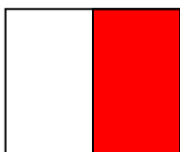
Pennello 6 ↑ • • ↓ •

Intelligenza su un pennello da 1 a 6. *Differimento* di 1 – 6 ore del tempo di partenza previsto.

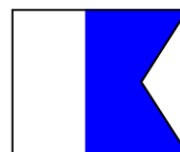
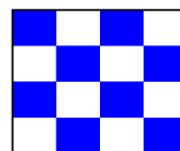
Segnali di Annullamento



N Tutte le prove partite sono *annullate*, Ritornare nell'area di partenza. Il segnale di avviso sarà esposto un minuto dopo l'ammainata a meno che a quel momento la prova sia ulteriormente *annullata* o *differita*.



N su H Tutte le prove sono *annullate*. Ulteriori segnali a terra.



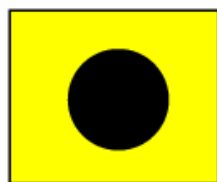
N su A Tutte le prove sono *annullate*. Nessun'altra prova oggi.

Segnali Preparatori



↑● ↓—

P Segnale Preparatorio .



↑● ↓—

I E' in vigore la regola 30.1



↑● ↓—

Z E' in vigore la regola 30.2



↑● ↓—

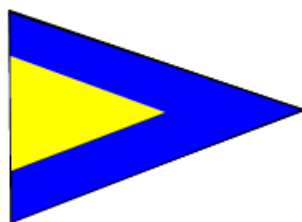
Bandiera Nera
E' in vigore la regola 30.3

Segnali di Richiamo



↑●

X Richiamo individuale



↑●● ↓●

Primo Ripetitore Richiamo generale. Il segnale di avviso verrà esposto un minuto dopo l'ammainata

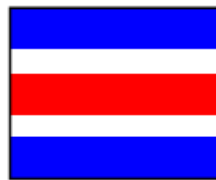
Riduzione di Percorso



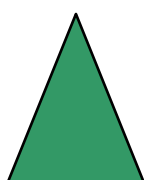
↑●●

S. Il percorso è stato ridotto. E' in vigore la regola 32.2

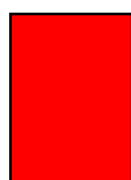
Cambio del Prossimo Lato di Percorso



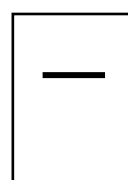
C La posizione della prossima *boa* è stata cambiata:



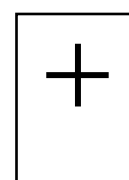
a dritta:



a sinistra:



per diminuire la lunghezza del lato:



per aumentare la lunghezza del lato

Altri Segnali



↑●

LA terra: è stato esposto un comunicato per I concorrenti
In mare: venire a portata di voce o seguire questa barca.



· - - - -

M L'oggetto che espone questa bandiera sostituisce una *boa* mancante



↑●

Y Indossare un dispositivo personale di galleggiamento.



(nessun suono)

Bandiera o sagoma Blu:
Questa barca del comitato è in posizione sulla linea di arrivo.

